Titolo	*Vocabolario degli Accademici della Crusca*
Frontespizio o incipit	Il primo volume presenta un'antiporta con *Vocabolario / degli / Accademici / della Crusca. / Tomo I* che precede il frontespizio: *Vocabolario / degli Accademici / della Crusca. / Impressione napoletana / secondo l'ultima di Firenze / Con la giunta di molte voci / raccolte / Dagli autori approvati dalla stessa Accademia. /* Al centro una calcografia raffigura putti intenti a macinare e setacciare il grano, mentre altri si occupano di alcuni sacchi. È presente il motto dell'Accademia della Crusca: «il più bel fior ne coglie». Seguono le indicazioni editoriali *In Napoli / MDCCXLVI / a spese di Giuseppe Ponzelli. / Nella stamperia di Giovanni Di Simone. / Con licenza de' superiori.* Gli altri volumi mancano di antiporta e presentano l'indicazione del tomo direttamente sopra la calcografia; il tomo II ha il medesimo anno di stampa, mentre i tomi III e IV hanno *MDCCXLVI* e gli altri due *MDCCXLVII.*
Colofone	manca
Editore	Ponzelli, Giuseppe
Stampatore	Di Simone, Giovanni
Luogo di pubblicazione	Napoli
Anno di pubblicazione	1746-1748
descrizione	t. I: A-C t. II: D-I t. III: M-P t. IV: Q-S t. V: T-Z t. VI- appendice In tutti i volumi dei vocabolari sono presenti calcografie, che presentano immagini allegoriche e simboliche; collocate alla fine degli spazi dedicati alle varie lettere, sono caratterizzate da un cartiglio che presenta lo pseudonimo di coloro che appartenevano all'Accademia della Crusca e includono una frase allegorica, la cosiddetta impresa, a commento dell'immagine. A fine dei primi cinque tomi è presente un'appendice con pagine non numerate che presenta un elenco di errori commessi nell'edizione di Firenze corretti in quella corrente di Napoli e una *Giunta di vocaboli raccolti dagli autori approvati dall'accademia della crusca*, preceduta nel I volume da tre pagine introduttive dell'editore: *Giuseppe Ponzelli a' leggitori*. Nel sesto tomo è aggiunta all'inizio una prefazione ai lettori, dove si rivendica lo sforzo sempre più accurato e consapevole di evitare gli errori, presenti in numero significativo nei primi libri, ma progressivamente ridotti e accuratamente corretti. Si sottolinea inoltre come non sempre le regole fissate inizialmente si siano dovute rispettare pedissequamente. Segue un elenco degli autori e delle opere citate, distinti fra quelli "del buon secolo" e quelli moderni, e a loro volta di autore certo, incerto o di diversi autori. Inoltre, vi sono incluse da pagina 7 a 55 le tavole delle abbreviazioni degli autori dai quali queste sono tratte. A pagina 56 è inserito un avvertimento, in cui vengono indicati le corrispondenze fra pseudonimi e nomi reali dei membri citati dell'Accademia della Crusca. Da pagina 59 a 61 inizia l'elenco di autori latini, greci e toscani citati per illustrare o dichiarare quest'opera. A pagina 62 è presente un'altra tavola di abbreviazioni. Nella fronte successiva la numerazione riparte da 1 con l'elenco di tutte le voci latine citate nelle varie

	voci del vocabolario, che prosegue fino a pagina 220. Da pagina 221 segue l'indice dei proverbi e delle frasi latine fino a pagina 228
impronta	e,i- ries c-o- trte 3 1734(R)
Note dell'esemplare	Nel retro dei frontespizi timbro del monastero benedettino di san Vitale e della Biblioteca Comunale di Ravenna; nei frontespizi e nelle ultime pagine timbro della Biblioteca del Liceo Ginnasio Dante Alighieri, con numeri di inventario 6708-6713 e 12859-12864. Sono presenti nel frontespizio indicazioni manoscritte di antiche segnature. Beni storici nn. 43-48
Catalogazione	https://scoprirete.bibliotecheromagna.it/opac/resource/vocabularium-architecturae-aedificatoriae-authore-carolo-de-aquino-societatis-jesu/RAV1321228
Notizie sull'autore	L'Accademia della Crusca è una delle più antiche istituzioni linguistiche del mondo, fondata a Firenze nel 1583. Nata come una sorta di circolo letterario, traeva il suo nome dalla metafora della "crusca", la parte meno nobile del grano, che gli accademici intendevano separare dalla "farina". Questo simbolismo sottolinea la missione dell'Accademia: preservare la lingua italiana fiorentina nella sua forma "pura", eliminando le impurità linguistiche. Uno dei contributi più noti dell'Accademia è la pubblicazione del "Vocabolario degli Accademici della Crusca", il primo dizionario della lingua italiana, la cui prima edizione fu pubblicata nel 1612 a Venezia.
Notizie sugli editori	L'attività di libraio di Giuseppe Ponzelli è attestata a Napoli dal 1728 al 1758; tra le edizioni da lui promosse, che comprendono testi classici e medici, anche quella di tutte le opere di Ludovico Antonio Muratori. L'attività della stamperia di Giovanni di Simone è attestata a Napoli fra il 1741 e il 1752.
Notizie sull'opera	Il *Vocabolario degli Accademici della Crusca* è un'opera fondamentale nella storia della lingua italiana, pubblicata per la prima volta nel 1612 e successivamente ampliata e riedita nel 1746. Composto da sei volumi, il Vocabolario rappresenta un importante tentativo di codificare e standardizzare il lessico italiano, offrendo un'accurata raccolta di vocaboli, definizioni e usi linguistici, con particolare attenzione alla lingua fiorentina, considerata il modello di purezza linguistica. Inventariando il lessico usato nella *Divina Commedia* di Dante, nel *Decameron* di Boccaccio, nel *Canzoniere* di Petrarca e in altre opere coeve, non solo di letteratura, gli accademici cercarono di preservare la purezza del fiorentino, senza tuttavia escludere autori successivi come Lorenzo de' Medici, Machiavelli, Bembo, Ariosto. Per le voci dell'uso toscano non attestate anticamente si ricorse ad autori moderni fino a monsignor della Casa. La pubblicazione suscitò polemiche, legate alla tendenza arcaizzante, ma anche grande interesse, rappresentando per secoli in un'Italia divisa lo strumento indispensabile per ogni scrittore stilisticamente colto e divenendo anche modello per simili opere all'estero. Una seconda edizione, in volume unico come la prima, fu pubblicata sempre a Venezia nel 1623, con alcuni autori aggiunti, mentre la terza edizione stampata a Firenze nel 1691 con dedica a Cosimo III de' Medici, costituì un'ampia rielaborazione in tre volumi con la collaborazione anche di scienziati. La quarta edizione, a cui si rifà, con aggiunte, la presente ristampa napoletana, fu pubblicata a Firenze dall'editore Domenico Maria Manni in sei volumi, dal 1729 al 1738 e dedicata a Gian Gastone de' Medici. L'opera si distingue per la sua metodologia rigorosa e per il lavoro di ricerca condotto dagli accademici: non si tratta di un semplice elenco di parole, ma di una vera e propria opera di critica e analisi linguistica, che riflette il contesto culturale e sociale dell'epoca. Ogni

	lemma è accompagnato da definizioni dettagliate e da esempi di utilizzo, spesso tratti da opere letterarie di autori riconosciuti. Inoltre, l'opera include note etimologiche e riferimenti a varianti dialettali, arricchendo la comprensione delle parole e delle loro origini. Il Vocabolario della Crusca ha avuto un impatto significativo sulla lingua italiana moderna, contribuendo alla formazione di un canone linguistico.
Esemplare on line	https://books.google.it/books?id=LMpF6GNLTe8C&newbks=1&newbks_redir=0&dq=Vocabolario%20degli%20Accademici%20della%20Crusca%20napoletana&hl=it&pg=PP11#v=onepage&q&f=false https://books.google.it/books?id=LkZwmWOzDzkC&newbks=1&newbks_redir=0&dq=Vocabolario%20degli%20Accademici%20della%20Crusca%20napoletana&hl=it&pg=PA1#v=onepage&q&f=false https://books.google.it/books?id=HpPb65z_XKUC&newbks=1&newbks_redir=0&dq=Vocabolario%20degli%20Accademici%20della%20Crusca%20napoletana&hl=it&pg=PA1#v=onepage&q&f=false https://books.google.it/books?id=v_bncDNS2swC&newbks=1&newbks_redir=0&dq=Vocabolario%20degli%20Accademici%20della%20Crusca%20napoletana&hl=it&pg=PA1#v=onepage&q&f=false https://books.google.it/books?id=wFRiRq8WKlkC&newbks=1&newbks_redir=0&dq=Vocabolario%20degli%20Accademici%20della%20Crusca%20napoletana&hl=it&pg=PA1#v=onepage&q&f=false
Diffusione	Attualmente risultano catalogate in OPAC SBN 78 copie (non tutte integrali) dei volumi in 73 biblioteche italiane: non è catalogata quella del Liceo Alighieri https://opac.sbn.it/risultati-ricerca-avanzata/-/opac-adv/detail/NAPE011303
Sitografia	https://it.wikipedia.org/wiki/Vocabolario_degli_Accademici_della_Crusca https://accademiadellacrusca.it/it/contenuti/la-quarta-edizione/6986

VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI DELLA CRUSCA.

TOMO I.

C VII 3 268
Ƒ IV 1

VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI DELLA CRUSCA.

IMPRESSIONE NAPOLETANA

SECONDO L' ULTIMA DI FIRENZE

Con la giunta di molte voci

RACCOLTE

Dagli autori approvati dalla stessa Accademia.

Bibl. Liceo ... N. 12859 INVENTARIO ...
BIBLIOTECA LICEO GINNASIO RAVENNA

IN NAPOLI
MDCCXLVI.
A SPESE DI GIUSEPPE PONZELLI.
NELLA STAMPERÍA DI GIOVANNI DI SIMONE.
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

N. 6708 INVENTARIO GENERALE

PREFAZIONE.

CHIUNQUE vorrà considerare l' umile cominciamento, che hanno avuto, e come poi col tratto del tempo si sono andati accrescendo i Vocabolarj delle lingue già spente, vedrà, che e' si possono a buona equità a i grandi fiumi appropiare, i quali comechè sieno a principio assai piccoli, e scarsi, sempre dipoi vanno nel corso loro per accrescimento di nuove acque ingrossando; ma come di questi si giugne pur una volta a vedere la fine, così addiviene di quelli, che a tal perfezione si possono finalmente condurre, che niente in essi rimanga più oltre da desiderare. Ma non così va la bisogna nel fatto de' Vocabolarj di quelle lingue, che tuttavia sono vive, e che da una intera nazione si parlano, imperciocchè questi si possono viemeglio assomigliare all' Oceano, di cui si vanno tuttora da' sagaci nocchieri colle loro navigazioni nuovi, e fino a' loro giorni sconosciuti termini discoprendo. Laonde vedendosi ora ristampato questo nostro con molte ammende dell' antecedente, e con grande, e notabile accrescimento, non dee ciò arrecar maraviglia, ma è da considerare, nell' opere grandi, per detto d' un solenne maestro, esser permesso, o almeno scusabile il chiuder talora gli occhi; e tale essere la natura di quelle favelle, che sono ancora in uso, di poter loro sempre arrogere nuove voci, e nuovi significati. Nella vastità adunque di questo mare ci saremmo senza fallo smarriti, se ci fossimo in esso senza la guida d' una regolatissima disposizione, e d' un ordine stabile, e costante incamminati. Per la qual cosa abbiamo di continuo avuto l' occhio a quelle regole, che ci mostrarono i nostri maggiori nella compilazione de' primi Vocabolarj, e a quelle altresì, che da noi stessi ci siamo prefissi, per non andare traviati sì nel correggere, e sì nell' ampliare una mole così vasta, che tutta l' universal moltitudine dell' opere della natura, tutte le manifatture dell' arti, tutti i pensieri dell' uomo, e di tutti e tre le azioni, e di queste i modi, e le circostanze in se comprende, e racchiude. Le quali regole noi reputiamo necessario il far quì palesi a' cortesi, e benigni leggitori, acciocchè sapendo il vero uso di quest' Opera, possano quell' utile ricavarne, a cui ella è stata indirizzata, e perchè altri sentendo la ragione, che ci ha mossi ad operare più nell' un modo, che nell' altro, non ci accusi o d' errore, o di trascuraggine in molte cose, dove anzi il savio avvedimento, e la dottrina de' nostri passati Accademici, e nelle tante aggiunte, e mutazioni fatte in questa ristampa, la fatica, e la diligenza, o almeno il buon volere de' presenti sarebbe da commendare.

§. I.

Siamo pertanto nella scelta delle voci, che in questi volumi si sono collocate, andati dietro all' autorità, e all' uso, due signori delle favelle viventi; e per l' autorità ci siamo valuti di quei purissimi scrittori, che nel decimoquarto secolo fiorirono, o in quel torno, e in mancanza d' essi, d' altri autorj, che le loro scritture hanno distese in quello stile, che a' buoni tempi fioriva, da' quali gli esempli si sono tratti in confermazione de' vocaboli più moderni, e introdotti nell' uso. Alcuni pochi però nè pur coll' esempio de' moderni si son potuti confermare, per non c' esser venuto fatto l' incontrarli in alcuno degli autori approvati; ma perchè sono comunissimi, e in bocca tutto dì a quelle genti, che pulitamente favellano, e in tal forma si trovano collocati ne' primi nostri Vocabolarj, non gli abbiamo nè pur noi lasciati addietro. Può ben essere, che al desiderio d' alcuni appaia, che noi siamo stati in questo anzi parchi, che no, perchè vi avrà forse persona, che avrebbe amato, che noi avessimo aggiunti tutti, o la maggior parte di quei vocaboli, che paiono buoni, se non anche necessarj, o almeno certo di molto uso, ma siamo voluti andare in ciò ritenuti, fino che da tersi, e regolati scrittori non saranno, come il saranno peravventura quando che sia, nelle loro composizioni adottati, e per tal convenente verranno nella nostra Toscana favella ad acquistare stabile domicilio, e allora toccherà a coloro, che si brigheranno di ristampare quest' Opera, ad aumentare di essi i loro volumi. Pertanto non tutte le voci, che sono in questi notate, sono dell' istesso valore, nè si possono mica senza differenza alcuna in ogni maniera di scrittura adoperare, perchè alcune sono oramai per troppa età rancide, e perciò disusate, e alcune formate troppo di fresco, altre del tutto poetiche, e altre prette Latine, e quali cotanto basse, che toltone lo stil giocoso, o l' umile, e dimesso quanto esser possa, in altre occasioni non si userebbero giammai. Noi non crediamo, che a noi s' appartenesse il distinguerle minutamente, essendo sconcia cosa, che un vocabolarista si ponga a spiegare gramatica, o rettorica, ovvero poetica, dovendosi lasciar questa faccenda a' solenni maestri di quelle facultà, e anche perchè nella scelta delle voci fa più di mestiero del buon giudicio dello scrittore, che delle regole universali, le quali non possono comprender mai tutte le diversità delle occasioni, delle materie, de' tempi, delle persone, e de' luoghi. Solo alle voci, che a guisa delle antiche fogge per la loro vecchiezza non si adoperano più, si è posto il contrassegno di *V. A.* cioè *Voce Antica*, e se di esse maggior quantità ne abbiamo tratta fuori, che altri non reputerà, che fosse stato necessario, sappia, che non è da darcene carico, perchè così fe-

VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI DELLA CRUSCA.

A

Prima lettera dell' alfabeto, perchè più agevolmente s' esprime; e però noi udiamo ne' fanciulli mandar prima fuori naturalmente questa, che niuna altra, come quella, che non ricerca fatica. Appo i Latini dicono, che aveva più di dieci diversi suoni, come vuole Prisciano; presso i Toscani se ne sente difficilmente più d' uno, se però la diversità dell' accoppiatura delle parole non facesse alcuna volta profferirla con molta forza, come A LUI, *talora con meno, come* A' MIEI, *talvolta quasi due* AA, *come* AH RIBALDO.

A *segno del terzo caso in pronunziando si manda fuori con tanta forza, che raddoppia la consonante, che segue.* Bocc. g. 8. f. 3. E detto questo, infino all' ora della cena libertà concedette a ciascuno. *Dant. Inf.* 13. Ma parla, e chiedi a lui, se più ti piace. *Petr. canz.* 27. 1. Pose colei, che sola a me par donna. A CIASCUNO, A LUI, A ME *raddoppiano in pronunziando la consonante, e di due dizioni dalla scrittura distinte, la pronunzia confondendole ne fa una:* ACCIASCUNO, ALLUI, AMME. *Così dagli antichi, la cui ortografia non era molto distinta, si trova talora scritto.*

A' *pronunziata con minor forza, e scritta con apostrofo, significa* AI, *o* AGLI, *dove l' apostrofo fa l' ufizio dell' articolo, il qual s' affigge con detto segno. Ma avanti a parola cominciante da vocale, o dalla* S, *a cui succeda altra consonante, come* AMORI, ERRORI, STIMOLI, SPIRITI, *si pone in quella vece l'* A, *coll' articolo* GLI, *come* AGLI AMORI, AGLI ERRORI, AGLI STIMOLI. Gr. τοῖς. *Bocc. nov.* 32. 22. Queste donne il dissero a' mariti ec. ma tra gli altri, a' quali questa cosa venne agli orecchi, furono i cognati di lei. *Amm. ant.* 3. 8. 6. Argomento è di dirittura lo dispiacere a' rei. *E* 7. 1. 8. A' solleciti cercatori spesse fiate nella faccia si manifesta quello, che colla lingua si tace.

A *preposizione, si pronunzia, come 'l segno del caso appunto, e fa lo stesso effetto del raddoppiare, quando però la parola, che seguita, cominci da consonante.* Lat. *ad.* Gr. πρός. *Nov. ant.* 14. 1. Fece una legge, che chi andasse a moglie altrui, dovesse perdere gli occhi. *Amm. ant.* 3. 2. 6. L' animo nostro si dee chiamare ogni dì a render ragione.

§. I. *Ma se ha da vocale il cominciamento, si pronunzia come l'* A' *coll' apostrofo.* *Nov. ant.* 65. 2. Uno cavalier del Re ec. ristette a udire la contenzione di questi due ciechi.

§. II. *Talvolta per isfuggir lo 'ncontro delle vocali, e per miglior suono, vi s' aggiugne la consonante* D. *Bocc. nov.* 31. 19. Li non degni ad alto leva. *Amm. ant.* 3. 7. 1. Ad ammonigione suol seguitare vergogna. *E* 7. 3. 4. Sia ogni uomo pronto ad udire, e tardo a parlare.

§. III. *Prende forza, e quasi colore dalle parole, alle quali s' accosta, dinotando, secondo che quelle significano, moto, o tempo, o persona, o simili.* *Bocc. nov.* 28. 28. A convenevole tempo la donna partorì un figliuol maschio. *E nov.* 31. 2. Fu preso da due, e segretamente a Tancredi menato. *E nov.* 32. 2. Di notte se ne fuggirono a Rodi.

A *può in uno stesso tempo significar lo stesso che le proposizioni del Lat.* ad, *o* in, Gr. ἐπί, πρός. *Bocc. nov.* 26. 9. Trovai colla donna mia in casa una femmina a stretto consiglio. *Dant. Inf.* 22. Fermò le piante a terra, ed in un punto Saltò. *E Purg.* 28. Come si volge con le piante strette A terra, ed intra se, donna, che balli. *Petr. canz.* 34. 6. E vinta a terra caggia la bugia. *Nov. ant. pr.* 2. Avranno luogo a prode, e a piacer di coloro, che non sanno. *E Nov.* 3. 1. Essendo poveramente ad arnese. *E Nov.* 46. 3. A voi non sarebbe onore, che 'l vostro legnaggio andasse a povertade. *G. V.* 8. 32. 3. E la tavola ritonda si fece a guisa, e a maniera della antica tavola.

A *in vece di* IN, *o* SOTTO. Lat. *in, sub.* Gr. ἐν. *Nov. ant.* 47. 2. Addomando io al Comune di Bologna, che le possessioni de' miei figliuoli sieno a mia signoria. *Fr. Giord. Pred. R.* Tu vorresti, che le opere di Dio sieno a tuo potere, e volontade. *Mirac. Mad.* A pena della testa glie 'l mandasse. *Ovid. Pist.* Menata a braccia dalli suoi famigliari. *Vit. SS. Pad.* Per li molti miracoli, che Dio fece per lui a sua vita. *Stor. Pist.* 11. Comparissono dinanzi da lui a pena dello avere, e della persona. *E* 70. A pena dello avere, e della persona si partirono di Pistoia. *Dav. Scism.* 43. Cromuelo comandò loro, che a pena della vita gli condannassono immantenente.

A *in vece di* SOPRA. Gr. ἐπί. *Bocc. nov.* 29. 11. E montato a cavallo, non nel suo contado se n' andò, ma ec. *Dant. Par.* 1. E di subito parve giorno a giorno Essere aggiunto. *E* 12. E moto a moto, e canto a canto colse (*qui potrebbe anche esser segno del terzo caso.*)

A *in luogo di* PER. Gr. πρός, ἐπί. *Bocc. nov.* 15. 25. Io non so a che io mi tengo, che io non vegna laggiù. *E nov.* 54. 3. E sì gli mandò dicendo, che a cena l' arrostisse, e governassela bene. *E nov.* 76. 16. Tu avevi quinci su una giovinetta, che tu tenevi a tua posta. *E nov.* 77. 13. Or mi bacia ben mille volte a veder, se tu di' vero. *E nov.* 79. 38. Mi metterò la roba mia dello scarlatto, ec. a vedere, se la brigata si rallegrerà. *E nov.* 98. 14. L' avrebbe egli a se amata più tosto, che a te. *M. V.* 1. 32. Caro figliuolo, se voi amavate d' avere a dama questa damigella, voi non ne dovevate tener bargagno. *Tav. rit. C. S.* Ne furono assai allegri, da poi che l' ebbono a signore. *Petr. canz.* 47. 4.

dano tentati di veder l' apertura dell' chiema cufside del pinzigliione.

CUSTODE. Custos, che cuffodisce. Lat. custos. Gr. φύλαξ. Fr. Ar. Al. 6. 13. Il delitto di Ruggero si rende, Che mi fe cuftode, e fecile a guardare. Buon. Fior. 3. 5. Pascuali egli resiglia sua città senza cuftode. E 1a. 46. Pascuali egli resiglia sua città senza cuftode. E 1a. 46. Pascuali egli resiglia sua città senza cuftode. Ar. Fur. 8. 13. Che mi guardava fu senza cuftode, ecc. Fr. cude l'entrata; Che mi guardava fu senza cuftode ecc.

Venne a veder la donna di Granata.

CUSTODIA. Cura, Guardia, Governo. Lat. cuftodia, custodiae. Gr. φύλαξις. Buon. nov. 18. 4. E benchè fatto la sua cuftodia, e guardarlione lafciate foffero, nondimeno, come fue donne Dio, che fu fempre in fua cuftodia, e de' fuoi il Signore Dio, che fu fempre in fua cuftodia, e de' fuoi nemeffime figliuoli.

§. Cuftodia, dicesi anche quell' Arnefe fatto per cuftodire, e difendere cofe di pregio, e facili a guardarfi. Buon. Fior. 3. 5. Entro a quelle cuftodie e longhe, e rotude. Ricoperte di lacca, e imprefe d' oro Molte ravvaste fon dipinte e di lacca, e imprefe d' oro Molte ravvaste fon dipinte.

CUSTODIO. V. A. Cuftode. Lat. cuftos. Gr. φύλαξ. Dial. S. Greg. M. Lo cuftodio della chiesa spenne le lampane, e li cuftodi fuon.

CUSTODIRE. Guardare, Conservare. Lat. cuftodire, servare. Gr. φυλάττειν. Dant. Par. 31. La tua magnificenza in lei cuftodi Si, che l' anima mia, che fatt' ha tanta, Pigmie

VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI DELLA CRUSCA.

D

D Lettera, che ha gran parentela colla T, e perciò molte voci latine nel farsi nostrali hanno mutato il T in D, come più dolce di suono, siccome Latro, LADRO: Potestas, PODESTA': Litus, LIDO. Ammette dopo di se solamente la R (oltre alle vocali) tanto in principio, quanto in mezzo della dizione, e nella stessa sillaba, con perdere alquanto di suono, come DRAGO, SALAMANDRA. Riceve avanti di se, nel mezzo della parola, ma in diversa sillaba, la L, N, R, S, come GELDRA, BANDO, VERDE, DISDICEVOLE. Ma la S avanti la D si trova di rado in mezzo di parola, e quasi sempre ne' verbi composti dalla particella DIS, come DISDIRE. Nel principio si trova più spesso, come SDEGNO, SDENTATO; e deesi sempre profferire la S, avanti nel secondo suono, e più rimesso, come nella voce ACCUSA, siccome si dice nella lettera S. Raddoppiasi nel mezzo, quando egli occorre, come FREDDO, ADDURRE.

§. Per Numero Romano comunemente usato, significa Cinquecento. But. Purg. 33. Nel quale un cinquecento diece, e cinque Messo di Dio anciderà la fuia, E quel gigante, che con lei delinque. La lettera D rileva cinquecento, sicchè per questo intende uno D. Ar. Fur. 35. 4. Che venť anni principio prima avrebbe, Che coll' M, e col D fosse notato.

DA

DA. Segno dell' ultimo caso, o come alcuni vogliono, che si debba dire, preposizione, lo stesso, che 'l Lat. a, o ab, abs. Gr. ὑπό, παρά, ἀπό, ἀφʹ.

§. I. Talora denota operazione. Dant. Inf. 32. Che non è 'mpresa da pigliare a gabbo Descriver fondo a tutto l'universo, Nè da lingua, che chiami mamma, o babbo. Bocc. pr. 7. E se per quelli alcuna malinconia ec. sopravviene nelle loro menti, in quelle conviene, che con grave noia si dimori, se da nuovi ragionamenti non è rimossa. E g. 4. p. 13. Per certo chi non v' ama, e da voi non disidera d'essere amato ec. sì mi ripiglia.

§. II. Talora denota separazione. Petr. son. 137. Pien d'un vago pensier, che mi disvia Da tutti gli altri.

§. III. Talvolta denota termine, onde altri si parte. Bocc. pr. 2. Dalla mia giovanezza infino a questo tempo oltremodo essendo acceso stato d' altissimo, e nobile amore. E nov. 4. 11. Credendo lui esser tornato dal bosco, avvisò di riprenderlo forte. Vit. Crist. Cominciò a andare da Nazzarette a Ierusalemme.

§. IV. Talora dinota Differenza, e Contrarietà. Lat. ab. Petr. son. 1. Quand' era in parte altr' uom da quel, ch' io sono.

DA'. Coll' apostrofo. Voce tronca da Dai, o Dalli, che è preposizione, o segno di caso affisso all' articolo. Bocc. pr. 6. Ristrette da' voleri, da' piaceri, da' comandamenti de' padri ec. nel piccolo circuito delle lor camere racchiuse dimorano. E nov. 72. 9. Raccoglierò dall' usuraio la gonnella mia del perso, e lo scaggiale da' dì delle feste.

DA. Talora per proprietà di linguaggio usato senza l' articolo, benchè in signific. che per altro il richiederebbe. Bocc. nov. 13. 23. Maravigliossi Alessandro, udendo la moglie esser figliuola del Re d' Inghilterra ec. da altra parte il Papa ec. E nov. 20. 8. Essendo a lui il calendario caduto da cintola ec. la cominciò a confortare con fatti. E nov. 50. 21. Che venir possa fuoco da cielo, che tutte vi arda.

§. Da, anche talora esprime la forza della particola SINO; e vale Sin da. Lat. ex, a. Gr. ἐκ, ἐξ. Bocc. nov. 100. 29. Ove colei in continue fatiche da piccolina era stata. Petr. cap. 3. Da quel tempo ebbi gli occhi umidi, e bassi.

DA. In vece di Di. Bocc. pr. 7. Essi ec. hanno molti modi da alleggiare, o da passar quello. E nov. 18. 28. La donna, a cui più tempo da conforto, che da riprensioni parea, sorridendo disse. E nov. 49. 16. Degno cibo da voi il reputai. Liv. M. Gli biasimava duramente, ora da follia, ora da codardia.

DA. Congiunto co' pronomi ME, TE, SE, LORO, vale Solo, Senza l' altrui aiuto, o consiglio. Lat. ex me, ex te, &c. Gr. αὐτομάτως. Dant. Purg. 1. Poscia rispose lui: da me non venni.

§. Talora ci si frammette il PER, come Da per me, Da per te ec. Lat. per me, per te. Gr. δι' ἐμοῦ, δι' σοῦ. Libr. cur. malatt. Molte malattie guariscono da per se, senza l'opera del medico. Tav. Rit. Tu ci anderai da per te, perchè io non voglio venirvi.

DA. In signific. medesimo, che A, segno del terzo caso. Bocc. g. 3. p. 4. Esso avea intorno da se, e per lo mezzo in assai parti vie ampissime. E nov. 20. 10. Io ec. vi menerò da lei, e son certo, che ella vi conoscerà. E nov. 36. 15. Adunque, disse la buona femmina, andatevene da lui. E nov. 79. 34. Andrà faccendo per la piazza dinanzi da voi un gran fusolare. E nov. 99. 33. La qual cosa come il Saladino

ERRORI DI STAMPA

Trascorsi nel secondo Tomo del Vocabolario della Crusca dell' ultima impressione di Firenze per trascuratezza de' compositori, e corretti in questa di Napoli.

D

DAMMA. Fir. As. 220. mei. corr. mai.
DARDO. Red. Vip. 1. 29. avvelenano. corr. avvelenavano.
DARE. §. XIII. ingiurare. corr. ingiuriare.
DARE A MOSTRA. [illegible]. corr. [illegible].
DARE PASSO. [illegible]. corr. [illegible].
DARE FAVORE. §. [illegible]. corr. [illegible].
DARE FUNE. §. [illegible]. corr. [illegible].
DARE FUOCO. abbruciare. corr. abbruciare.
DARE IL BEN GUARITO. [illegible]. corr. [illegible].
DARE IL FULEGGIO. [illegible]. corr. [illegible].
DARE IN PEGNO. [illegible]. corr. [illegible].
DARE LA SOIA. §. Varch. Ercol. 56. la quadra, la trave. corr. la quadra, e la trave.
DARE LINGUA. [illegible]. corr. [illegible].
DARE LUOGO. Dant. Purg. 5. luoco. corr. loco.
DARE MOTTO. [illegible]. corr. [illegible].
DARE NUTRIMENTO. [illegible]. corr. [illegible].
DARE ODORE. §. I. [illegible]. corr. [illegible].
DARE PANZANE. Varch. Ercol. 76. overo baggiane. corr. ovvero baggiane.
DARE PAROLA. §. I. [illegible]. corr. [illegible].
DARE PE' CHIASSI, ec. [illegible]. corr. [illegible].
DARE RICORDO. §. [illegible]. corr. [illegible].
DARE SEPOLTURA. [illegible]. corr. [illegible].
DARE TEMPO. §. VII. [illegible]. corr. [illegible].
DARE VIA. §. I. [illegible]. corr. [illegible].
DARE UNA CORSA. [illegible]. corr. [illegible].
DARE VOLTA. §. VI. [illegible]. corr. [illegible].
DARE. Neutr. pass. §. XVII. Franc. Sacch. nov. 36. corr. 137. e offiziale. corr. officiale.
DECLINARE. §. I. Sagg. nat. esp. 184. elisse. corr. ellisse.
DEFORMISSIMO. [illegible]. corr. [illegible].
DEFUNTO. [illegible]. corr. [illegible].
DEITA'. Dant. Par. 1. fronde. corr. fronda.
DEL PARI. [illegible]. corr. [illegible].
DENOMINATO. Add. [illegible]. corr. [illegible].
DETERMINAZIONE. [illegible]. corr. [illegible].
DI. Segno del secondo caso. § Varch. Ercol. ora a casa quel-l' altro. corr. e ora a casa quell' altro.
DIACCIATO. §. II. obseratus. corr. obseratus.
DIAFINICO. diaphenicon. corr. diaphœnicon.
DIALETTICO. Sust. But. Par. 13. garulità. corr. garrulità.
DIALETTICO. Add. [illegible]. corr. [illegible].
DIAVOLESSA. erynnis. corr. erinnys.
DIAVOLO. §. IX. Varch. Ercol. 84. addiratosi. corr. adiratosi.
DICHIARARE. §. II. Per Creare, Eleggere. Gr. [illegible]. corr. [illegible].
DILAVATO. Red. Oss. an. 144. calore. corr. colore.
DI LA' GIU'. [illegible]. corr. [illegible].
DI LA' SU'. [illegible]. corr. [illegible].
DILIBERAMENTE. [illegible]. corr. [illegible].
DIMESTICO. §. IV. Dav. Colt. 171. e veri nesti. corr. e veri nesti.
DINOCCOLARE. Burch. 2. 96. dinocollar. corr. dinoccolar.
DIRIGERE. [illegible]. corr. [illegible].
DI RIMPETTO. Red. 2. 138. libraino. corr. libraio.
DIRUPAMENTO. §. [illegible]. corr. [illegible].
DISCONSENTIRE. [illegible]. corr. [illegible].
DISFRODARE. [illegible]. corr. [illegible].
DISGOCCIOLARE. §. Sen. Pist. andava disgocciolando, vegnendo meno. corr. andava disgocciolando, e vegnendo meno.
DISGRAZIA. §. VI. Fir. dial. bell. donn. 347. cammelo. corr. cammello.
DISGRAZIOSO. Albert. 16. gl' uomini, ec. biastemmatori, ec. corr. gli uomini, ec. bestemmiatori, ec.
DISGREGATIVO. Cresc. Gell. 10. 251. disgregativo dalla virtù visiva. corr. disgregativo della virtù visiva.
DI SOPPIANO. [illegible]. corr. [illegible].
DISORDINATAMENTE. §. [illegible]. corr. [illegible].
DISPARGERE. [illegible]. corr. [illegible].
DISPERGERE. [illegible]. corr. [illegible].
DISPERSO. [illegible]. corr. [illegible].
DISPOSATO. [illegible]. corr. [illegible].
DISSENSIONE. Cr. 1. pr. 3. sopradetta. corr. sopraddetta.
DISOSSARE. [illegible]. corr. [illegible].
DISTRUGGITRICE. Dant. vit. nuov. 14. di tutti si vizi. corr. di tutti li vizj.
DISUDIRE. Varch. Suoc. 5. 1. non abbiano a ire. corr. non abbiamo a ire.
DISVITICCHIARE. [illegible]. corr. [illegible].
DI TANTO. [illegible]. corr. [illegible].
DIVERTIMENTO. Lat. levamen. Gr. [illegible]. corr. [illegible].
DIVIDITRICE. [illegible]. corr. [illegible].
DIVOLGATO. [illegible]. corr. [illegible].
DORMIGLIONE. [illegible]. corr. [illegible].
DOTTOSO. [illegible]. corr. [illegible].
DUBBIOSO. [illegible]. corr. [illegible].
DURO. §. V. [illegible]. corr. [illegible]. Volg. Mes. modosità. corr. nodosità.

E

EBRIO. [illegible]. corr. [illegible].
ECCO. Avverb. Bocc. nov. 23. 17. me l'he recate. corr. me l'ha recate.
EFFONDIMENTO. [illegible]. corr. [illegible].
ELEGIACO. Add. Varch. Lez. 607. overo. corr. ovvero.
ELEMENTATO. [illegible]. corr. [illegible].
ELEMOSINARIO. [illegible]. corr. [illegible].
ELITTICO. Gal. Sagg. 295. dalla ferzion del cono. corr. dalla sezion del cono.
EMACIAZIONE. [illegible]. corr. [illegible].
EMORROIDE. hemorrois. corr. hemorrhois.
EMPIRICO. Libr. cur. malatt. empirci. corr. empirici.
ENDECASILLABO. [illegible]. corr. [illegible].
ENTRARE. §. XIII. Lat. de facris temerè loqui. Gr. [illegible]. corr. [illegible] ec.
ENTRATORE. [illegible]. corr. [illegible].
EPITTIMARE. [illegible]. corr. [illegible].
EQUIVOCHESCO. Buon. Fier. 1. 4. 6. equivocose. corr. equivochesche.
ERBA GIUDAICA. Cresc. 6. 124. 1. corr. 6. 123. 1.
ERMAFRODITO. [illegible]. corr. [illegible].
ESCARA. Libr. cur. malatt. ammolisce. corr. ammollisce.
ESCLUSO. [illegible]. corr. [illegible].
ESCOGITARE. [illegible]. corr. [illegible].
ETERNALE. [illegible]. corr. [illegible].
ETERNALMENTE. [illegible]. corr. [illegible].
ETERNITA'. [illegible]. corr. [illegible].
EXPROPOSITO. [illegible]. corr. [illegible].

F

FACCELLINA. Bocc. nov. 96. 7. aveva nell' altra mano, ec. corr. aveva ec. e nell' altra mano, ec.
FACCIA. §. III. But. Scittura. corr. Scrittura.
FADO. [illegible]. corr. [illegible].
FALIMBELLO. Cecch. Donz. 2. 2. codesť altro. corr. codesť altro.
FALLO. Dant. Purg. 27. sana è. corr. sano è.
FALSARIO. Pass. 135. maledicente. corr. maldicente.
FALSURA. Dant. Maian. 73. s' eo ne poso. corr. s' eo ne pero.
FAMIGLIACCIO. Gell. Sport. 5. 3. dalle serve. corr. delle serve.
FANALE. V. 7. 134. 1. corr. G. V. 7. 134. 1.
FANTASTICO. [illegible]. corr. [illegible].
E §. I. difficilis. corr. difficilis.
FANTE. §. I. Bocc. nov. 60. 9. usignolo. corr. usignuolo.
E §. VI. corr. V. Varch. giunc. Pitt. i minori, ec. chiamano compaghi, ec. corr. i minori, ec. si chiamano compagni, ec.

IMBANDIRE. [illegible]. corr. [illegible].
IMBARCATO. [illegible]. corr. [illegible].
IMBASCIATA. Lat. mandatum, nuncius. Gr. [illegible]. corr. [illegible].
IMBASTITO. Add. Lat. consutus, assutus. Gr. [illegible]. corr. [illegible].
IMBECILLE. Add. [illegible]. corr. [illegible].
IMMEZZARE. [illegible]. corr. [illegible].
IMPADRONIRE. §. I. Tac. Dav. Stor. 4. 364. s' impradronirono. corr. s' impadronirono.
IMPALLIDITO. [illegible]. corr. [illegible].
IMPANNATA. Buon. Fier. 4. 1. 5. paiol. corr. painol.
IMPAZIENTISSIMO. [illegible]. corr. [illegible].
IMPORRE. §. VII. [illegible]. corr. [illegible].
IMPROPORZIONALMENTE. [illegible]. corr. [illegible].
IN §. VII. Bocc. nov. 73. 19. niuna cosa volendole. corr. niuna cosa valendole.
INAMARE. [illegible]. corr. [illegible].
INCAGIONARE. [illegible]. corr. [illegible].
INCALVIRE. [illegible]. corr. [illegible].
IN CAMBIO. Segn. stor. 9. 247. figliuola'. corr. figliuola.
INCANNARE. [illegible]. corr. [illegible].
NCAMICIATO. corr. INCAMICIATO.
INCANTARE. [illegible]. corr. [illegible].
INCAVALCATO. [illegible]. corr. [illegible].
INCHIAVELLARE. [illegible]. corr. [illegible].
INCHIODATO. [illegible]. corr. [illegible].
INCRUSCARE. §. Lat. ultro se immiscere, obtrudere. Gr. [illegible]. corr. [illegible].
INDEBOLIRE. [illegible]. corr. [illegible].
INDIARE. [illegible]. corr. [illegible].
INDIFESO. [illegible]. corr. [illegible].
INDIVIDUO. Sust. Varch. Ercol. 36. le spezie. corr. la spezie.
INDOPPIARE. [illegible]. corr. [illegible].
INDORATURA. [illegible]. corr. [illegible].
INDOTATO. Buon. Fier. 4. Intr. zittelle. corr. zitelle.
INDUGIATORE. cunctattor. corr. cunctator.
INEMENDABILE. [illegible]. corr. [illegible].
INESCUSABILE. [illegible]. corr. [illegible].
INESTIMABILMENTE. [illegible]. corr. [illegible].
INFIATO. Guitt. lett. 19. ttoppo. corr. troppo.
INFINGARDO. Red. Vip. 1. 78. la oro. corr. la loro.
INFINTIVAMENTE. [illegible]. corr. [illegible].
INFRANTOIO. Add. Dav. Colt. 186. moraiolo. corr. moraiuolo.
INGAGGIARE. §. I. [illegible]. corr. [illegible].
INGORDO. [illegible]. corr. [illegible].
INGRESSO. Lauge. corr. Lauge.
INIQUISSIMAMENTE. [illegible]. corr. [illegible].
INIQUISSIMO. [illegible]. corr. [illegible]. E così anche nelle voci INIQUITISSIMO, INIQUITOSISSIMO, e INIUSTISSIMO.
INNASPRIRE. [illegible]. corr. [illegible].
INREFRENABILE. Menz. sat. 11. irrefrenabi. corr. irrefrenabil.
INREGOLARE. Add. [illegible]. corr. [illegible]. E la voce [illegible] si è posta nel §.
INREPRENSIBILE. [illegible]. corr. [illegible].
INREVOCHEVOLMENTE. Stat. Merc. diffettualmente. corr. difettualmente.
INSALVATICHIRE. §. I. [illegible]. corr. [illegible].
INSEGNATO. [illegible]. corr. [illegible].
INSENSIBILE. [illegible]. corr. [illegible].
INSENSIBILMENTE. [illegible]. corr. [illegible].
INTANARE. §. Car. Matt. son. 20. corr. 10.
INTARSIARE. Lat. vermiculato emblemate ornare. Gr. [illegible]. corr. [illegible] ec.
INTASARE. §. Red. cons. 1. 194. muscosa. corr. mucosa.
INTENDEVOLMENTE. §. [illegible]. corr. [illegible].
INTENEBRATO. §. [illegible]. corr. [illegible].
INTERCOLUNNIO. [illegible]. corr. [illegible].
INTERPETRATO. [illegible]. corr. [illegible].
INTERROTTAMENTE. [illegible]. corr. [illegible].
INTISICHIRE. §. in phtisim incidere. corr. in phthisim incidere.
INTORBARE. [illegible]. corr. [illegible]. E così ancora nella voce INTORBIDARE.
INTRESCARE. [illegible]. corr. [illegible].
INTRISTARE. [illegible]. corr. [illegible].
INTRODOTTO. [illegible]. corr. [illegible].
INUSITATAMENTE. [illegible]. corr. [illegible].
INUSITATO. [illegible]. corr. [illegible].
IRONICAMENTE. [illegible]. corr. [illegible].
IRREMISSIBILE. [illegible]. corr. [illegible].
ISAPO. M. Aldobr. E altrove: Recipe ec. giaggiuolo ec. corr. Recipe ec. ghiaggiuolo ec.
IUSQUIAMO. apolinaris. corr. apollinaris.

BIBLIOTECA LICEO GINNASIO "D. ALIGHIERI"
N° 6709

268 ter C-I-3
CVIII 5
F IV 3

VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI DELLA CRUSCA.

IMPRESSIONE NAPOLETANA

SECONDO L' ULTIMA DI FIRENZE

Con la giunta di molte voci

RACCOLTE

Dagli autori approvati dalla stessa Accademia.

TOMO III.

IN NAPOLI
MDCCXLVII.
A SPESE DI GIUSEPPE PONZELLI.
NELLA STAMPERIA DI GIOVANNI DI SIMONE.
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

BIBLIOTECA LICEO GINNASIO "D. ALIGHIERI" RAVENNA
N° 6710 INVENTARIO GENERALE
Bibl. Liceo Ginnasio D. Alighieri - Ra N. 12861 INVENTARIO GENERALE

VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI DELLA CRUSCA.

L — LA

L Lettera, la quale ammette dopo di se ne' mezzi delle parole, e in diversa sillaba tutte le consonanti, dalla R in poi; come ALBA, FALCONE, FALDA, ZOLFO, VOLGO, SALMA, SALNITRO, ALPE, ALQUANTO, POLSO, SALTO, SELVA, CALZA. E in tutti questi luoghi i Toscani nel pronunziarla le fanno per più dolcezza perdere alquanto di suono. Avanti di se nel mezzo delle dizioni riceve il B, C, F, G, P, R, S, T; come OBBLIGO, CONCLUDERE, CONFLITTO, CIGLIO, ESEMPLO, PARLAMENTO, SLUNGARE, ATLETA. Il che sempre fa nella stessa sillaba, salvochè colla R, colla quale s' accoppia in sillaba diversa; come ORLATO; ma di rado si trova appo la nostra lingua dopo la B, C, F, T, come suono assai per sua durezza fuggito. Dopo la G poco è in uso, se però non seguita l' I; come GIGLIO, il quale le fa fare suono più schiacciato, e sottile, come si dice nella lettera G. Di rado si trova dopo la S, ovvero in principio di parola, come SLEGARE, ovvero nelle voci composte colla preposizione DIS, o MIS, come DISLEALE, MISLEALE. Accoppiata col T avanti non è suono di questa lingua, ma solo s' usa per le voci forestiere non divenute ancor nostre affatto, come ATLANTE, ATLETA. Con tutte queste lettere avanti perde alquanto di suono, salvochè colla R, e colla S, le quali gliele lasciano mantenere intero. Pronunziasi la S avanti alla L nel secondo modo, cioè con suono sottile, o rimesso, quale è nella voce MUSA, come si dice nella lettera S. Raddoppiasi, dove è necessario, ne' mezzi della parola, come ANELLO, COLTELLO.

§. L, per Numero Romano, che si usa comunemente; e vale Cinquanta. Cronichett. di Amar. 167. Faceasi pane inferigno a ragione di soldi L. lo staio.

LA. Talora pronome, talora articolo, e talora avverbio locale.

LA. Semprechè è articolo, entra, siccome Il, e Lo suo' compagni, in tutti i casi del numero del meno, ma solo nel genere femminile. Nel primo, e nel quarto caso non ha bisogno del segno del caso, che l' accompagni, come negli altri casi, ne' quali si dice, Della, Alla, Dalla. *Bocc. nov.* 42. 1. La Reina, finita sentendo la novella ec. ad Emilia impose, che ec. seguitasse. *Dant. Par.* 2. La concreata, e perpetua sete Del deiforme regno cen' portava. *Petr. son.* 202. Gli occhi, e la fronte con sembiante umano Baciolle. *Din. Comp.* 3. 85. Essendo morto il Marchese di Ferrara, un suo figliuolo bastardo tenea la terra, la quale non potendo tenere ec.

§. Distesa si scrive tal particella LA, quando sia articolo, semprechè il nome seguente da lettera consonante incominci; che se da vocale principiasse la voce, che segue, si segna comunemente coll' apostrofo, se non se forse altri nelle vocali seguite da più consonanti non amasse meglio di segnar d' apostrofo il nome, anzichè l' articolo, scrivendo, per esemplo, LA 'NGRATITUDINE. Notizia, che ha luogo in tutti i casi, che si adoperi, siasi la particella di tale articolo LA così sola, o pure affissa a' segni de' casi.

LA. Pronome femminino sempre è quarto caso del minor numero. Lat. *illam, eam*. Gr. αὐτήν. *Bocc. nov.* 47. 9. Ad una lor possessione la ne mandò. *Dant. Par.* 4. Quando natura per forma la diede. *Petr. son.* 211. I' la riveggio starsi umilemente Tra belle donne. *Din. Comp.* 3. 85. Per forza la presono, e tennonla.

§. I. Alcuna volta si trova posta tal particella in forza di pronome, ma quasi di soperchio, e per vaghezza di parlare, anzichè per bisogno di esprimere. *Bocc. nov.* 16. 32. Ed egli lei reverentemente molto la vide, e ricevette.

§. II. Si prepone alle particelle MI, TI, SI, CI, NI, VI, e si pospone alle altre ME, TE, SE, CE, NE, VE. *Bocc. nov.* 16. 11. Currado ec. le disse, che ec. del tutto facesse, che seco la ne menasse. *E nov.* 25. 15. Comechè buona opinione avesse della donna, ancora ne la prese migliore. *E nov.* 26. 13. Con molte altre parole la vi confermò su, e fece la fede maggiore. *E num.* 21. Alla fine Ricciardo pensando, che se andar ne la lasciasse con quella credenza, molto di male ne potrebbe seguire, diliberò di palesarsi. *E nov.* 29. 19. Il non aver bene da maritarla ve la fa guardare in casa. *E num.* 26. Io ti richeggio per Dio, che la condizion postami per li due cavalieri, che io ti mandai, tu la mi osservi. *E nov.* 34. 14. Togli, noi la ti diamo qual noi possiamo. *E nov.* 40. 26. Dopo molte non velle, trovò li prestatori la notte passata aver l' arca imbolata,

ERRORI DI STAMPA

Trascorsi nel terzo Tomo del Vocabolario della Crusca dell' ultima impressione di Firenze per trascuratezza de' compositori, e corretti in questa di Napoli.

L

LA'. Avverb. Dant. Purg. 23. Vidi. corr. Vedi.
LABBRO. §. II. Lat. *dypsacus sativus*. corr. *dipsacus sativus*.
LACCIA. Lat. *cupea*. corr. *clupea*.
LACCIUOLO. Albert. cap. 64. si pigliano al lamo. corr. si pigliano all' amo.
LAIDO. Add. Dant. Inf. 19. lald' opra. corr. laid' opra.
LAMPA. Lat. *lux*. Gr. λαμπάς. corr. λαμπάς.
LANGURA. μάραμα. corr. μάρασμα.
LARINGE. Lat. *larinx*. corr. *larynx*.
LATTANTE. ὠθίον. corr. ὑθίλιον.
LAVACRO. §. I. Cavalc. Frutt. ling. sottomersi. corr. sottomettersi.
LAVORATRICE. ἐργάτις. corr. ἐργάτις.
LECCATORE. Lat. *propino*. corr. *popino*.
LEGGENTE. ὁ ἀναγινώσκων. corr. ὁ ἀναγινώσκων.
LEGGERE. Arrigh. 50. menomena. corr. menoma.
LELLARE. συγχλωνᾶδαι. corr. συγχλωνᾶσθαι.
LEPRE. §. I. βοῶν λαγὼ κυνηγετεῖν. corr. τῷ βοῒ τὸν λαγὼ κυνηγετεῖν.
E §. IX. λαγωὸς θαλάσσια. corr. λαγωὸς θαλάσσιος.
LESURA. ἔτυμα. corr. ἐτύμα.
LEVATA. §. II. πρᾶγμα πολὺ, ἢ βραχέως ἄξιον. corr. πρᾶγμα πολὺ, ἢ βραχέως ἄξιον.
LEVISTICO. Lat. *hypposelinum*. corr. *hipposelinum*.
LEVRIERE. Lat. *vertargus*. corr. *vertagus*.
LIBERO. Dant. Purg. 27. tu. corr. tuo.
LIBERTA'. ἐλευθερώτης. corr. ἐλευθερότης.
LIMARE. ῥινᾶν. corr. ῥινᾶν.
LIMITE. ἄβοτος. corr. ἄβατος.
LINEAMENTO. Pass. 34. ciromanzía. corr. chiromanzía.
LINGUELLA. nel signific. del §. I. corr. del §. II.
LISCIARE. Lat. *levigare*. Gr. λειαίνειν. corr. λειαίνειν.
LIVELLARIO. Sust. Lat. *emphiteuta*. corr. *emphyteuta*.
LIVREA. Sen. ben. Varch. 3. 28. codesti. corr. cotesti.
LOC. Lat. *linctus*. Gr. ἔκλεγμα. corr. ἔκλειγμα.
LOCUSTA. §. Lat. *attacus*. corr. *astacus*.
LOGORIZIA. Lat. *glicyrrhiza*. corr. *glycyrrhiza*.
LOGORO. Sust. Dant. Purg. 19. rivolti. corr. rivolgi.
LONTRA. ἐνυδρύς. corr. ἐνυδρις.
LORO. Bocc. g. 7. p. 2. usignoli. corr. usignuoli.
LUBRICITA'. τὸ γλοιῶδες. corr. τὸ γλοιῶδες.
LUCCIOLA. §. I. Varch. Ercol. 55. rigettate. corr. rigattate.
LUCRATIVO. κερδαλέως. corr. κερδαλέος.
LUCROSAMENTE. κερδαλέος. corr. κερδαλέως.
LUMICINO. §. Malm. 7. 29. sovverreber. corr. sovverreb. ber.
LUNGA. *strozieri*. corr. *strozzieri*.
LUPICINO. λυκιδεύς. corr. λυκιδεύς.
LUSINGHERIA. κολακία. corr. κολακεία.
LUSTRARE. §. II. λαμπειν. corr. λαμπειν.

M

MACCHERONI. Bocc. nov. 73. 6. tormo. corr. tomo.
MACERONE. Volg. Diosc. Lo smirno. corr. Lo smirnio.
MADIA. πάρδοπος. corr. κάρδοπος.
MAESTRISSIMO. δαιδαλώτατος. corr. δαιδαλώτατος.
MAGLIANESE. Dav. Colt. 175. palambine. corr. palombine.
MAGNALMO. μεγαλόψυχος. corr. μεγαλόψυχος.
MALAGURIO. κακὸν οἰωνός. corr. κακὸς οἰωνός.
MALANNO. δυσέχημα. corr. δυσύχημα.
MALE. Sust. §. I. Ar. supp. 2. 4. codesto. corr. cotesto.
MAMMALUCCO. §. γανυμέδης. corr. γανυμήδης.
MANNA. φρυγάνων δράγμα, corr. φρυγάνων δράγμα.
MANNAIA. πέλεκις. corr. πέλεκυς. così pure nel §.
MANO. §. V. Fiamm. 4. 2. trapsfate. corr. trapassate.
E §. XLIX. εἶναι κλέττων. corr. εἶναι κλέπτων. E Malm. 7. 69. sgrafignar. corr. sgraffignar.
E §. LXXXII. Lat. *simul inficere*. corr. *semel inficere*.
E §. LXXXVII. Morg. 27. 163. dami. corr. danni.
MANUALE. χειροποιός. corr. χειροποίητος.
MAREA. ῥόθος. corr. ῥόθιος.

MATURAMENTE. φρονίμως. corr. φρονίμως.
MATURATO. πεπαιμένος. corr. πεπεμμένος.
MAVI'. Buon. Fier. intr. 5. 5. 6. Cdente. corr. Cadente.
MAUSOLEO. Car. lett. 2. 232. in Frascati occupato. corr. in Frascati tanto occupato.
MAZZACCHERA. §. Varch. Ercol. 92. stare in sulle sua ec. e pigliare ec. corr. stare in sulle sue ec. e parlare ec.
MAZZO. §. VII. πλίνθων. corr. κλέπτων.
MEDESIMO. Salust. Iug. R. goventudine. corr. gioventudine.
MEDICA. Lat. *trifolium cocleatum*. corr. *trifolium cochleatum*.
MELA. §. III. Car. lett. 1. 16. impiuto. corr. empiuto.
MELILOTO. Pallad. cap. 38. scipillo. corr. serpillo.
MEMORIA. §. I. Varch. Lez. 509. overo. corr. ovvero.
MENARE. §. XX. Bocc. nov. 27. 27. corr. 27. 24.
MERDA. §. Ambr. Furt. 5. 7. codesta. corr. cotesta.
MERETRICIAMENTE. Salvin. disc. 2. 476. meritricamente. corr. meretriciamente.
MERIGGIO. Il Tempo del mezzodì. G. V. 12. 99. 1. corr. 11. 99. 1.
MESE. §. II. κατεμήνια. corr. καταμήνια.
METTERE. Verbo ec. trarrano. corr. trarranno.
METTERE IN CHIUSA. καταβάλλειν εἰς τὴν εἱρκτήν. corr. καταβάλλειν εἰς τὴν εἱρκτήν.
METTERE IN DOSSO. corr. METTERE IN DOSSO.
METTERE IN MEZZO. §. II. Buon. Tanc. 1. 3. ratto 'l collo. corr. fatto 'l collo.
METTERE IN VOLTA. τρέπειν εἰς φυγὴν. corr. τρέπειν εἰς φυγὴν.
METTERE MANO. προσάγειν τὴν χεῖρα. corr. προσάγειν τὴν χεῖρα.
METTERE SOSSOPRA. ἄνω, καὶ κάτω ποιῆσαι. corr. ἄνω, καὶ κάτω ποιῆσαι.
METTERE TAVOLA. συμπόσιον κατασκευάζειν. corr. συμπόσιον κατασκευάζειν.
MEZZO. §. II. Fuido. corr. Fluido.
E §. XII. μεσιτεύειν. corr. μεσιτεύειν.
E §. XV. μεσιτεύειν. corr. μεσιτεύειν.
MEZZOCERCHIO. ἡμίκυκλος. corr. ἡμίκυκλος.
MIGNONE. Red. Ditir. 43. smismurato. corr. smisurato.
MILITORIO. *penna*. corr. *penna*.
MINA. ἡμίμνα. corr. ἡμίνα.
MIRRARE. §. Varch. Ercol. 190. codesto. corr. cotesto.
MIRTETO. μυρρινών. corr. μυρρινών.
MITIGARE. πραΰνειν. corr. πραΰνειν.
MITRA. G. V. 9. 279. 1. intralsegna. corr. intrasegna.
MOLLISSIMO. μαλθακώτατος. corr. μαλθακώτατος.
MONACHILE. μοναστικός. corr. μοναχικός.
MONASTICO. μοναχικός. corr. μοναστικός.
MONCO. Franc. Sacch. Op. div. 98. per fe. corr. per se.
MONDI'A. καθαρσίως. corr. καθαρσίως.
MONDO. Sust. §. II. χώρα. corr. χώρα.
MONOSILLABO. *ola*. corr. *sola*.
MONTANELLO. Morg. 14. 58. usignol. corr. usignuol.
MONZICCHIO. ψωρός. corr. σωρός.
MORDERE. §. IV. δεινῶς μνησικακεῖν. corr. δεινῶς μνησικακεῖν.
MORESCA. Lat. *pyrrhica*. corr. *pyrrhicha*.
MORICE. αἱμορροΐς. corr. αἱμορροΐς.
MORO. συκάμινος. corr. συκάμινος.
MORTO. Sust. §. I. περιφανὴς ἰδεῖν. corr. περιφανὴς εἶναι.
MOZZO. Sust. Pronunziato col primo o largo. σμάχιον. corr. σμάχιον.
MUCILAGINOSO. Red. cons. 1. 217. glandola. corr. glandula.
MUGNAIO. Sust. §. κίνησις. corr. κίνησις.
MULTIPLICAMENTO. πολλαπλασιασμός. corr. πολλαπλασιασμός.
MUSCHIOSO. Menz. rim. 1. 307. fanti. corr. fonti.
MUSICARE. ᾄδειν. corr. ᾄδειν.
MUTABILMENTE. ἀσταθῶς. corr. ἀστάτως.
MUTOLO. κωφός. corr. κωφός.

N

NACCHERONE. Ciriff. Calv. 2. 48. svegli. corr. sveglie.
NASUTO. μυκτηριστής. corr. μυκτηριστής.
NAVICABILE. πλωτός. corr. πλωτικός.

NECESSITATO. Buon. Fier. 4. 4. 3. [illegible] corr. [illegible]
NETTAMENTO. Cr. 9. 10. 18. rigualdamento. corr. rigualdamento.
NINFA. [illegible] corr. [illegible]
NOVITA'. Fiamm. 5. 116. s'avviluparono. corr. s' avvilupparono.
NOTARE. Per Chiosare. Lib. Pal. Nost. notolotte. corr. notolotte.
NOTEVOLMENTE. [illegible] corr. [illegible]
NOTORIAMENTE. [illegible] corr. [illegible]
NOVELLARE. §. I. [illegible] corr. [illegible]
NUGOLAGLIA. [illegible] corr. [illegible]

O

OCCHIO. §. XIX. [illegible] corr. [illegible]
ODORIFERO. [illegible] corr. [illegible]
OLTRAGGIATO. [illegible] corr. [illegible]
OMBRACULO. [illegible] corr. [illegible]
ONNIPOTENTE. [illegible] corr. [illegible]
ONCIA. [illegible] corr. [illegible]
ONESTO. Add. §. Ciriff. Calv. 2. 65. Risiede. corr. Risiede.
ORLINCI. [illegible] corr. [illegible]
ORNATURA. [illegible] corr. [illegible]
ORSINO. [illegible] corr. [illegible]
OSCUREZZA. [illegible] corr. [illegible]
OSTINATO. [illegible] corr. [illegible]
OTTALMICO. Lat. *ophtalmicus*. corr. *ophthalmicus*.

P

PADRONCINO. Car. lett. 2. 77. codesto. corr. cotesto.
PAGATRICE. §. Per Prottetrice. corr. Per Protettrice.
PAIO. [illegible] corr. [illegible]
PAIUOLO. λέβος. corr. λέβης.
PALANDRANA. Ambr. Furt. 3. 10. codesta. corr. cotesta.
PALMATA. [illegible] corr. [illegible]
PANIERE. §. III. [illegible] ec. corr. [illegible] ec.
PANNO. §. IV. Bocc. nov. 15. 18. in sarsetto. corr. in farsetto.
PANTANO. Sust. Dant. Inf. 8. Sel 'l fummo. corr. Se 'l fummo.
PANZETTA. Car. lett. 1. 98. codesta. corr. cotesta.
PARAFRASI. Red. Esp. 1. 47. pittosto. corr. piuttosto.
PARAMOSCHE. [illegible] corr. [illegible]
PARARE. Ordinam. Mess. L' amitto. corr. L' ammitto.
PARCERE. [illegible] corr. [illegible]
PARROCCHIANO. Buon. Fier. 3. 2. 15. coro. corr. cero.
PARTICIPATO. [illegible] corr. [illegible]
PARTICOLETTA. Lat. *portiuncola*. corr. *portiuncula*.
PASSEGGIARE. Lat. *deambulari*. corr. *deambulare*.
PASTURARE. §. II. Liv. M. beccherano. corr. beccheranno.
PAZZESCAMENTE. [illegible] corr. [illegible]
PECCARE. Cron. Morell. 226. pigliassi errori. corr. pigliassi errore.
PECCATO. Pass. 188. disobbidienza. corr. disubbidienza.
PEDANTE. Lat. *padagogus*. corr. *paedagogus*.
PEDUCCIO. Burch. 1. 45. zenzeverata. corr. zanzaverata.
PEGASEO. [illegible] corr. [illegible]
PELLEGRINO. Sust. Dant. vit. nuov. 69. corr. 47.
PENDENTE. Add. §. I. [illegible] corr. [illegible]

PENITENZA. §. II. [illegible] corr. [illegible]
PENSOSO. [illegible] corr. [illegible]
PENTICOSTA. Lat. *pentecoste*. corr. *pentecoste*.
PENZIGLIARE. [illegible] corr. [illegible]
PENZOLO. Add. [illegible] corr. [illegible]
PER. §. XVII. Lat. [illegible] Gr. [illegible]
E §. LIX. [illegible] corr. [illegible]
E §. XCII. [illegible] corr. [illegible]
PERDERE. §. IX. [illegible] corr. [illegible]
PERGOLATO. Car. lett. 1. 58. gentilomini. corr. gentilomini.
PERICOLARE. [illegible] corr. [illegible]
PERPETUAZIONE. [illegible] corr. [illegible]
PERSEGUITAZIONE. [illegible] corr. [illegible]
PESCIVENDOLO. [illegible] corr. [illegible]
PESTIFERO. [illegible] corr. [illegible]
PESTILENTE. [illegible] corr. [illegible]
PETTO. §. III. [illegible] corr. [illegible]
PIACERE. §. Sen. Pist. dispacciono. corr. dispiacciono.
PIANGIMENTO. [illegible] corr. [illegible]
PIANTARE. §. II. [illegible] corr. [illegible] E Din. Calv. 26. sopratutto. corr. soprattutto.
PIATA'. Lat. *misicordia*. corr. *misericordia*.
PICCINACOLO. Lat. *pomilio*. corr. *pumilio*.
PICCIONE. §. II. [illegible] corr. [illegible]
PICCIUOLO. [illegible] corr. [illegible]
E §. II. Franc. Sacch. nov. 139. sonneferate. corr. sonneferare.
PIEDE. §. XVI. [illegible] corr. [illegible]
PIENISSIMO. [illegible] corr. [illegible]
PINCIONE. §. [illegible] corr. [illegible]
PIOVUTO. corr. PIOVUTO.
PISCIARE. §. IV. Pataff. 7. picchia. corr. Pecchia.
PITIUSA. Lat. *pithyusa*. corr. *pityusa*.
PODERINO. [illegible] corr. [illegible]
POLEGGIO. §. Lat. *polegium*. corr. *pulegium*.
POLIGONO. [illegible] corr. [illegible]
POLTRUCCIO. [illegible] corr. [illegible]
POMPOLIGE. Lat. *pompholix*. corr. *pompholyx*.
PORCELLETTA. Pulc. Frott. V' era. corr. V' eran.
PORTARE. Cas. lett. 12. Betitudine. corr. Beatitudine.
POSA. [illegible] corr. [illegible]
POSSANZA. §. Dant. Par. 27. ecclisi. corr. eclissi.
PREDICANTE. [illegible] corr. [illegible]
PREDICARE. [illegible] corr. [illegible]
PREDIZIONE. Lat. *praenoctio*. corr. *praenotio*.
PREMEDITARE. Cavalc. Med. cuor. e meditare. corr. e premeditare.
PREMETTERE. [illegible] corr. [illegible]
PREROGATIVA. Red. nat. esp. 23. sopramentovato. corr. soprammentovato.
PREZZOLATO. [illegible] corr. [illegible]
PRIA CHE. Petr. son. 173. Suo diritto al mar, siso, u' si mostri attendi L' erba ec. corr. Suo dritto al mar, fiso, u' si mostri attendi L' erba ec.
PRIGIONE. [illegible] corr. [illegible]
PRIGIONIERE. §. [illegible] corr. [illegible]
PROMETTERE. [illegible] corr. [illegible]
PROMULGATO. [illegible] corr. [illegible]
PRONO. [illegible] corr. [illegible]
PROTERVIA. [illegible] corr. [illegible]
PROVERBIOSO. [illegible] corr. [illegible]
PROVOCATO. [illegible] corr. [illegible]
PUGNERE. §. I. Dant. Purg. 18. fugguigare. corr. fuggigare.
PULITISSIMO. Red. Oss. an. 144. Oßerva. corr. Osservai.
PUTTANESCO. ἑταιρικός. corr. ἑταιρικός.

Biblioteca Liceo "D. Alighieri" Ravenna
N° 6710 INVENTARIO

CVII 6
F IV 4

VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI DELLA CRUSCA.

IMPRESSIONE NAPOLETANA
SECONDO L' ULTIMA DI FIRENZE
Con la giunta di molte voci
RACCOLTE
Dagli autori approvati dalla stessa Accademia.

TOMO IV.

Bibl. Liceo Ginnasio D. Alighieri - Ra
N. 12862
INVENTARIO GENERALE

IN NAPOLI
MDCCXLVII.
A SPESE DI GIUSEPPE PONZELLI.
NELLA STAMPERIA DI GIOVANNI DI SIMONE.
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Biblioteca Liceo "D. Alighieri" Ravenna
N° 6711 INVENTARIO GENERALE

VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI DELLA CRUSCA.

Q

*Lettera, appo i Toscani non serve, se non per C, quando è posta con una vocale appresso davanti al U, perchè in *Questo* e *Quoto* si pronunzia *Cuoto*, e *Cuesto*. Ma *Cuoto* e *Cuesto* si pronunziano *Quoto* e *Questo

VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI DELLA CRUSCA.

T

Lettera di suono simile al D, *e molte voci si dicono coll'una, e coll'altra, come* ETATE, ETADE, POTERE, PODERE, LITO, LIDO. *Consente dopo di se la* L, *e la* R, *col perdere alquanto di suono, ma la* L *malaggevolmente, perchè una tal congiunzione non è suono di nostra lingua, nè si adopra, se non in voci, le quali non son fatte interamente nostrali, come* ATLETA, ATLANTE. *Colla* R *fa miglior suono, e più usitato tanto nel principio della parola, quanto nel mezzo; come* TRAVE, SCALTRO. *Riceve avanti di se in mezzo della parola la* L, *la* N, *la* R, *e la* S, *come* ALTO, PUNTA, ORTO, ASTA. *In principio di dizione riceve la* S, *come* STORIA, STUDIO, *e si pronunzia la* S *nel primo suono, quale è nella voce* CASA, *come nella lettera* S *abbiam detto. Raddoppiasi nel mezzo della parola egualmente all'altre consonanti, come* ATTO, PETTO *ec.*

T A

TABACCO. *Erba, che seccata con varie diligenze si mastica, si brucia per prenderne il fumo, e si riduce in polvere per tirarla su per le nafe; è di tre sorte, e chiamasi anche Erba regina.* Lat. *nicotiana. Salvin. disc.* 1. 5. *Quelli anche Erba regina.* Lat. *nicotiana, Salvin. disc.* 1. 5. Quelli l'erba, che perchè da un Giovanni Nicot ec. fu la prima volta portata in Francia, e alla Regina madre donata, da' Franzesi Nicoziana, e della Regina vien detta ec. e da' Italiani similmente tabacco s'appella. *Red. cons.* t. 247. Scrisse di aver messo in opera ec. il tabacco in polvere.

TABALLO, e TIMBALLO. *Red. annot. Ditir.* 82. Le nacchere sono altresì due istrumenti di rame in foggia di due grandi pentole vestite di cuoio, e per di sopra nel largo della bocca coperte con pelle da tamburo, e si suonano con due bacchette battendo con esse vicendevolmente a tempo or sopra l'uno, or sopra l'altro di questi strumenti detti poi taballi, e presentemente timballi.

TABANO. *Dicesi Lingua tabana d'Uomo maligno, e maldicente. Varch. Ercol.* 92. Quelli tali maldicenti si chiamano a Firenze male lingue, linguacce, lingue fracide, lingue serpentine, e lingue tabane. *E Succ.* 5. 12. Dubito, non abbiamo a ire in voce di tutto Firenze per certe lingue tabane, che ci sono.

TABARRACCIO. *Peggiorat. di Tabarro; Tabarro cattivo. Bern. Orl.* 2. 26. 44. Ma prima un tabarraccio s'ha cacciato.

TABARRO. *Quel manto, che gli uomini comunemente portano sopra gli altri vestimenti, Mantello.* Lat. *pallium, paenula.* Gr. φαινόλιον. *Bocc. nov.* 72. 11. Io ti lascerò pegno quello mio tabarro di shiavato ec. Sì cotello tabarro, o che vale egli? *Franc. Sacch. nov.* 155. E con quello ti racconcerò i batoli de' vostri tabarri. *Bellinc. son.* 263. Senza ridersi più del mio tabarro.

TABARRONE. *Accrescit. di Tabarro. Franc. Sacch. nov.* 200. Ella è cosa da avere dietro a vedere ec. i nuovi gabbani, i nuovi tabarroni, e le antiche armi. *Bern. Orl.* 2. 26. 46. Che dietro gli veniva a passo lento Inviluppato in quel suo tabarrone.

TABEFATTO. *V. L. Add. Infradiciato.* Lat. *tabefactus.* Gr. μαρανθείς. *Amet.* 24. Ma le tue molte tirano il licore Mescolato col limo, e tabefatte Corompon l'altre, e miniion con dolore.

TABELLA. *Strumento di suono strepitoso, che si suona la settimana santa in vece delle campane. Burch.* 2. 91. Monte Morel di fuor tutto fummava Pel gran romor, che facien le tabelle. *Buon. Tanc.* 1. 1. A suon di legna? che? colle tabelle?

§. I. *Per metaf. vale Gracchiatore, Ciarlone.* Lat. *garrulus, blaterro.* Gr. φλύαρος. *Bellinc. son.* 268. Convien, ch'un dì mi frodi una bilaccia, Per non esser più giuoco alle tabelle.

§. II. *Sonar le tabelle dietro ad alcuno, vale Dirne male, Sbeffarlo.* Lat. *irridere.* Gr. χλευάζειν. *Car. lett.* 1. 17. Se tornerete in quà inalato, vi loneremo le tabelle dietro. *Buon. Fier.* 3. 3. 12. Perpetue le tabelle Fe sonar del suo dir crude, e d'importune.

TABERNACOLETTO. *Dim. di Tabernacolo.* Lat. *aediculae.* Gr. οἰκίδιον. *Fir. Asf.* 87. E mi venne veduto attaccato a una colonna ec. un tabernacoletto, entro al quale eran dipinte in carta non so che figure.

TABERNACOLINO. *Tabernacoletto.* Lat. *aedicula.* Gr. οἰκίδιον. *Fr. Giord. Pred. R.* Era molto divoto d'un tabernacolino della Passione dipinto nella via maestra.

TABERNACOLO. *Cappelletta, nella quale si dipingono, o conservano immagini di Dio, o di Santi; e si dice di Qualunque altro edifizio fatto a quella somiglianza.* Lat. *tabernaculum*

ter. Gr. ἐκβιβάζειν. *Guicc. Ber.* 1. Ma piantollo, secondo il vulgato proverbio, *Sobriquetti* il ponte d'argento; *Buon. Fier.* 1. 2. 5. Fu richiesto da me, d'alcuni fonti Maestri; quaderni Qual sulle le materie, che vulgata Non mi scritti.

VULGO. *V. L. Plebe, Popolaccio.* Lat. *vulgus.* Gr. πλῆθος. *Bocc. nov.* 60. 11. E poichè partito si fu il vulgo, a lui andatosene, con la maggior fretta del mondo poi, che fatto avevan, Gli disapparecchiò. *Petr. canz.* 48. E Ch'or larà forse un poco Mormorator di corte, un uom del vulgo. *Dant. Purg.* 2. Che forse parrà forte al nostro vulgo.

VULNERARE. *V. L. Ferire.* Lat. *vulnerare, sauciare.* Gr. τιτρώσκειν. *Fr. Iac. T.* 1. 6. 3. L'anime vulnerano Colle saette spiritali.

VULNERATO. *V. L. Add. Ferito.* Lat. *vulneratus.* Gr. τραυματίας. *Fr. Iac. T.* 1. 20. 20. Aspre dunti, e rce ferite, Vanno a voi. Poi vulnerate. *E* 5. 11. 4. Poi vicne come medico Nel l'alma sfiduciata, Confortarla, ed aiutarla, Che fia sì vulnerata. *Rim. ant. Giott.* E dei cor vulnerato en porto il dardo. *Tes.* 7. Ha di verlo Tramontana uno vento, che fecca

tutte cose, ed è appellato vulturno, ma li marinari lo chiamano Greco, perciocchè viene di verso Grecia. *Alam. Gir.* 3. 77. Per far largo cammino alle folte acque; Che ci mesain dapoi vulturno, ed oltro.

VULVA. *V. L. Orifizio esterno della vagina dell'utero.* Lat. *vulva.* Gr. ὑστέρα. *Cr.* 6. 7. 1. Ha proprietà (*l'aspio*) ec. di far via agli umori, e quelli alle flemmaco, alla vulva, e al capo attirare. *Mor. S. Greg.* 4. 2. Perch'io nella vulva non morii? *M. Aldob. P. N.* 166. Cefalonia ec. vale a purgare il capo, e la vulva, cioè il lungo privato della femmina.

VULVARIA. *Specie d'erba.* Lat. *vulvaria, atriplex fetida. Mess. sal.* 3. Che al tristo odore A me par l'erba, che vulvaria han detto.

UVOLA. *La fibella, che cipolla.* Lat. *uva.* Gr. κρεμάς. *Cr.* 5. 14. 8. E lor fugo (*delle more*) vale molto al dolor della gola, e dello stromaco, e dell'uvola. *E* num. 7. Se fi cuocia con del vino, e fi gargarizzi, vale molto contro agli umori, che discendono all'uvola, e alla gola.

UZZOLO. *Frugiolo, Appetito smanioso. Vocabolario.* Lat. *libido, cupido.* Gr. ἐπιθυμία.

VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI DELLA CRUSCA.

X X

nunciamo da cual lettera, come XANTO, *per sciogliere l'equivoco della parola Santo, o veramente per sfiorrere alcune parole latine usate da' nostri autori, come* EXARRUPTO, EXPROPRIATO, EXPROFESSO.

§. *Questa Lettera serve talora per Nota del numero dieci. Crescimbeni d'Amor.* 13. Vivafiamo regnò anni 9. mesi 5. E 150. A dì 2. di Novembre allevono tutti i Fiorentini di Pisa, salvo quelli, che vi vollono stare a loro piacimento. *E* 119. A dì 3. Aprile essendo all'assedio i Fiorentini, e' Lucchesi a Pistoia, s'arrendè a patti per fame, salve le persone, e dichiarati le mura tutte. *Dia. Comp.* 7. 1. Pisa è vicina a Firenze a miglia XL. ec. Prato verso Pistoia a miglia 1. Monte Accenico verso Bologna a miglia 2. *Burgh. Mon.* 18. E s'origini, ed occasioni, che egli arreca di quelle figure principalmente la prima cosa da lui per lettere, quale è che l'X si pigli per cinque ec. e così che lo X significhi dieci, per essere la decima consonante de' Greci ec.

VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI DELLA CRUSCA.

Z

Lettera di suono molto gagliardo, e assai in uso appo i Toscani. Ha due suoni diversi, o forse più, secondo gli accoppiamenti dell'altre lettere, colle quali ell'è collocata; ma due sono i più principali, e più conosciuti, il primo più intenso, e gagliardo da alcuni detto aspro, e più simigliante al primo, che abbiamo assegnato alla lettera S, *ed a noi più frequente, come* PREZZO, CAREZZE, ZANA, ZIO; *l'altro più sottile, e rimesso, chiamato da altri rozzo, da noi meno usato, e più simile al secondo suono della* S, *come* REZZO, ORZO, ZANZARA, ZELO; *onde per distinguer la diversità della pronunzia, carattere differente le si vorrebbe assegnare. Posta la* Z *davanti all'*I, *alla quale seguiti altra vocale, vi fu chi disse non raddoppiarsi giammai, e sempre profferirsi col primo suono detto di sopra, come* LETIZIA, ASTUZIA, AZIONE, ORAZIONE, INVOCAZIONE. *Vi ha pure chi continuo si serve di questo carattere raddoppiato, scrivendo* LETIZZIA, VIZZIO. *Molto in somma ne è stato detto da' nostri Gramatici. A noi parendo, che in alcun luogo si profferisca più semplice, e pura di suono, altrove con maggiore empito, e forza, così appunto come l'altre consonanti, abbiamo usato nel primo caso di porre la* Z *scempia, come* VIZIO, LETIZIA, EQUINOZIO, *nel secondo caso doppia, come* PAZZO, CARROZZA, AMMAZZARE. *Dopo di se non riceve niuna dell'altre consonanti nè in principio, nè in mezzo della parola. Avanti di se, in mezzo di dezione, e in diversa sillaba, ammette la* L, N, R, *come* BALZO, LENZA, SCHERZO. *Quantunque si raddoppi nel mezzo delle parole, come tutte l'altre consonanti, siccome si è detto, tuttavia non si sente gran differenza di suono dal pronunziarla doppia, o scempia; laonde alcuni vollero, che non si raddoppiasse mai. Noi però abbiamo praticato di raddoppiarla sempre che s'incontri in mezzo a due vocali, eccettuato se alla* Z *seguiti la* I, *che allato abbia altra vocale.*

Z A

ZACCAGNA. *La Cotenna dinanzi del capo, onde diciamo: Tirar la zaccagna, quando preso un ciuffo dinanzi, si fa staccar la pelle dall'osso, la quale istaccandosi fa scoppio.*

ZACCARALE. *V. A. Lo stesso, che Torcolare, Strettoio.* Lat. *torcular*. Gr. ληνός. *Volg. Mes.* Si cuoce nell'acqua, e poi si prieme nello zaccarale. *E appresso:* Rimena fortemente, e poi priemi nello zaccarale.

ZACCHERA. *Quel piccolo schizzo di fango, che altri si getta, in andando, su per le gambe, al quale diciamo anche Pillacchera.* Lat. *lutum, aspergo lutea, macula ex luto.* Gr. ἀντισμὸς πηλοῦ.

§. I. *Figuratam. per Imbroglio, Taccolo nel signific. del §. Cron. Morell.* 266. Ci sono molte altre zacchere, ma in sustanza terrai a mente questo, e non sarai rubato certamente. *Cron. Vell.* 38. Venne in Toscana, e lasciommi una zacchera di parecchi fiorini; poi n'andò in Verona al soldo.

§. II. *Pur figuratam. si dice di Qualunque cosa di poco pregio, Bagattella. Morg.* 18. 126. Poi spezie, melarance, e altre zacchere. *E* 27. 55. E si faceva tante chiarentane, Che ciò, ch'io dico, è di sopra una zacchera. *Lasc. Par.* 1. 1. Non attendeva ad altro, se non a tener le chiavi delle stanze, dove era il grano, e le biade, a governar colombi, por delle chiocce, far bucati, e simili zacchere.

§. III. *Zacchera, s'usiamo anche in vece di Niente.* Lat. *hilum.* Gr. γρῦ. *Morg.* 17. 114. Quel, ch'io ho fatto, mi pare una zacchera.

§. IV. *Zacchera, si dice anche a Piccola quantità di sterco, o d'altra sporcizia attaccata in sulla lana delle capre, o delle pecore dalla parte di dietro; che anche diciamo Pillacchera, e Caccola.*

ZACCHERELLA. *Dim. di Zacchera. Pataff.* 6. Che Dio non disse: egli ha pur zaccherelle.

ZACCHEROSO. *Add. Pieno di zacchere.* Lat. *lutosus*. Gr. πηλώδης. *Bocc. nov.* 55. 6. E per gli schizzi, che i ronzini fanno co' piedi, tutti zaccherosi.

ZACCHERUZZA. *Zaccherella. Lor. Med. canz.* 48. 6. Alle volte un pippioncino, Così qualche taccheruzza.

ZACCONATO. *Voce usata da' contadini de' tempi del Boccaccio, della quale oggi è perduto il significato. Bocc. nov.* 72. 6. O sere, voi siate il ben venuto; che andate voi zacconato per questo caldo? *Varch. Ercol.* 68. Alcuni altri hanno zazzeato da questo medesimo verbo, e alcuni zacconato, la qual voce io non so quello si voglia significare.

ZAFFAMENTO. *Lo zaffare.*

ZAFFARDOSO. *Add. Imbrattato di qualsisia lordura, Sporco. Pataff.* 6. In un guinzaglio cispi, e zaffardosi. *E più sotto:* Più presta se', che non è al cacare La mogliera di zaffo zaffardoso.

ZAFFARE. *Turar collo zaffo. Libr. cur. malatt.* Bisogna zaffarlo diligentemente, perchè e' non gema punto.

ZAFFATA. *Propriamente Quel colpo, che danno altrui talvolta i liquori, uscendo con furia in gran copia, e allo 'mprovviso; e si dice anche degli odori.* Lat. *effluvium, aspersio*. Gr. ἐκροαὶ, ῥαντισμός. *Franc. Sacch. nov.* 155. Il medico non lasciò l'orinale, ma diguazzandosi di quà, e di là, tutta l'orina gli andò sul cappuccio ec. e alcune zaffate nella bocca. *Malm.* 3. 17. Pervenne una zaffata a sua Eccellenza, Che fu per farlo quasi che svenire.

§. *Per metaf. Franc. Sacch. nov.* 187. Avendo parole d'invidia con M. Dolcibene, perocchè non era se non da dare zaffate, un dì innanzi a molti gli diede una zaffata. *E rim.* 21. Onde egli è quà, e minacciando aspreggia, E di zaffate fassi molto forte. *Buon. Fier.* 4. 1. 11. Che fu per farci colle sue zaffate In quello istante cader allo indietro.

ZAFFATACCIA. *Peggiorat. di Zaffata.*

ZAFFATO. *Add. da Zaffare. Libr. cur. malatt.* Dee essere tenuto in vasi di vetro ben turati, e zaffati.

ZAFFATURA. *Zaffamento.* Lat. *obturatio*. Gr. φραγμός. *Libr. cur. malatt.* Tieni il liquore in vasi ben serrati, e zaffati, e la zaffatura sia di semplice sughero.

ZAFFERANATO. *Add. Fatto con infusione di zafferano, Che è di color di zafferano.*

ZAFFERANO. *Filetti di color rosso, che si trovano in numero di tre dentro al fiore d'una cipolla detta Croco.* Lat. *croci stamina*. *M. Aldobr. P. N.* 183. Zafferano sì è caldo, e umido nel primo grado, e sonne di due maniere; l'uno di quello, che cresce in giardini, o orrora; e l'altro sì è zafferano orientale ec. E questo cotale zafferano sì ha virtude di confortare la fiebolezza del cuore, e dello stomaco. *Burch.* 1. 5. E se non fusse il gruogo, e 'l zafferano, Non si troverria mai faggina in piazza. *Ricett. Fior.* 72. Il zafferano, perchè è molto in uso de' sani, e della medicina, debbe essere sincero, di buona qualità, e fresco. *E appresso:* Il zafferano, che ha mescolati certi fiori gialli, si conosce all'odore, e masticandolo, al sapore, e non tigne del colore del buono zafferano. *Fir. As.* 322. Una pioggia d'odorifera acqua con zafferano mescolata.

ZAFFETICA, *e* ZALFETICA. *Assa fetida. Buon. Fier.* 3. 2. 12. Ti giuran gran profumi, e dan zaffetica.

ZAFFIRO. *Gemma di color ceruleo.* Lat. *sapphirus*. Gr. σάπφειρος. *Dant. Purg.* 1. Dolce color d'oriental zaffiro ec. Agli occhi miei ricominciò diletto. *E Par.* 23. Onde si coronava il bel zaffiro, Del qual il ciel più chiaro s'inzaffi-

zuppa di serio, di giocoso, una mescolanza di gravità, e di brio ec.

ZUPPETTA. *Dim. di Zuppa, Zuppa piccola. Libr. cur. malatt.* Nella segnatura si può conceder loro la zuppetta fatta di pane in vino bene innacquato.

ZUPPONE. *Zuppa grande. Buon. Tanc.* 4. 9. E fecero in quel van zuppon tant' alti.

ZURLARE. *Fare zurli, Andare in zurlo. Fr. Giord. Pred. R.* I fanciulli zurlano soventemente nella scuola non osservati da' maestri.

ZURLO. *Lo stesso, che Zurro.*

§. I. *Essere, o Stare, o Andare in zurlo, vagliono Aver* qualche eccesso di allegria, di desiderio, o simili. *Libr. Son.* 135. Tutti si stanno in zurlo intorno al Franco.

§. II. *Mettere in zurlo, vale Accendere in altrui bramosia, alacrità, o simili.*

ZURRO. *Lo stesso, che Ruzzo, Allegria, Desiderio smoderato di checchessia. Morg.* 9. 33. Tu terrai a bada quella gente pazza, E tutti saran presi così in zurro. *Burch.* 1. 130. In mentre ch' i giostranti erano in zurro.

§. *Cavare il zurro di capo a uno, vale Fare stare altrui a segno, o in cervello, Tenerlo in timore col gastigo; che anche diciamo Cavare il ruzzo.* Lat. *ferio aliquem cohibere.*

ERRORI DI STAMPA

Trascorsi nel quinto Tomo del Vocabolario della Crusca dell'ultima impressione di Firenze per trascuratezza de' componitori, e corretti in questa di Napoli.

T

TABACCO. Red. lett. 2. 243. *corr.* Red. conf. 1. 243.
TACCA. Dav. Colt. 156. si stemperi. *corr.* si temperi.
TAGLIARE. §. XI. διακόψαι, *corr.* διακόψαι.
TAGLIO. §. XI. ἀλλ' οὐκ ec. *corr.* ἀλλ', ἢ οὐκ ec.
TANGIBILE. ἁπτος. *corr.* ἁπτός.
TANTO. *Nome.* τοσουτοι. *corr.* τοσοῦτοι.
TANTO. *Avverb.* §. IV. τοτοῦτον. *corr.* τοσοῦτον.
TANTO. Nov. ant. 95. 2. scimione. *corr.* scimmione.
TASCHETTO. τραπεζίτης. *corr.* τραπεζίτης.
TAVOLIERE. *Lat. theda.* *corr.* *tæda.*
TEDA. Lat. *theda.* *corr.* *tæda.*
TEMPESTA. §. V. μίτρος. *corr.* μέτρον.
TEMPO. §. XL. Lat. *ad tempus, aliquando.* Gr. πότε. *corr.* ποτέ.
TEMPORALE. Add. §. I. ἀνίερος. *corr.* ἀνίερος.
TENERE A MEMORIA. ὑπομιμνήσκειν. *corr.* ὑπομιμνήσκειν.
TENER COMPAGNIA. συνακολουθεῖν. *corr.* συνακολουθεῖν.
TENERE DA ALCUNO. Lat. *partes alicujus sectare.* *corr.* *partes alicujus sectari.*
TENERE MENTE. προσέχειν. *corr.* προσέχειν.
TENERE SILENZIO. Coll. Ab. Isac. 8. dell' anime. *corr.* dell'anima.
TENERO. Add. §. III. Boez. G. S. 9. glovanezza. *corr.* giovanezza.
TENTARE. §. IV. ἐπιχειρεῖν. *corr.* ἐπιχειρεῖν.
TENTENNONE. μελλητὴς. *corr.* μελλητής.
TENUTA. §. II. Lat. *fundus*. Gr. χωρίον. *corr.* χωρίον.
TERIACA. Lat. *teriaca*. Gr. τηριακη. *corr.* Lat. *theriaca.* Gr. θηριακή.
TERRA. §. XXVII. ὑμῶς. *corr.* ὑμῶς.
TESTA. §. XVII. παρεγχειρεῖν τινι. *corr.* παρεγχειρεῖν τινι.
TESTORE. ὑφάντης. *corr.* ὑφάντης.
TIGNOSO. Nov. ant. 50. 2. la mauo. *corr.* la mano.
TIRARE. §. LIII. ἑξάγειν. *corr.* ἐξάγειν.
TISICA. Lat. *phtisis*. *corr.* *phthisis*; *e così pure nelle voci* TISICHEZZA, TISICUME, *e* TISICO. *Sust.*
TOGA. τήβεννα. *corr.* τήβεννα.
TOGATO. τηβεννοφόρος. *corr.* τηβεννοφόρος.
TOGLIERE. §. XXVIII. παρεγχειρεῖν. *corr.* παρεγχειρεῖν.
TONACHINO. Lat. *tunicula*. Gr. βάχιον. *corr.* χιτωνίσκος.
TOPPA. Franc. Sacch. nov. 175. ferrato ec. *corr.* serrato ec.
TORDO. §. I. ὡς ταρίχας ἄμελγε. τί ζεῖς φεύγοντα διώκεις; *corr.* τὴν ταρίχαν ἄμελγε. τί τὸν φεύγοντα διώκεις;
TORNATA. §. II. l'Apostofre. *corr.* l'Apostrofe.
TOTANO. Lat. *coligo*. *corr.* *loligo*. E Red. Oss. an. 170. colligini. *corr.* lolligini.
TRACOTANZA. ἀλαζωνία. *corr.* ἀλαζονεία.
TRAFIERE. ξιφίδιον. *corr.* ξιφίδιον.
TRANGHIOTTIRE. §. Lat. *exsorbere*. Gr. ἐκροφεῖν. *corr.* ἐκροφεῖν.
TRANGUGGIARE. βρυχθίζειν. *corr.* βροχθίζειν.
TRANSUSTANZIARE. Lat. *transustantiare*. *corr.* *transubstantiare.*
TRAPACIFICO. λίαν εἰρηνικῶς. *corr.* λίαν εἰρηνικός.
TRAPASSARE. §. II. δυσσεύειν. *corr.* διοσεύειν.
TRASCORRENTE. ὀλιγχρόνιος. *corr.* ὀλιγοχρόνιος.
TRASCURATEZZA. Segn. Mann. Febbr. 11. 2. insidiette. *corr.* invidiette.
TRASFORMARE. §. Petr. canz. 3. 6. si trasforma se ec. *corr.* si trasformasse ec.
TRASPORTATO. μετακομιδεὶς. *corr.* μετακομισθείς.
TRASTULLARE. §. II. συμπαίγνυσθαι. *corr.* συμπαίζεσθαι.
TRATTATO. Sust. πραγματεῖα. *corr.* πραγματεία.
TRATTO. §. XI. ἐμπρόσθεν. *corr.* ἐμπρόσθεν.
TRAVAGLIATO. πολυμέριμνος. *corr.* πολυμέριμνος.
TRAUDIRE. Lat. *obaudire*. *corr.* *perperam audire.*
TRAVERSA. Avversità ec. δυστυχήματα. *corr.* δυστυχήματα.
TRAVISARE. πρόσωπον. *corr.* πρόσωπον.
TRAVINTO. Guid. G. rivinti. *corr.* travinti.
TRESCA. §. συνεσία. *corr.* συνουσία.
TRESCARE. §. I. ἐρωτεύειν. *corr.* ὀρχεῖσθαι.
TRIONFO. τρίαμβος. *corr.* θρίαμβος.
TRITO. τετριμμένος. *corr.* τετριμμένος.
TUMULARE. θάπτειν. *corr.* θάπτειν.
TUNICA. §. χιτών. *corr.* χιτών.
TURBARE. §. IV. ἐπιτίθεσθαι. *corr.* ἐπιτίθεσθαι.
TURCHINA. Sagg. nat. esp. 228. lapislazali. *corr.* lapislazzali.

V

VACCA. δάμαλα. *corr.* δάμαλις.
VAGARE. πλατᾶσθαι. *corr.* πλανᾶσθαι.
VAIO. Sust. Animale. *corr.* Animale.
VALUTATO. Add. Lat. *æstimatus*. Gr. τιμή. *corr.* διατιμηθείς.
VANTAMENTO. Maestruzz. 1. 5. naice. *corr.* nascono.
VEDOVILE. Tratt. gov. fam. piccolelli seno. *corr.* piccolelli ec. fieno.
VEGLIANTE. ἀγρυπνῶν. *corr.* ἀγρυπνῶν.
VENA. §. IV. Tes. Br. 3. 6. sia tagliato. *corr.* sien tagliati.
VENERATORE. Menz. rim. 1. 62. Venarator. *corr.* Venerator.
VENIRE. Per Incorrere. ἐντυγχάνειν. *corr.* ἐμπίπτειν.
VENIRE. Co' gerundi ec. Bocc. nov. 29. 16. con glio. *corr.* consiglio.
VENIRE CASO. Lat. *accidedere*. *corr.* *accidere.*
VENIRE IN CAPO. Pass. 18. scerno. *corr.* scherno.
VENIRE SU. Dav. Colt. 172. A sdrucciolo. *corr.* A scudicciuolo.
VENTILAZIONE. ῥιπισμός. *corr.* ῥιπισμός.
VERDEMEZZO. 18. 126. *corr.* Morg. 18. 126.
VERGATO. ῥάκος πεποικιλμένον. *corr.* ῥάκος πεποικιλμένον.
VERMICOLOSO. σκωληκόβρωτος. *corr.* σκωληκόβρωτος.
VERMIGLIETTO. ἐρυθρίας. *corr.* ἐρυθρίας.
VERMINOSO. σκωληκόβρωτος. *corr.* σκωληκόβρωτος.
VERMINUZZO. σκωλήκιον. *corr.* σκωλήκιον.
VERO. Sust. τὸ ἀληθὲς. *corr.* τὸ ἀληθές.
VERSEGGIARE. Lat. *versificari*. *corr.* *versificare.*
VERTICE. Lat. *vertex*. Gr. στρόβιλος. *corr.* ἄκρα, κορυφή.
VERZICARE. Lat. *virete*. Gr. θάλλειν. *corr.* πρασίζειν.
VESCICA. Cr. 1. 1. 4. 18. *corr.* 1. 4. 18.
VEZZO. Delizia. Sen. Pist. figliuol. *corr.* figliuol.
VIA. Avverb. Dant. Purg. 4. *corr.* Dant. Purg. 24.
VICOLO. Buon. Fier. 3. 5. 3. il popol curioso, La si cerca. *corr.* il popol curioso, ec. La si cerca.
VIE. Lat. *multo*. Gr. ὁρμηκώμος. *corr.* πολύ, λίαν.
VIGORE. χρᾶτος. *corr.* κράτος.
VINACCIA. Lat. *vinacia*. *corr.* *vinacea.*
VINCERE. §. VIII. προκατόρχειν. *corr.* φθάνειν.
VIOLA. Lat. *lira*. *corr.* *lyra*. Gr. χέλυς. *corr.* χέλυς.
VIRENTE. θαλλῶν. *corr.* θάλλων.
VIRGAPASTORIS. Lat. *cardus Veneris, dypsacus*. *corr.* *carduus Veneris, dipsacus.*
VIRILMENTE. Add. *corr.* Avverb.
VIRTUOSO. Add. Conv. 61. contemplativa, agg. e attiva. E spada vertuosa. *corr.* spada virtuosa.
VITTORIARE. νικᾶν. *corr.* νικᾶν.
UMANAMENTE. ἀνθρωπινῶς. *corr.* ἀνθρωπικῶς.
UMILLIMO. ταπεινότατος. *corr.* ταπεινότατος.
UNCINATO. *aduncas*. *corr.* *aduncus.*
UNCINO. §. Franc. Sacch. nov. 130. sopra il deschetto. *corr.* sotto il deschetto.
UNGHIA. Bocc. nov. 62. 11. impassricciato. *corr.* impiastricciato.
UNIONE. §. ὁμόνοια. *corr.* ὁμόνοια.
UNITA'. §. II. ὁμόνοια. *corr.* ὁμόνοια.
VOLERE. §. II. Lat. *debere*, *convenire*. Gr. βούλεσθαι. *corr.* καθήκειν.
E §. III. ὀλίγου δεῖν. *corr.* ὀλίγου δεῖν.
VOLGARE. Add. §. ἰδιώτης. *corr.* ἰδιώτης.
VOLONTEROSISSIMAMENTE. ἥδιστα. *corr.* ἥδιστα.
VOLTAMENTO. κεκυλισμένος. *corr.* δίνωσις.
UOMO. §. VII. Lat. *adultus*. Gr. ἀδρωθεὶς. *corr.* ἀδρωθείς.
E §. XIX. τηβεννοφόρος. *corr.* τηβεννοφόρος.
UOPO. ὀφέλεια. *corr.* ὠφέλεια.
UOVO. §. X. ἀκαιθαν. *corr.* ἄκανθαν.
URBANAMENTE. χαρίεντως. *corr.* χαριέντως.
URTATO. ὠθεὶς. *corr.* ὠσθείς.

Z

ZAMPILLO. Lat. *siphunculus*. Gr. σιφώνιον. *corr.* *aqua e siphunculo exsiliens.*
ZECCA. ῥίκτον. *corr.* κρότων.
ZERO. §. I. Malm. 7. 73. discoso. *corr.* discorso.
ZEZZOLO. θηλή. *corr.* θηλή.
ZUCCA. κολοκύνθη. *corr.* κολοκύνθη.

GIUNTA
DI
VOCABOLI
RACCOLTI
DALLE OPERE
Degli Autori approvati dall' Accademia
DELLA CRUSCA.

GIUSEPPE PONZELLI

A' LEGGITORI.

Nuovo per mio avviso si darebbe a credere, che dopo essersi stampato di tempo in tempo in Firenze ben quattro volte il Vocabolario degli Accademici della Crusca, sempre con accrescimenti notabili, e proprevoli miglioramenti per opra di que' savj Compilatori, si potesse ora maggiormente arricchire di altre voci, e viemeglio perfezionare quelle gran tesoro della Toscana favella. Ma perciocchè addivenir suole, che in somiglianti Opere non si avvisino alcuni vocaboli, e significati, e nelle lingue viventi vengano a formarsi, e a rinomato poeta; siccome non si maraviglia chiunque ha buon senno, e sia tante volte copiosissimo, che in esse, come in una ben coltivata fertilissima campagna, siasi tante volte copiosamente ricolto; così deve ora senza ammirazione vedere, che la grande ubertà, e abbondanza della messe abbia fatto bellare qualche spica a quegli accorti Ricoglitori, e dato luogo di rispigolare appresso di loro. L' ingenua confessione, che fecero que' valentuomini nel principio del sesto volume dell' ultima edizione, distacci nel 1718. di non aver tratto fuori al pregio lungo nel Vocabolario, perchè sugito alla loro attenzione, qualche voce usata nelle spiegazioni de' vocaboli, o portata negli esempj allegati in loro conferma; e l'essersi ritrovate dal *Dottor Pasquale Tommasi* parecchie di quelle omesse, fervì a certificarmi, che si poteva fare una nuova Giunta, e mi animò a metterlo alla faticosa impresa di raccorre, e scegliere con accorta diligenza quante più ne potesse, e porle in ordine colle loro spiegazioni, per aggiugnerle in fine di quella mia edizione. Per sostenere, e comprovare quella Giunta, basterebbe quello, che divisatamente, e con ischiettezza fecero palese al pubblico Signori Accademici nella prefazione appellanel primo volume, e quello più ciò che differsi, scrivendo a' Leggitori nel principio del sesto; io nondimeno ho stimato convenevole il dar breve ragguaglio di quanto concerne alla medesima, e a' miglioramenti, onde questa edizione sopra le altre pregiabile si rende.

Per quel che appartiene alla Giunta de' vocaboli, si nello scegliersi, si nello spiegarli, e si ancora nel fornirli d'equivalenti voci Latine, e Greche, e metterli in quell' ordine, in cui conveniva, si sono avute avanti gli occhi quelle medesime regole, che gli Accademici differo per tenuto nella compilazione del Vocabolario; potendosene render certo chi si voglia prendere il piacere di rileggere tutto quello, che da loro si scrisse, e ciò, che vede posto in pratica dal Compilatore della Giunta, senza che sia m' impaccio a rapportare qui minutamente le cose per cose. E perchè tutto il difficile dell' impresa consisteva nella scelta de' vocaboli, e nella spiegazione de' loro significati, si è proccurato di prendere per guide l' autorità, e l' uso, seguitando in ciò l' orme degli Accademici quanto si è potuto il più. Anzi il Raccoglitore è stato così accorto, e riservato, o non sdegnosi in tutto, e indifferentemente all' autorità, che non si è contentato egli, che qualche vocabolo venisse adoperato da qual si fosse degli Autori approvati (poichè si è questa regola elegantemente seguito avesse, e senza niun riguardo, molto più numerose vedrebbonsi ora le voci aggiunte) ma tra quelli si è atteruto sempre più volentieri a' nativi Toscani, che agli stranieri, e sopra Toscani molto più a' prosatori, che a' poeti; e più scrupolosamente a quei, che sono stati i maestri della lingua, e l' ornamento dell' Accademia, quali con molta gloria di lei furono ultimamente senza dubbio il Redi, e il Salvini.

Si vede pertanto, che colle sicure guide dell' autorità, e dell' uso le voci aggiunte sieno in gran parte tratte dallo stesso Vocabolario; un buon novero di esse dagli esempj allegati in conferma di altre voci; una minor quantità dalle definizioni, e spiegazioni de' vocaboli; e le altre restanti dagli Autori approvati dall' Accademia. Di tutto ciò potrebbe assicurarsi chi ne avesse talento colla ricerca, e col confronto sì delle voci tratte fuori dalle spiegazioni, sì di quelle, che sono cavate dagli esempj, spezialmente de' Testi a penna; i quali mancando al Compilatore, ne ha egli fatto sì lamente, e con accortezza quest' uso, che gli ha potuto prestare il Vocabolario medesimo. Quanto a' rimanenti vocaboli, che raccolti si sono dalle Opere degli Scrittori approvati, e aggiunti co' loro esempli, se mai taluno avrà peravventura alcun dubbio, potrà agevolmente riscontrarli, essendosi poste le citazioni nella maniera, che praticarono gli Accademici, e adoperate le stesse edizioni, di cui differo eglino essersi servivi; salvo che nelle Opere del *Cellini*, nelle quali si è fatto uso alcune poche volte dell' antica stampa di Firenze del 1568. non essendosi avuta da principio l' altra del 1731. e nelle lettere del *Bembo*, di cui non essendo riuscito avere la medesima impressione, si è in di lei vece trascelta quella del Sansovino fatta in Venezia nel 1560. che è una delle buone, e corrette edizioni. Gli esempj delle Opere del *P. Cavalca* sono tratti colla convenevole circospezione dall' impressione Veneziana del 1763. e si citano i capoli de' trattati, di cui si allegano le autorità. Nelle voci *Crischio*, *Barbettello*, e *Snamorato* si è usata dal Compilatore la citazione: *Red. cons. 2. §. ....* che oltre al volume secondo de' consulti del *Redi*, dinota la pagina della giunta delle rime, appartaramente stampata, e apposta al predetto volume in Firenze da Giuseppe Manni nel 1729. Ne ha fatto egli ciò a capriccio, ma sull' esempio degli Accademici, che si valsero qualche volta di questa citazione, spezialmente ne' vocaboli *Naso*, e *Panacea*; e talvolta di quell' altra: *Red. rim.* come nelle voci *Compennoso*, e *Accivettato*, tuttochè non le avessero poste, e spiegate nella tavola delle abbreviature degli Autori. Così ancora avvertir conviene, che il *Coffessore sofrato del P. Segneri* è allegato dagli Accademici nelle voci *Scialacquato*, *Sommessiti §. Scrollo §. Sorrisolo*, e in altre, quantunque i Compilatori dell' ultima edizione l' avessero escluso dalla tavola predetta, perchè, come differo nella nota 275. pareva loro non aver mai incontrato nel decorso del Vocabolario esempj tratti da quell' Opera.

Le voci della Giunta, che sono cavate dalle definizioni, e spiegazioni, essendo sostenute dall' uso, e in bocca non che a' genti, che politamente favellano (come gli Accademici nella prefazione differo de' vocaboli da loro posti senza veruna autorità) ma a' primi valentuomini Fiorentini, maestri, e regolatori del parlar Toscano; e venendo esse da quell' Assemblea, che dà legge, o nell' atto che dà legge de' vocaboli, non credo, che possano essere rigettate, o contrastate come non vere, e non buone Toscane; tanto più che sono espressamente autorizzate dall' Accademia, che nel sesto volume denotò a' Leggitori, e potrebbe doversi ascrivere a puro difetto d' inavvertenza il non averle poste in ischiera colle altre. Nè fa che apparisca nude di autorità di Scrittori, perchè da qualcheduno s' abbiano forse da sprezzare, o schifare, qualora gli abbisognano, veggendosi tante altre introdotte nell' uso, e poste dai Compilatori nel Vocabolario senza esempio veruno di Autore approvato. Anzi il Raccoglitore tiene quasi per certo, che sieno anche adoperate da' buoni Scrittori, per averne incontrate molte nelle loro Opere, co' di cui esempj l'ha già poste in questa nuova Giunta; come ne' soli vocaboli cominciantì dalle lettere R, ed S tra le altre sono le voci *Rabbolimento*, *Ricafante*, *Ricercamento*, *Rigirare*, *Rinterzare*, *Risquisizione*, *Ritornello*, *Rumore*, *Rumorejo*, *Salvaberba*, *Scontolgimento*, *Sommesse*, *Sofsualtero*, *Sottintesa*, *Sregerole*, *Stagnamento*, *Strenuamente*, e *Scilimento*, le quali si trovano nel Vocabolario nelle spiegazioni delle voci *Ugnimento §. Covert

loro di provvedere ad alcune voci, che nude affatto rimanevano; e poi nell' Indice delle Giunte, e Correzioni apposero per talune di quelle qualche rinvenuta autorità: non si deve disgradire lo essere anche inseriti in questa Giunta gli esempli, che al Compilatore è avvenuto rincontrare negli Autori approvati per alcuni di quei vocaboli, che in tutto privi, e sforniti ne stavano. Finalmente non potrà reputarsi mal fatto, che sieno col medesimo scopo degli Accademici allogate nel sesso volume le voci Latine de' vocaboli, che si contengono nella Giunta; poichè non si è voluto mancare a cosa veruna; e per potersi questi distinguere da quei dell' Accademia, si sono segnati con una stelletta.

Tanto basti aver detto della Giunta de' vocaboli; di cui, quandochè gli uomini ingenui, e intendenti vogliano paragonarli, se non se colle voci da prima poste nel Vocabolario, almeno colle soggiunte dagli Accademici nell' Indice sopraddetto, e ricordarsi che siasi ora rispigolato il meglio, che si è potuto, dopo tante ricolte, mi do a credere, che sieno per dare diritto, e favorevole giudizio; e che de' vocaboli aggiunti per loro maggior comodo abbiano a fare il convenevole uso; non indifferentemente, ma con discrezione, secondo che richiede la materia, lo stile, e 'l bisogno; siccome altresì avvertirono gli Accademici de' vocaboli da loro raccolti, che non gli ebbero tutti di egual pregio, e valore.

Per quel che tocca a' miglioramenti fatti in questa impressione, basterà accennare, che sieno emendati ne' loro luoghi li molti errori corretti da' Compilatori dopo compiuto il Vocabolario, e descritti nel mentovato voluminoso Indice; in cui avendo eglino fatto anche delle aggiunzioni di altri vocaboli, ed esempj, tutte si sono inserite ora per entro l' Opera, e dove ciascheduna collocar si doveva. Oltracciò si sono trasportati, e posti con quell' esatto ordine, che conveniva, alcuni vocaboli, che non istavano nella propia sede nell' edizione di Firenze, e che non ritrovandosi ivi da chi gli cercasse, facilmente si poteva credere, che non vi fossero affatto in questo gran tesoro della lingua Toscana. Per questa medesima ragione si sono tratte fuori alcune voci, e maniere di dire, che stavano quasi nascoste, e si portavano sotto altri vocaboli. E perchè alcune di esse, spezialmente nel primo volume erano per inavvertenza rimaste ove si trovavano, si è creduto ben fatto riportarle nel luogo loro competente tra le voci aggiunte, additando il vocabolo, sotto cui stanno, e si devono nel Vocabolario ricercare: avvertendo i Leggitori, che, se è lasciata d' indicarsi qualcuna di sì fatte frasi, o maniere proverbiali, si potrà colla diligente inchiesta rinvenire sotto una di quelle voci, che la compongono, e talvolta sotto la meno principale. Così ancora, se omesso siasi di additare qualcheduno di quegli avverbj, o piuttosto nomi, che si pongono avverbialmente, e si formano da' sustantivi, o addiettivi col preporre loro le particelle A, Alla, Di, Con, o altra simile, come *A bisognos*, *Alla pazzesca*, *Di covo*, si potrà ricorrere al luogo del sustantivo, o addiettivo, da cui è formato, e dove per lo più in paragrafo a parte si ritrova.

Quanto poi alla correzione degli errori trascorsi nell' edizione di Firenze, e non ammendati nel predetto Indice, fa d' uopo ricordare a' Leggitori, che nell' intraprendersi qui a ristampare il Vocabolario, si stimò di andar emendando solamente gli errori di stampa; e il correttore, siccome avvisai allora il pubblico, per non mutare, o alterare il bel lavoro di cotanto rinomata Assemblea, si riservò di rapportare, e ammendare nella Giunta gli altri più rilevanti, che per inavvertenza de' copisti, e de' correttori erano scorsi, e appartener potevano alle spiegazioni, o agli esempj, e a' significati de' vocaboli. E con questa regola si cominciò, e si proseguì per lo più la correzione, con essersi per maggior esattezza data in fine di ciaschedun volume la nota di tutti gli errori corretti, insino a pochissimi, che accadde talvolta emendare sul torchio in tempo che si era cominciato a tirar qualche foglio, mentre dal correttore si riscontravano l' edizioni più sicure, e autorevoli, che si trovano in queste librerie; in cui si sono andati rivedendo quegli esempj, che sembravano sospetti di qualche errore. Si veggono in tanto poste nella Giunta al loro convenevole luogo le osservazioni del Raccoglitore attenenti ad alcuni significati, esempj, e spiegazioni di vocaboli, e a talune voci Greche, e Latine. E per rendere quanto più si poteva rinetta, e purgata da tutti gli errori questa edizione, si sono parimente frapposti, ed emendati nella Giunta istessa quei, che non si erano potuti correggere a tempo per la celerità della stampa, e per la mancanza del pronto comodo dell' edizioni autorevoli de' molti Scrittori approvati; e fin anche alcuni pochi scappati in ciascun volume per disavvertenza de' compositori, essendosi riveduta con ogni diligenza l' Opera dopo essersi stampata.

Nel vedersi questa edizione così corretta, e colla nuova Giunta de' vocaboli credo benissimo, che vi sarà chi voglia dire essersi ora ripurgato, e perfezionato il Vocabolario; e chi si faccia a dare la taccia di ardito a colui, che ha posto mano a così malagevole impresa. Ma avendo fatto il Compilatore a servigio, e comodo del pubblico quanto ha potuto, e gli ha permesso la scarsezza del tempo; nè intendendo egli di dar legge, o di usurpare il diritto dell' Accademia nella favella Toscana; anzi offerendo a sì dotta, e benigna Adunanza questa raccolta di voci ad esaminarla più sottilmente, per isceglière il bel fiore, e rigettar quel, che forse non è pregevole, se mai accaderà farsi in avvenire altra edizione del Vocabolario; mi prometto, che gli uomini ingenui, e di fino conoscimento saranno frattanto di questi vocaboli quell' uso, che stimeranno, dietro l' esempio de' rinomati loro Autori; e che la celebratissima Accademia della Crusca, siccome altre volte ha mostrato tutto il gradimento delle fatiche, e raccolte di private persone, così abbia colla sua gran benignità da accettar questa, quale ella si sia, e da guardare al buon animo, e a quella venerazione, che inverso della medesima non solamente dal Compilatore, ma ancora da me si è sempre professata, e si professa tuttavia. Questo è quello, di che ho creduto doversi dare contezza, e ragione. Rimane ora, che l' umanità de' Leggitori abbia da gradire quanto si è fatto in questa edizione, e da usarci buona equità, e benigno compatimento, se mai forse incontrerà qualche difetto, o cosa, che appieno non gli piaccia in un lavoro troppo penoso, e compiuto in brieve tempo; essendo ben nota la malagevolezza, che s' incontra, e la straordinaria fatica, che per condurre a perfezione somiglianti Opere si richiede.

GIUN-

GIUNTA DI VOCABOLI
RACCOLTI
DAGLI AUTORI APPROVATI DALL' ACCADEMIA
DELLA CRUSCA.

AB

ABBADESSA. v. ABADESSA.

ABBAIANTE. *Che abbaia*. Lat. *latrans*. Gr. ὑλακτῶν. *Amet.* 58. Come la paurosa lepre nelle vepri nascosa ascoltante intorno a quelle le boci degli abbaianti cani.

ABBASTANZA. v. A BASTANZA.

ABBELLITORE. *Verbal. masc. Che abbellisce*. Lat. *exornator*. Gr. κοσμητής. *Salvin. disc.* 2. 496. Per aver dato al dialogo tanto lustro, e finimento, che non abbellitore, ma ritrovatore ne sembra.

ABBIETTAMENTE. *Avverb. Vilmente*. Lat. *abjecte*. Gr. ταπεινῶς. *Il Vocabol. nella voce* BASSAMENTE.

ABBOCCATO. *Add.* §. I. *Si può aggiung. Prof. Fior.* 6. 221. Ricavai, che nel mondo alcuni spendono per mangiare, altri mangiano per non ispendere, e che quegli, che non ispendono sono i più abboccati, e di maggior pasto degli altri.

§. II. *Si può aggiung. Salvin. pros. Tosc.* 1. 514. L' una è fazievole, l' altra abboccata, e gustosa.

ABBOMINEVOLISSIMO. v. ABOMINEVOLISSIMO.

ABBONDEVOLEZZA. *Abbondanza*. Lat. *abundantia, affluentia*. Gr. δαψίλεια, περιουσία. *Salvin. disc.* 1. 357. L' eloquenza Platonica, ec. ha in sovrano grado l' abbondevolezza, e la copia, ec. E 2. 424. In cui si riconosce, e s' ammira l' abbondevolezza dell' ingegno suo. E 516. Chi in essa non ammira la gravità di Dante, la leggiadria del Petrarca, l' abbondevolezza del Boccaccio? E *pros. Tosc.* 1. 300. Ho osservato la nostra lingua nell' abbondevolezza, e nella facilità di spiegarsi ec. non restare indietro gran fatto.

ABBONITO. *Add. da Abbonire; Divenuto buono, Perfezionato. Soder. Colt.* 33. Dal dì, che a' principali di quel paese sia nata una figlia, gli tengono sigillati (*li vini*) finchè si sposi, e gli trovano tuttavia abboniti (*Il Vocabol. porta altrimenti quest' esempio nella voce* ABBONIRE, *ma così dice l' edizione di Filippo Giunti del* 1600.)

ABBORRITISSIMO. *Superl. di Abborrito*. Lat. *quam maxime abominatus*. Gr. μισαρώτατος. *Segner. Pred.* 20. 9. Si è valuto a sì grand' acquisto non d' altro che della lingua di dodici pescatori, scalzi, mendici, ec. e quel ch' è peggio, Giudei, cioè di una gente allora al mondo abbiettissima, e abborritissima.

ABBOTTARE. *Neutr. pass. Sembra lo stesso, che Empiersi, Gonfiarsi*. Lat. *impleri*. Gr. πλήθεσθαι. *Car. Matt. son.* 5. Ma quanto più si tuffa, più s' abbotta.

ABBRIVARE. *de' rami. corr. de' remi.*

ABBRUCIATISSIMO. *Superl. di Abbruciato. Red. cons.* 1. 114. Il suo sangue è imbrattatissimo di sieri analogi all' acqua forte, ed è abbruciatissimo.

ABBUNDANZIA. v. ABBONDANZA.

ABDOLLAO. Lat. *melo Ægyptiacus minor, Tournefort. Red. lett.* 2. 43. Ho ricevuto i semi degli abdollai, e ne rendo grazie a V. S. Eccellentiss.

ABDOMINE. *Lo stesso, che Addomine. Red. cons.* 1. 56. Non è maraviglia se convulse le glandule, e le viscere dell' abdomine, si sconcerti la cribrazione de' fermenti. E 70. Onde il sangue con soverchia incontinenza per le bocche di quelle arterie, che metton capo nelle viscere, e nella cavità dell' abdomine, si scarichi di esso siero, ec. E 71. Bisognerebbe altresì procurare, che quel siero, che stagna nella cavità dell' abdomine, fosse riassorbito, ec.

A BERLINGOZZI. *Posto avverbialm. vale A forma di berlingozzi. Alleg.* 290. Hanno il color delle castagne lesse, E son bernoccolute, e a berlingozzi Di pietre mal formate, e mal commesse.

ABETO. v. ABETE.

ABIETTO. v. ABBIETTO.

A BISCIA. *Posto avverbialm. vale In quantità, Copiosamente*. Lat. *copiose*. Gr. ἀφθόνως. *Red. lett.* 1. 81. Mi favorisca di dire ad esso sig. Giuseppe, che io ho in mano danari a biscia per suo conto per libri esitati.

ABITATRICE. *Mor. S. Greg. e Lab.* 109. abitratrice. *corr.* abitatrice.

ABITUALMENTE. *Avverb. Per abito, In modo abituale*. Lat. *ex consuetudine*. Gr. καθ' ἕξιν. *Segner. Pred.* 4. 4. Dobbiamo dire, che della divina parola abbiam punto fame quei, che non dico una volta per accidente, ma abitualmente, ma accortamente, costumano di venire alla predica tardi, ec.?

ABITUATEZZA. *Abito*. Lat. *habitus*. Gr. ἕξις. *Segner. Crist. instr.* 1. 13. 7. Voleva, che il povero supplicante, nell' antichità e abituatezza del male, riconoscesse il miracolo grande, che vi abbisognava a guarirlo.

ABITUAZIONE. *Abito, L' abituarsi. Salvin. pros. Tosc.* 1. 504. Oh bene spese riflessioni, che ogni cosa ci fan profittevole, e coll' abituazione dell' anima in quelle, di pensieri ci forniscono, e di parole!

ABITUCCIO. *Dimin. di Abito*. Lat. *vesticula*. Gr. ἱματίδιον. *Segner. Pred.* 9. 12. Si può ben anche sotto vesti pompose talor celare qualche abituccio molesto, com' eran' use a far le Cicilie, ec.

A BOCCA PIENA. *Posto avverbialm. col verbo Dire, vale Comunemente, Affermatamente; quì però sembra, che significhi Colla bocca gonfia. Coppet. rim. burl.* 2. 45. Dietro gli fa sberleffi a bocca piena.

A BOLO. *Posto avverbialm. si dice di Una maniera di dorare, o inargentare, mettendovi pria il bolo sulla cosa, che si vuol indorare. Borgh. Rip.* 348. Egli fu il primo, che cominciasse a contraffare co' colori alcune guernizioni, ed ornamenti d' oro, e che levasse via in gran parte quelle fregiature, che si facevano d' oro a mordente, o a bolo.

ABOMINARE. v. ABBOMINARE.

ABOMINEVOLMENTE. v. ABBOMINEVOLMENTE.

ABOMINOSO. v. ABBOMINOSO.

ABORRARE. v. ABBORRARE.

ABORREVOLE. *Abominevole*. Lat. *abominandus*. Gr. βδελυκτός. *Ar. Fur.* 10. 94. Quel smisurato mostro, orca marina, Che di aborrevol' esca si nutriva.

ABORRIMENTO. v. ABBORRIMENTO.

A BUCCIUOLO. *Posto avverbialm. si dice di Una maniera d' innestare. Cr.* 5. 10. 7. Anche si può ingemmare, ovvero impiastrare, e innestare a bucciuolo del mese di Giugno, o di Luglio. *Dav. Colt.* 189. Puoi anche porre i piantoni in fosse, o formelle, che è modo più breve, e quando sono appiccati, annestargli a bucciuolo, e far marroneto.

AC

A CANTONI. *Capo a cantoni, si dice di Chi è stravagante, o pazzo. Libr. son.* 80. Capo a cantoni, stran, pazzo, e bizzoco, Digrossato con l' ascia, e non compiuto.

A CAPO CHINO. §. Lat. *demisso capite*. Gr. κάτω. *Si può aggiung.* κύπτων. *E così pure nella voce* CAPO §. XXII.

A CAPOGATTO. *Posto avverbialm. è termine di agricoltura; e si dice di Una maniera d' innestare, e di propagginare. Dav. Colt.* 156. Annestasi la vite ec. i modi sono quattro; a propaggine, a capogatto, a marza, a occhio.

ACCALDATO. *Riscaldato assai, Rinfocolato*. Lat. *aestuans*. Gr. καυματώδης. *Salvin. pros. Tosc.* 1. 362. Pone l' esempio de' febbricitanti, o accaldati, che mutano spesso i lenzuoli, e i panni.

ACCATTAMORI. *Druda, Che va accattando amori*. Lat. *amores captans*. Gr. ἀνδρομανής. *Buon. Fier.* 4. 3. 7. Via via questa strebbiata, Questa lisciarderaccia accattamori.

ACCENTRATO. *Add. Concentrato, Ritirato nel centro, Raccolto nel mezzo*. Lat. *in centro coactus*. Gr. ἐν κέντρῳ συναχθείς. *Bemb. lett.* 1. 12. 142. Perciocchè il caldo de' nostri corpi accentratosi per la stagione adopera da se, quanto fa mestiero.

ACCERTATAMENTE. *Avverb. Con accertamento*. Lat. *certe, firmiter*. Gr. ἀναμφιβόλως, βεβαίως. *Salvin. pros. Tosc.* 1. 504. Per dare più accertatamente sentenza, va a cercare per minuto ciò che potria manco piacere.

ACCESUOLO. *Dimin. di Acceso. Salvin. pros. Tosc.* 1. 209. Quindi dal soprammentovato Teocrito furono dette, con vezzeggiativo per avventura non osservato *Aeschaliones*; co-

SUDATORIO. *Add. Atto a provocare il sudore, Sudorifico*. Lat. *sudatorius*. Gr. ἱδρωτικός. *Red. cons.* 1. 224. Intendo essere d' altronde stati proposti i decotti sudorifici, e le stufe sudatorie.

SUDDIVISIBILE. *Add. Che si può suddividere. Gal. Dial. mot. loc.* 698. Ma perchè quanto si voglia lo spazio sia breve, è egli però divisibile, e suddivisibile sempre, si continueranno ec.

SUDDUPLO. *Termine di proporzione*. Lat. *subduplus*. *Gal. Dial. mot. loc.* 513. L' accrescimento della superficie è sudduplo dell' allungamento, come io potrei geometricamente dimostrarvi. E 514. Come la superficie del cilindro A B alla superficie del cilindro C D, così la linea E alla A F, cioè alla C D, ovvero la A B alla E, che è proporzione suddupla della A B alla C D.

SVEGLIMENTO. *Lo stesso, che Svellimento*. Lat. *evulsio*. Gr. ἐκσπασμός. *Segn. Etic.* 7. 353. Altri sono, che vengono da malattia, o da consuetudine, come gli sveglimenti de' peli, e il mangiarsi l' ugna, e i carboni, e la terra.

SVENEVOLAGGINE. *Svenevolezza, Sgraziataggine*. Lat. *inconcinnitas, inficetia*. Gr. ἀπειροκαλία, ἀχαριστία. *Red. lett.* 1. 348. Egli si portò con tanto mal garbo, e con tanta svenevolaggine, che stomacò tutto quanto quel notturno conciliabolo.

SVENEVOLE. *Lasc. parent. prol.* litigginosa. *corr.* litiginosa.

SVENTOLAMENTO. *corr.* SVENTOLAMENTO.

SVERGOGNA. *Smacco, Lo svergognare*. Lat. *contumelia, dedecus*. Gr. ὀνείδισμα, ὕβρις. *Il Vocabol. nella voce* SMACCO.

SVESCIATRICE. *Che spetezza; e figurat. Ciarlera, Che non sa tenere il segreto*. Lat. *loquax*. Gr. λαλίστρια. *Salvin. disc.* 2. 187. Chiama quì (*le femmine*) meravigliosamente *trombette*, cioè strepitose, e stridule cicalatrici, e svesciatrici, che quando fanno una minima cosa, o che la sospettino, subito la bucinano, e come si dice, pigliano la tromba.

SVESPAIARE. *Torre i vespai, cioè gli ornamenti fatti a guisa di vespe. Buon. Fier.* 4. 4. 12. Le scatenan, le sborchiano, svespaiano.

SUFFOCARE. *Lo stesso, che Soffogare. Il Vocabol. nella voce* SUFFOCAZIONE.

SUFFOLCERE. *Soffolcere, Appoggiare*. Lat. *suffulcire*. Gr. ὑπερείδειν. *Ar. Fur.* 27. 84. Quando li narra, che 'l sottil ladrone, Che in un alto pensier l' aveva colto, La sella su quattro aste gli suffolse, E di sotto il destrier nudo li tolse.

SUFFUSO. *V. L. Add. Asperso, Imbagnato*. Lat. *suffusus*. Gr. ὑποβρεχόμενος. *Ar. Fur.* 43. 179. Poi seguia Orlando, e ad or ad or suffusi Di lagrime avea gli occhi rossi e mesti.

SUGGESTIVAMENTE. *Avverb. Con suggestione, In maniera suggestiva*. Lat. *subdole*. Gr. ὑπορρήτως. *Il Vocabol. nella voce* ARCATA §.

SVIGORITO. *Add. Spossato, Senza vigore*. Lat. *debilitatus*. Gr. ἀδύνατος. *Salvin. disc.* 2. 499. Il vino, che è stato alla prova de' rigori del verno, ec. piglia in questo mese la qualità, come noi diciamo, di settembrino, cioè di svigorito, e passato.

SVILIMENTO. *Lo svilire, Avvilimento, Spregio*. Lat. *abjectio, contemptus*. Gr. φαυλισμός, καταφρόνησις. *Salvin. disc.* 3. 88. Detto in segno di disistima, e di svilimento.

SVILLANEGGIATORE. *Verbal. masc. Che svillaneggia, Ingiuriatore*. Lat. *conviciator*. Gr. λοίδορος. *Il Vocabol. nella voce* CONVIZIATORE.

SVINCIGLIARE. *Fr. Iac. T.* 1. 2. 10. già. *corr.* gia.

SVISCERATORE. *Verbal. masc. Che sviscera*. Lat. *eviscerator*. Gr. ὁ ἐξεντερίζων. *Il Vocabol. nella voce* EVISCERATORE.

SVISTA. *Sbagliamento, Sbaglio*. Lat. *allucinatio, error*. Gr. παράβλεψις, σφάλμα. *Il Vocabol. nella voce* SCAPPUCCIO.

SUMMINISTRAMENTO. *Somministrazione*. Lat. *praebitio, subministratio*. Gr. πορισμός. *Segner. Crist. instr.* 3. 2. 10. Egli non serba in tal sumministramento lo stile usato nella sua curia celeste.

SUMMINISTRAZIONE. *Lo stesso, che Somministrazione. Segn. Etic.* 9. 466. Siccome egli è ancora impossibile, che sieno amici coloro, che nell' utile vogliono il più, e ne' carichi, e nelle sumministrazioni vogliono il meno.

SVOGLIATAGINE. *corr.* SVOGLIATAGGINE.

SVOLTARE §. I. *La voce* ἀνειλεῖν *sembra equivalere piuttosto al signific. del* §. II.

SVOLTO. *La voce* περιτετυμένος *non sembra equivalente al signific. proprio, ma piuttosto al metaforico, del* §. I.

SUPERANTE. *Che supera*. Lat. *superans*. Gr. νικῶν. *Demetr. Segn.* 23. L' eroico certo ha molto del pomposo, non già accomodato al parlare, ma rimbombante, non numeroso, ma superante l' armonia della prosa.

SUPERBACCIO. *Accrescit. di Superbo*. Lat. *valde superbus*. Gr. ὑπέρογκος. *Segner. Crist. instr.* 3. 15. 14. Le andò subito a dire che lo scusasse, se non potea più curare una superbaccia, che senza pro gli avea messo la vita a sì gran cimento.

SUPERLAZIONE. *Varch. Ercol.* 167. comparizione. *corr.* comparazione.

SUPERSTIZIOSISSIMO. *Superl. di Superstizioso. Salvin. disc.* 2. 320. Non voglio mancar di dire quello, che in Artemidoro *Del giudicamento de' sogni* si legge, autore, come lo mostra il titolo, vanissimo, e superstiziosissimo.

SUPINAMENTE. *Avverb. Con positura supina, Colla pancia all' insù*. Lat. *ventre in coelum verso*. Gr. ὑπτίως. *Il Vocabol. nella voce* SUPINO. *Avverb.*

SUPPLICANTE. *Che supplica*. Lat. *supplex*. Gr. ἱκέτης. *Segner. Crist. instr.* 3. 34. 8. Come sarebbe possibile, che la divina pietà non si piegasse a tante voci concordi di supplicanti?

SUPPRIMERE. *V. L. Celare, Occultare*. Lat. *supprimere, occulere*. Gr. ἀποκρύπτειν. *Il Vocabol. nella voce* SUPPRESSIONE.

SUPPURAMENTO. *Suppurazione*. Lat. *maturatio, suppuratio*. Gr. ἐμπύησις. *Red. cons.* 2. 83. Richiedono la manuale operazione, a fine di farne l' estrazione prima, che giungano al suppuramento.

SUPPURATO. *Add. Ridotto a suppurazione*. Lat. *suppuratus*. Gr. ἐκπυώδης. *Il Vocabol. nella voce* VOMICA.

SUPPURAZIONE. *Maturazione di tumore*. Lat. *maturatio, suppuratio*. Gr. ἐκπύησις. *Red. cons.* 1. 60. Fu sorpreso in prima da una fiera, e dolentissima gonorrea di diverso, e brutto colore, e poscia da due buboni nell' anguinaglia, i quali vennero a suppurazione. E 178. Si è ottenuto fino a quì, che l' egilope a poco a poco, ed insensibilmente è svanita senza venire a suppurazione.

SUSCETTIVO. *Add. Che riceve, Atto a ricevere. Dant. conv.* 185. Poi quando dice *che solo Iddio all' anima la dona*; ragione è del suscettivo, cioè del suggetto, dove questo divino dono discende.

SUSCEZIONE. *Ricevimento*. Lat. *susceptio, receptio*. Gr. ἀνάδεξις, ἐκδοχή. *Segn. Polit.* 7. 383. Ancora la suscezione de' figliuoli in certi padri verrà quando e' sono ec. in su 'l buono della età.

SUSSEGUENZA. *Si può aggiung. Red. cons.* 1. 78. Quello che più importa, tutta la massa sanguigna rimarrà poi più pregna, e più carica di sale, e per susseguenza il sangue sempre più imperverserà (*quì avverbialm.*)

SUSSEQUENTE. *Lo stesso, che Susseguente. Buon. Fier.* 2. 1. 12. Ma in celebrarne il detto anteriore, Perchè non mi scappasse il sussequente, Frenai la lingua, e ben gli orecchi sciolsi.

SUSSEQUENTEMENTE. *Avverb. Lo stesso, che Susseguentemente. Dant. conv.* 88. Poi sussequentemente, dico l' effetto di questo pensero, a dare ad intendere la sua dolcezza.

SUSSIDENZA. *Posatura*. Lat. *subsidentia*. Gr. ὑπόστασις. *Red. cons.* 1. 154. Talvolta può augumentare, e rendere più ostinata la sussidenza, e l' ostruzione. E *lett.* 1. 47. Oltre il sangue, vi si scorge ancora di nuovo una certa torbidezza, che lascia nel fondo dell' orinale una sussidenza, o deposizione di materia grossa bianchiccia.

SUSSISTENTISSIMO. *Superl. di Sussistente. Salvin. disc.* 2. 154. Come la bontà divina attuata, e come un raggio di quella, penetrante prima negli angioli, ec. e finalmente nella materia, è una cosa sussistentissima, e reale.

SUSURRIO. *Susurro, Mormorio*. Lat. *susurrus*. Gr. ψιθυρισμός. *Salvin. pros. Tosc.* 1. 508. Nel cesto, o trapunto, o cinto di Venere, dove erano storiate le avvenenze, e le grazie tutte, vi era trall' altre il susurrio, il cicalamento, pur troppo da' nostri cicisbei, ec. adoperato.

GIUNTA DI VOCABOLI
RACCOLTI
DAGLI AUTORI APPROVATI DALL' ACCADEMIA
DELLA CRUSCA.

TA

TACCIATO. *Add. da Tacciare; Tassato, Biasimato*. Lat. *notatus*. Gr. ψεγόμενος. *Il Vocabol. nella voce* TASSATO §.

TACITISSIMO. *Superl. di Tacito*. Lat. *quietissimus*. Gr. ἡσυχώτατος. *Il Vocabol. nella voce* CHETO §. VI.

TAGLIOLINI. *Nel numero del più, si dicono alcune Fila fatte di pasta, che si usano per farne minestre. Red. cons.* 1. 175. E può essere o una pappa brodettata, o bollita, o stufata, ec. o una minestra di tagliolini ec.

TAGLIUZZATO. *Add. da Tagliuzzare; Tagliato minutamente*. Lat. *minutim caesus*. Gr. μιστυλλόμενος. *Il Vocabol. nella voce* TULIPANO.

TALARI. *Nel numero del più, si dice una Sorta di calze alate, che s' attribuivano a Mercurio*. Lat. *talaria*. Gr. τὰ πέδιλα. *Car. lett.* 2. 185. Dal lato sinistro dell' ovato si farà Mercurio nel modo ordinario, col suo cappelletto alato, co' talari a' piedi, col caduceo nella sinistra, con la borsa nella destra.

TALCHE'. *Avverb. Dimanierachè, Talmente che*. Lat. *ita ut*. Gr. ὥστε. *Buon. Fier.* 3. 3. 12. Talchè s' io fui digiuno, Stomaco, e ciò ch' io v' ebbi mutò loco. E *appresso*: Ed ogni sonno spetra, Talchè 'mpossibil sia, ch' uom più 'l rappicchi.

TAMBASCIA'. *Sollazzo, Tempone. Varch. Ercol.* 65. Credono, che da questo verbo, e non dal nome *borgo* sia detta berghinella, cioè fanciulla, che vada sberlingacciando, e si trovi volentieri a gozzoviglie, e a tambascià. E 285. Noi pronunziamo chermisì, taffettà, scangè, tambascià, ec.

TANTOSTO. *Aggiunto, che si dà all' uova cotte col burro sopra fette di pane arrostito. Salvin. disc.* 3. 82. Noi diciamo *uova tantoste*, cioè Latino *ova tosta*, che si cuocono col burro sopra le fette di pane arrostito. *Pros. Fior.* 6. 172. L' uova, che a tutte le cose sono condimento, da niuna condimento ricevono, onde pagliatele da bere, sode, bazzotte, affogate, tenere, tantoste, maritate, ec.

TAPINITA'. *Bassezza*. Lat. *humilitas*. Gr. ταπεινότης. *Il Vocabol. nella voce* VILTA' §. I.

TARCHIATELLO. *Dimin. di Tarchiato*. Lat. *habitior*. Gr. ὑπόπαχυς. *Luig. Pulc. Bec.* 27. La Beca mia è soda, e tarchiatella, Ch' e' le riluce, Dio la salvi, il pelo.

TARISCA. v. FARE TARISCA.

TARTAREO. *Add. Di tartaro; e si usa da' medici per simil. Red. cons.* 1. 23. Le glandule del mesenterio, essendo ripiene di materie tartaree, e mordaci, stagna in esse la linfa. E 27. Ell' è un fluido salsuginoso fisso, tartareo.

TASSETTO. *Tasselletto, che serve da ancudinuzza, e per varj usi agli orefici. Benv. Cell. Oref.* 6. Si pigli il suo pezzo della foglia con panno lino bianco, che sia nettissimo, e si abbia un tassetto, il quale sia bene arrotato ec. E 13. Quando egli si stiaccia col martello in sul tassetto, egli penda più presto nel largo, che altrimenti.

TATTERA. *Si dice per baia il Fico, malore, che viene nel sesso, detto altrimenti Cresta*. Lat. *ficus*. Gr. σύκωσις. *Il Vocabol. nella voce* FICO §. II.

TAVOLOTTO. *Tavola alquanto grande. Malm.* 12. 33. Spiegasi prima sopra un tavolotto Un abito mavì di mezzalana.

TE

TEMPIALE. *Tempia*. Lat. *tempus*. Gr. κρόταφος. *Car. lett.* 1. 16. Si dice, che c' era un tratto un certo Tempione, che si trovava un paio di sì gran tempiali, che ec.

TENDAROLA. *Dim. di Tenda. Buon. Fier.* 3. 1. 7. E 'n quella gabbia, Che quella tendarola tien coperta, Un mostro vivo v' è.

TENDENZA. *Propensione*. Lat. *propensio*. Gr. ἐπιρροπή. *Salvin. pros. Tosc.* 1. 170. Ancora la tensione, e la tendenza dell' animo nell' oggetto dell' amato studio, e de' diletti, ec. è vacanza.

TENDINOSO. *Add. Di tendine, Attenente a tendine, Pieno di tendini*. Lat. * *tendinosus*. *Red. Oss. an.* 90. Con espansioni tendinose si attaccano intorno intorno al petto, ed al dorso. E 174. Si veggono in essa vescica due corpi rossi quasi semiritondi, i quali con le loro estremità tendinose vanno a formare le due tuniche proprie della vescica.

TENERE A CRUSCA, E A CAVOLI. *Vale Tenere a stecchetto, Trattar male. Cecch. Esalt. cr.* 4. 6. Se il vecchio Ti vede così in cimberli, e' ti tiene Otto dì interi, intero a crusca, e a cavoli.

TENERE IN PALAZZO. *Tenere a loggia, Tenere a bada; e per lo più s' intende quasi con beffe*. Lat. *distinere*. Gr. παρατείνειν. *Bemb. lett.* 2. 10. 120. Ho diliberato pregar vostre sig. a non volere usar meco, il quale non cerco altro che giustizia, nè son persona da tenere in palazzo, quello, che forse dovereste usar con un litigioso, che volesse torvi del vostro.

TENERE IN TEMPO. *Tenere a bada*. Lat. *distinere*. Gr. ἀναβάλλεσθαι. *Bemb. lett.* 2. 10. 121. Fatemi voi giustizia, che io ve ne priego; e non tenete in tempo me, se desiderate, che Dio non tenga in tempo voi del maggior bene, e del maggior disiderio vostro.

TENIA. *Spezie di pesce*. Lat. *taenia*. Gr. ταινία. *Red. Oss. an.* 12. L' ho ben veduto molte volte ec. nel pesce rondine, nel delfino, ec. nella tenia, ec.

TEOLOGHESSA. *Femm. di Teologo. Salvin. disc.* 3. 9. Una Diotima fa pure la teologhessa nel convito di Platone. E 55. Non mancano gli esempi ec. di Diotima teologhessa introdotta da Platone nel convito a parlare d' amore divinissimamente. E *pros. Tosc.* 1. 44. Il ragionamento, che fa Diotima ec. filosofa, e teologhessa ec. mostra chiaramente, che l' uomo non dee in una creatura coll' amore fermarsi.

TEPIDITA', TEPIDITADE, e TEPIDITATE. *Lo stesso, che Tiepidità, ec. Com. Purg.* 17. Le spezie d' invidia sono tepiditade, mollezza, sonnolenza, oziositade, indugio, tarditade (*quì metaforic. per pigrizia*)

TERGIVERSARE. *Schermirsi, Schivare*. Lat. *tergiversari*. Gr. νωτοστροφεῖν. *Segner. Mann. Novembr.* 5. 2. Quanti pur sono, che ec. fanno come quel ladro, il quale allora trionfa, quando benchè colto talora col furto in mano, sa tuttavia ec. tergiversare, che la corte lo lascia libero, e va in sua vece a fermare chi non v' ha colpa?

TERGIVERSAZIONE. *Sfuggimento, Scusa*. Lat. *tergiversatio*. Gr. νωτισμός. *Segn. Mann. Magg.* 9. 2. Che tergiversazioni bruttissime son le tue? E *Pred.* 8. 6. Che tante tergiversazioni? che tante dissimulazioni? che tante timidità?

TERGIVERSO. *Add. Alieno, Che tergiversa, Che sfugge*. Lat. *alienus, aversus*. Gr. ἀπότροφος. *Buon. Fier.* 3. 3. 9. Nè tendesti la mente A studio, a disciplina od arte alcuna, Sempre ostinato, sempre Tergiverso e ritroso al voler mio.

TERMALE. *Add. Di terme, Attenente a terme. Red. lett.* 1. 53. Son di parere, ec. che queste suddette acque termali producano gli stessi effetti, ec.

TERRENELLO. *Dim. di Terreno*. Lat. *terrula, agellus*. Gr. γήδιον. *Red. Ins.* 5. Fu dottrina d' Archelao scolare d' Anassagora, che non ogni terrenello magro, ed arenoso, non ogni morto sabbione fosse il caso.

TERZETTA. *Sorta di arme da fuoco simile alla pistola, ma alquanto più picciola. Red. Esp. nat.* Nel fondo della canna d' una terzetta di giusta misura metteva pochi soli grani di polvere.

TESSERA. *Segno, Contrassegno*. Lat. *tessera, nota*. Gr. σημεῖον. *Segner. Mann. April.* 27. 3. E non ha data egli a' cristiani per tessera propria loro l' amor reciproco?

TESTACEO. *Aggiunto di quella sorte di pesce, che è del genere delle Conchiglie*. Lat. *testaceus*. Gr. ὀστράκινος. *Salvin. disc.* 2. 186. Propriamente sono certe ostriche, o genere di testacei, che hanno il guscio, o nicchio a foggia di cornetto.

TESTAMENTARIO. *Add. Lasciato per testamento*. Lat. *testamentarius*. Gr. πλαστογράφος. *La voce Greca corrisponde alla Latina testamentarius solamente in signific. di Falsificatore di testamenti; e perciò si potrebbe porre in di lei luogo la voce* ἐνδιάθηκος.

TESTATORE. *Che fa testamento*. Lat. *testator*. Gr. διαθέμενος. *Salvin. disc.* 3. 146. In somma il testatore fa un fidecommisso di bella vista, che comprende ec. E 148. I testamenti intesa la volontà del testatore, si distendono

da'

a cui corrisponde il Lat. *firmiusgere*, e il Gr. σφοδρῶς)
SCORSO. Sust. Tac. Dav. ann. 1. 39. riforma. corr. riforme.
SCREPAZZARE. Pataff. 8. Il gozzo volli dietro, e screpazzai. Nel Testo del Ghigi si legge questo esempio nel cap. 9. e il comento spiega, Screpazzare, Sghignazzare.
SCROCCHETTO. Dim. di Scrocco. Cor. lett. 1. 21. Con un cantellino, ed uno scrocchetto; oh buon vino! disse, voi dovete o capitano avere questa vigna da sole (qui forse per Quel suono, che si fa in gola dopo assaggiato qualche liquore, che piaccia.)
SECCA. §. II. Salvin. pros. Tosc. 1. 104. sulle le secche. corr. sulle secche.
SEMITA. τιμάς. corr. τριβ.
SENTACCHIOSO. in fine: seguciissimus. corr. sagacissimus.
SPASTIDIARE. V. A. Tor via il fastidio, e la noia; Contrario di Fastidiare; ec. Nell' esempio allegato par, che voglia lo stesso, che il semplice Fastidiare, in quella guisa, che Sfallire, Sfendere, Sfortificare, e altri simili dinotano lo stesso, che i loro semplici Fallire, Fendere, Fortificare, e.
SNAMORATO. Add. da Snamorare; Senza amore, Privo di amore. Red. cons. 2. 8. 6. Dottorella indiscreta, e spergiura, Va via dal mio servizio Vattene snamorata in precipizio.
STUONATO. Malm. 6. 108. Vanne. corr. Vanno; e aggiungi in fine (qui in forza d'avverb.)
TALCO. Spezie di pietra, che si divide in foglie sottili, e rilucenti. Sagg. nat. esper. 172. Mentre in esso pareva, che fossero state messe in gran copia scagliuole di talco sottilissimamente sminuzzato.
TARMATO. Add. Roso dalle tarme. Lat. teredine corrosus. Soder. Colt. 55. Non ogni vite è buona a essere annestata, come le tarmate, bucate, e tole, ec.
TASSETTINO. Dim. di Tassetto. Benv. Cell. Oref. 46. Tenendo un tassettino tondo dinanzi, sopra il quale lavorando di mano in mano, tirava l'oro ec.
TASTIERA. Parte dello strumento da suono, dove sono i tasti. Gal. dif. Capr. 311. Egra nel tener lo strumento in mano, appoggiandosi le corde al petto, e applicando la man destra alla tastiera.
TATTIVO. Add. Del tatto, Che ha virtù di toccare. Lat. tangendi facultate praeditus. Gr. ἁπτικός. Segn. An. 2. 92. Come quelle nel tatto feriscono il senso tattivo. E 3. 129. Questo tale strumento per necessità sarà, dov' è la prima radice dello strumento tattivo. E 38. Si conchiude, che il sensorio tattivo non è composto di terra, nè ec.
TAZZINO. Dim. di Tazza; Piccola tazza. Lat. parva patera, pocillum. Gr. ποτήριον. Buon. Fier. 1. 3. 6. Che quel nobil tazzin di quel mazzese M' andò più giù pel sen, che per la gola.
TENERE MORTO. Segn. Mann. Giugn. 2. 3. nella caffe. corr. nelle casse.
TEPIFICARE. Cr. 2. 22. 6. abbia tepificata. corr. l'abbia tepificata.
TERMINABILE. Add. Che si può terminare. Segn. Anim. 3. 201. Questo apparisce verbigrazia nell' aria, la quale per se stessa essendo terminabile, non può in alcuna sua parte terminata aver moto proprio.
TERMINATRICE. Verbal. femm. Che termina. Segn. Anim. 2. 11. E' ella stata ancora rettamente chiamata orizzonte, quasi terminatrice delle due nature sopraddette.
TESORO. §. Dant. Par. 1. nel Regno. corr. del regno.
TESTICOLO. gentile. corr. genitale.
TESTIMONIALE. Vit. Plut. testimonale. corr. testimoniale.
TIMULTO. V. A. Lo stesso, che Tumulto. Vit. SS. Padr. 1. 39. Ispesse fiate sentio grandi timulti, e strepiti, e voci, come di gente, che passasse a suono d'arme, e di cavalli.
TINNULO. V. L. Squillante, Risonante. Lat. tinnulus. Gr. ἠχώδης. Salvin. pros. Tosc. 1. 50. Per non far vedere sfacciatamente, o più tosto udire la loro tinnula apparenza.
TOLTO. Add. da Torre. Lat. ablatus. Gr. ἀφαιρεθείς. Il Vocabol. nella voce TOLLETTO.
TORTO. Add. §. II. Fr. tog. 148. non è stata torta parola. corr. non è stata una torta parola.
TRADIRITTO. Sen. Pist. e pare. corr. e' pare.
TRALINTO. Pataff. 2. Or va di notte, e non menare il cane, Ghiotto tralinto a baleno sparpaglia. Il Comentatore dice, che Tralinto forse vale Bisunto, Più che unto.
TRAMESCOLATO. Add. da Tramescolare. Lat. intermixtus. Gr. παραμιχθείς. Salvin. pros. Tosc. 2. 101. Nel nostro caso l' S tramescolata trall' altre lettere, non fa sentire il sibilo schietto, ma ec.
TRANSFIGURATO. Add. Che ha mutato figura. Lat. transfiguratus. Gr. μεταμορφωθείς. Vit. SS. Padr. 1. 26. Dopo questo incominciano a dire le cose future, eziandio vere, apparendo transfigurati in angioli buoni.
TRANSPORTARE. Lo stesso, che Trasportare. Segn. Polit. 1. 39. Fu fermo un patto infra gli uomini di dare, e di ricevere una tal cosa; la quale essendo utile, fusse atta ad essere agevolmente transportata per i bisogni del vivere.
TRASCORRENTEMENTE. Con trascorso, piuttosto, Di passaggio: così anche nella voce TRASCORSIVAMENTE.
TRASFERITO. Add. da Trasferire. Lat. translatus. Gr. μεταφερθείς. Il Vocabol. nella voce TRASLATO.
TRASPALLINO. Pataff. 4. E orichicco, e traspalline pere. Nel Testo del Principe Ghigi si legge: E orichicco, e traspallina pere; e il Comentatore crede, che Traspallino voglia lo stesso, che Trasparente; e che si debba intendere la Pece chiara, e diafana, la Pece greca.
TRASPOSIZIONCELLA. Dim. di Trasposizione. Salvin. pros. Tosc. 2. 141. Tanto è lontano adunque, che in quella piccola trasposizioncella, non vi sia, ec. quel leggiadro artifizio di parole, che richiede la poesia, che ec.
TRATTEGGIARE. Da Tratto nel signific. del §. VIII. Per Dir motti arguti, o pungenti. Lat. jocari, dicteriis uti. Gr. χαριεντίζεσθαι, σκώπτειν. Segn. Etic. 4. 209. Quegli, che tratteggiano con garbo, son detti urbani, e faceti. E Polit. 5. 286. Euripide gli volea male, perchè egli l'avea tratteggiato non so che nel mal puzzo del fiato.
TRAVE. §. II. Varch. Ercol. 56. caccabaldola. corr. caccabaldole.
TRAVICELLA. Dim. di Trave. Lat. tigillum. Gr. δοκίς. Vit. S. Gir. 3. Avea appiccata alla travicella sopra al suo letticciuolo una funicella, ec.
TREMEFATTO. Add. Spaventato. Lat. tremefactus. Gr. ἔντρομος. Vit. SS. Padr. 1. 237. Sendo così in questa visione tremefatto, parve a lui, che un angiolo gli apparisse in ispezie d'un grande suo amico.
TRIBULARE. Lo stesso, che Tribolare. Vit. SS. Padr. 2. 202. Questa vecchierella è molto tribulata, perocchè ec. E 240. Perchè ti tribuli, e dai tanta tristizia.
TRIBULATO. Add. da Tribulare; Tribolato. Vit. SS. Padr. 2. 240. Perseverando lo Patriarca di fare orazione per lo predetto tribulato.
TRIBULO. Lo stesso, che Tribolo. Vit. SS. Padr. 2. 173. Un buon uomo aveva una sua possessione bella, e fruttifera, e per negrigenzia la lasciava insalvatichire, sicchè non produceva se non ispine, e tribuli, ec.
TRIUNFALE. Lo stesso, che Trionfale. Vit. S. Gir. 62. Già con triunfale vittoria di tutti i suoi nemici regna. Sen. Pist. 87. Uomo di sì grande affare, imperadore triunfale, come fu Catone Censorino, si tenea contento d'un cavallo.
TROVARE. §. VI. Dant. Purg. 16. Il sul. corr. In sul.
TRUCE. Add. Fiero, Feroce. Lat. trux, ferus, ferox. Gr. ἄγριος. Vit. S. Gir. 11. Si levarono contro a lui truci testimonj aguzzando le loro lingue come serpenti. Segner. Crist. instr. 1. 17. 5. Questo è un chiedere, per qual cagione il fabbro di un organo non abbia fatte tutte le canne tra loro eguali, ma l'abbia fatte qual sottile, e qual grossa; qual soave, e qual truce.
TUMULO. Fr. rim. 91. sepolcrari. corr. sepolcrali.
TURBATAMENTE. Avverb. Con turbamento. Lat. turbate. Gr. ταραχωδῶς. Vit. SS. Padr. 2. 213. Ai quali egli turbatamente rispuose, e disse.
VANGELICO. Add. Evangelico, Del vangelo. Lat. evangelicus. Gr. εὐαγγελικός. Vit. S. Gir. 31. Che altro predica la legge Mosaica, ovvero la vangelica?
VARIATAMENTE. ποικιλμός. corr. ποικιλμῶς.
UCCISIONE. Maestr. 2. 29. 1. è determinata. corr. non è determinata.
UDIZIONE. Lo udire, Ascoltamento. Lat. auditio. Gr. ἀκρόασις. Segn. Anim. 2. 90. Per questa ragione dissero bene gli antichi, che l'udizion si faceva mediante il vacuo, ec. E 3. 124. L'atto dell' oggetto sonabile si dice esser sonazione; e l'atto dell' oggetto udibile udizione.
VELETTO. Dim. di Velo. Lat. exiguum, vel tenue velum. Vit. S. M. Madd. 100. Posono sopra il capo suo un veletto molto nero a modo di donna vedova.
VENDEMMIA. §. I. G. V. 11. 99. 3. della comunale. corr. del comunale.
VENDERE. §. XIV. κακῶς. corr. κακῶς.
VERGOGNA. Tes. Brun. è possion. corr. è passion.
VERGOGNOSA. Sorta di pianta, che viene dall' America, e si dice altrimenti Sensitiva. Il Vocabol. nella voce SENSITIVA.
VERO. Sust. But. di Dio. corr. da Dio.
VERZICOLA. Sorta di cricca, o di serie di carte nel giuoco delle minchiate. Malm. 8. 61. Appunto il Generale a far s'è posto Alle minchiate, ed è cosa ridicola Il vederlo ingrugnato, e mal disposto, Perchè gli è stata morta una verzicola (v. le note al Malm.)
VIRTUALE. §. Nell' esempio di Fr. Iac. T. 1. 7. 25. par, che non sia termine filosofico attribuito a qualche causa occulta; ma sembra valere lo stesso, che Di virtù.
VISIBILITA'. Astratto di Visibile. Lat. visibilitas. Segn. Anim. 2. 75. Il colore adunche è visibil per se in questo modo secondo, conciossiachè la visibilità sia una affezione; ec.
UMILE. §. I. ταπεινός. corr. ταπεινῶς.
UNTO. Sust. Bern. rim. 1. 52. queresima. corr. quaresima.
VOSIGNORIA. Voce formata accorciatamente da Vostra Signoria; e per lo più si suole scrivere con le sole lettere maiuscole V. S. puntate. Cas. lett. 9. Perciò vosignoria le creda tutto quello, che ec. le dirà da mia parte. E 36. Anche di questo prego vosignoria, che pigli un poco di pensiero.
USO. §. IV. Maestr. 1. 85. menifesto. corr. manifesto.
ZACCHERELLA. Per Nastro, Nastruno, Fettuccia. Lat. taeniola. Gr. ταινίδιον. Lor. Med. Nenc. 32. Che non mi chiedi qualche zaccherella ec. O cintolin per legar gli scuffioni.
ZAZZA. Pataff. 1. Egli mi porta broncio, e non ha zazza. Questo vocabolo dal Comentatore si ha per primitivo di Zazzera (forse potrebbe essere sincopa di Zazzera)
ZENZOVINO. Pataff. 2. Per sisima, che venne al zenzovino. Il Comentatore dice essere difficile poterne indovinare il significato, e soggiugne, che se non è nome proprio, o cognome, almeno fa tali voce.

BIBLIOTECA LICEO GINNASIO "D. Alighieri" RAVENNA
N° 6713 INVENTARIO GENERALE

268 VI J IV 6 C VII 2

VOCABOLARIO DEGLI ACCADEMICI DELLA CRUSCA.

IMPRESSIONE NAPOLETANA
SECONDO L' ULTIMA DI FIRENZE
Con la giunta di molte voci
RACCOLTE
Dagli autori approvati dalla stessa Accademia.
TOMO VI.

Bibl. Liceo Ginnasio D. Alighieri - R
N. 12864 INVENTARIO GEN

IN NAPOLI
MDCCXLVIII.
A SPESE DI GIUSEPPE PONZELLI.
NELLA STAMPERÍA DI GIOVANNI DI SIMONE.
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

BIBLIOTECA RAVENNA
6713 INVENTARIO GENERALE

A' LETTORI.

QUELLO, che nel cominciamento della Prefazione a quest' Opera dicemmo essere ordinaria sorte de' Vocabolarj, spezialmente delle Lingue viventi, il non potersi giammai a cotal perfezione condurre, che sempre non sieno e d' ammenda, e d' accrescimento capaci, quello stesso esser vero molto più, che per avventura pensato non avremmo, abbiamo noi medesimi nel corso di questo nostro lavoro sperimentato. Imperciocchè o sia che nel principio noi temessimo, siccome per molti, e varj riguardi addivenne, di scostarci soverchiamente dalle vestigie de' vecchi Compilatori; o sia, che allora non avessimo tutta quella esperienza, che acquistammo da poi, o fissato non avessimo tutto quell' ordine, che poi ne piacque di seguitare, o fossimo privi di molti aiuti, come per via d' esempio de' più importanti Testi a penna, e anche delle più singolari edizioni, che poi senza molta fatica ne riuscì di rintracciare; o sia, che nel proseguimento dell' Opera molte diligenze si sieno riconosciute necessarie, che da prima non si riputarono tali; o perchè finalmente amammo meglio di cominciare questa ristampa quando l' Opera non era interamente matura, che aspettando la sua piena maturità, metterci a pericolo di non incominciarla giammai; egli è certamente accaduto, che alcuni difetti, e alcune mancanze sono scorse in questa novella impressione, che o di correzione, o di supplimento abbisognano. Ma siccome di quegli errori, che abbiamo incontrati per entro alle passate edizioni, e che da questa si è proccurato, per quanto ne è stato possibile, di tor via, anzichè accagionarne que' valentuomini, che a questo penoso lavorio posero mano, abbiamo giudicato doversene dar debito alla natura invariabile di somiglianti Opere, e all' impeto invincibile della necessità; così di quello, che questa nostra edizione rende meno perfetta, prendiamo noi fin da ora una ragionevole speranza di riscuotere scusa, e compatimento da chicchessia. Della qual cosa con altrettanta fiducia ci lusinghiamo, con quanta schiettezza, e docilità nell' Indice, che le nuove Giunte, e le Correzioni comprende, ci siamo approfittati non solamente di quelle osservazioni, che noi medesimi da una più lunga esperienza illuminati nel rileggere le cose già impresse abbiamo fatte, ma di quelle parimente, che da altri ne sono state somministrate; e chiunque si farà a considerare quanto a proporzione vada di mano in mano sminuendo di questo Indice la materia, e quante più sieno le cose, che nelle prime Lettere, di quelle, che nelle ultime abbiamo riputate bisognevoli d' avvertimento, potrà facilmente comprendere quanto sia stata maggiore nell' avanzamento dell' Opera la nostra esattezza, e quanto sempre più, se non ci è sortito di giugnere alla perfezione, abbiamo almeno con ogni nostro potere tentato di approssimarcele. Ma affinchè i Leggitori e di ciò, che abbiam fatto, ci sappian grado, e di ciò, che abbiamo lasciato di fare, oltre al dovere non ci condannino, alle cose già dette nella Prefazione generale posta in fronte di quest' Opera ne arrogeremo quì alcun' altra, onde più chiaramente le ragioni appariscano del nostro operare.

Sembrerà per avventura a taluno, che dalle regole prescritteci da noi stessi ci siamo talvolta in troppo notabil guisa dilungati. Ma quindi appunto potrà chicchessia trarre argomento della nostra ingenuità. Imperciocchè chi non vede, che lasciando di prefiggere la regola, potevamo agevolmente scansare la taccia dell' averla trasgredita? Ma noi, che in progresso di tempo abbiamo molte cose avvertite, che sovvenute non c' erano di principio, abbiamo stimato meglio, fissando la regola nella Prefazione (la quale, siccome per ordinario addiviene, non prima fu compilata, che già l' impressione del primo Volume non fosse interamente compiuta) raddirizzare poi tra le altre correzioni la trasgressione, che per non mostrare d' avere alcuna volta meno esattamente operato, defraudare gli amatori di sì fatte cose di quelle regole, delle quali un più continuato esercizio di questo lavoro ci aveva fatta credere, se non necessaria, almeno lodevolissima l' osservanza.

Qualunque volta d' alcuna Voce si lasci di considerare il proprio, e naturale significato, troppi sono i sensi metaforici, de' quali divien capace; onde a troppo lunga impresa ci saremmo appigliati, se tutti avessimo voluto particolarmente specificargli. Qualora dunque non molto diversificavasi il senso, abbiamo semplicemente notato §. *Per metaf.* ma dove notabile era la diversità, o abbiamo per maggior chiarezza aggiunta alcuna spiegazione in principio, dicendo §. *Per metaf. vale ec.* o dopo ciascuno esempio si è dichiarato in parentesi il valore di essa metafora, lo che si è anche fatto, quando ell' aveva alquanto del particolare. Alcuna volta il sentimento metaforico non è meno in uso del proprio, e allora si sono i detti significati confusi; e talora l' uso, e il genio della favella ha ottenuto, che il luogo del proprio rimanga interamente usurpato dal metaforico, e in questo caso si è ciò comunemente avvertito in principio.

AUTORI, O LIBRI D' AUTORI DEL BUON SECOLO.

LIBRI DI CERTO AUTORE.

AGnolo Pandolfini	Trattato del Governo della Famiglia.
Frate Agostino da Scarperia	Volgarizzamento de' Sermoni di S. Agostino.
Ser Arrigo Simintendi	Volgarizzamento delle Metamorfosi d' Ovidio.
Fra Bartolommeo da S. Concordio	Volgarizzamento degli Ammaestramenti degli Antichi.
Bindo Bonichi	Rime.
Bonaccorso da Montemagno	Rime.
Bono Giamboni	Volgarizzamento del Giardino di Consolazione.
	Volgarizzamento del Tesoro di Ser Brunetto Latini.
Borghino di Taddeo	Memorie.
Ser Brunetto Latini	Pataffio.
	Tesoretto.
Santa Caterina da Siena	Lettere.
Dante Alighieri	Commedia.
	Convivio.
	Rime.
	Vita nuova.
Dino Compagni	Cronica.
	Diceria.
Fra Domenico Cavalca	Disciplina Spirituale.
	Frutti della Lingua.
	Medicina del Cuore.
	Pungilingua.
	Specchio di Croce.
	Trattato della Pazienza.
	Trattato della Penitenza.
	Trattato delle trenta Stoltizie.
	Trattato delle Virtù, e de' Vizj.
Donato Acciaiuoli	Lettera a Franco Sacchetti.
Donato Velluti	Cronica.
Fazio Uberti	Dittamondo.
Feo Belcari	Poesie, e Prose.
Filippo Villani	Continuazione della Storia di Matteo suo Padre.
Francesco da Barberino	Documenti d' Amore.
Francesco da Buti	Comento, o Lettura sopra Dante.
Francesco Petrarca	Rime.
Franco Sacchetti	Novelle.
	Opere diverse.
	Rime.
Giachetto Malespini	Continuazione della Cronica di Ricordano suo Zio.
Giacomo Colonna	Sonetto a Francesco Petrarca.
Frate Gidio, o Giuda	Volgarizzamento dell' Esposizione de' Vangeli di Frate Simone da Cascia.
Fra Giordano da Ripalta	Prediche.
Giovanni Boccacci	Ameto.
	Amorosa Visione.
	Comento sopra l' Inferno di Dante.
	Decamerone.
	Fiammetta.
	Filocolo.
	Filostrato.
	Laberinto.
	Lettere.
	Ninfale Fiesolano.
	Teseide.
	Testamento.
	Vita di Dante.
Don Giovanni dalle Celle	Lettere.
Giovanni Dondi	Sonetto a Francesco Petrarca.
Giovanni Fiorentino	Novelle dette del Pecorone.
Giovanni Morelli	Cronica.
Giovanni Villani	Cronica.
Giusto de' Conti	La Bella Mano.
Guido Monaldi	Diario.
Fra Guittone d' Arezzo	Lettere.
Iacopo di Dante Alighieri	Dottrinale.
Frate Iacopo Passavanti	Specchio di Penitenza.
Fra Iacopone da Todi	Laudi Spirituali.
Luca da Panzano	Cronica.
Matteo Villani	Cronica.
Niccola, e Ventura Monaci	Lettere.
Piero di Dante Alighieri	Rime.
Ricordano Malespini	Storia.
Simone Sigoli	Viaggio al Monte Sinai.
Zanobi da Strata	Volgarizzamento de' Morali di San Gregorio.
Ser Zucchero Bencivenni	Volgarizzamento di Maestro Aldobrandino.
	Volgarizzamento di Rasis.

LIBRI D' INCERTO, O D' INCOGNITO AUTORE.

- Allegorie sopra le Metamorfosi d' Ovidio.
- Ammaestramenti de' Santi Padri.
- Annotazioni sopra i Vangeli.
- Capitoli della Compagnia de' Disciplinati.
- Capitoli della Compagnia dell' Impruneta.
- Ciriffo Calvaneo in istoria.
- Commentatore antico di Dante.
- Cronichetta trascritta da Amaretto Mannelli.
- Difenditore della Pace.
- Esorj de' Numidj.
- Esorj de' Romani.
- Esposizione delle Metamorfosi d' Ovidio.
- Esposizione del Pater noster.
- Fior di Virtù.
- Fioretti di Croniche.
- Fioretti di Croniche degl' Imperadori.
- Fioretti di San Francesco.
- Fioritù d' Italia.
- Imitazione della Vita di Cristo.
- Introduzione alle Virtù.
- Leggenda dell' Ascensione di Cristo.
- Leggenda di Giob.
- Leggenda dell' Invenzione della Croce.
- Leggenda di San Giovambatista.
- Leggenda della Beata Umiliana de' Cerchi.
- Leggenda dello Spirito Santo.
- Leggende di Sante.
- Libro degli Adornamenti delle donne.
- Libro d' Amore.
- Libro d' Astrologia.
- Libro della Cura delle Febbri.
- Libro di Diserte.
- Libro de' dodici Articoli della Fede.
- Libro delle Malattie delle donne.
- Libro delle Mascalcie de' cavalli.
- Libro di Morti.
- Libro de' Reali di Francia.
- Libro di Repubblica.
- Libro de' Sagramenti.
- Libro di Sentenze.
- Libro di Similitudini.
- Libro di Strumenti.
- Libro senza titolo.
- Libro di Viaggi.
- Libri di Prediche.
- Meditazione dell' Arbore della Croce.
- Meditazione della Vita di Gesù Cristo.
- Miracoli della Madonna.
- Novelle antiche.
- Ordinamenti della Messa.
- Ordine de' Paciali.
- Prammatica delle Riformagioni.
- Provvisioni del Comune di Firenze.
- Quaderno di Conti de' Bardi Signori di Vernio.
- Quaderno di Conti di Giuliano Davanzati.
- Quaderno d' Entrata, e Uscita d' Or San Michele.
- Quaderno d' Uscita della Camera della Repubblica Fiorentina.
- Quitlioni Filosofiche.
- Rime antiche attribuite al Re Ruberto.
- Rosaio della Vita.
- Statuti della Mercanzia.
- Storia d' Alasso.
- Storie Pistolesi.
- Storie de' Santi Padri.
- Teologia Mistica.
- Trattato di Ben vivere.
- Trattato di Carità.
- Trattato di Consiglio.
- Trattato di Consolazione.
- Trattato d' Equità.
- Trattato delle Lettere.
- Trattato del Governo della Famiglia.
- Trattato d' Intendimento.
- Trattato di Medicina.
- Trattato de' Peccati mortali.
- Trattato di Pietà.
- Trattato di Sapienza.
- Trattato delle segrete cose delle donne.
- Trattato de' Vizj, e delle Virtù.
- Vendetta di Cristo.
- Vita di Cristo.
- Vita della Madonna.
- Vita di Sant' Alessio.
- Vita di Sant' Antonio.
- Vita di Sant' Eufrosina.
- Vita di San Giovambatista.
- Vita di San Girolamo.
- Vita di San Giuliano.
- Vita di Santa Maria Maddalena.
- Vita di Santa Margherita.
- Volgarizzamento dell' Albertano.

- Volgarizzamento degli Ammaestramenti a santità conservare di Maestro Piero da Reggio.
- Volgarizzamento della Bibbia.
- Volgarizzamento della Città di Dio di Sant' Agostino.
- Volgarizzamento della Collazione dell' Abate Isac.
- Volgarizzamento delle Collazioni de' Santi Padri.
- Volgarizzamento della Consolazione filosofica di Boezio.
- Volgarizzamento della prima, e terza Deca di Tito Livio.
- Volgarizzamento delle Declamazioni di Quintiliano.
- Volgarizzamento delle Declamazioni di Seneca.
- Volgarizzamento de' Dialoghi di San Gregorio.
- Volgarizzamento di Dottorale.
- Volgarizzamento dell' Eneide di Virgilio.
- Volgarizzamento dell' Esposizioni de' Salmi.
- Volgarizzamento delle Favole d' Esopo.
- Volgarizzamento della Genesi.
- Volgarizzamento de' Gradi di San Girolamo.
- Volgarizzamento della Guerra Troiana di Guido Giudice.
- Volgarizzamento d' una Lettera del Comune di Firenze.
- Volgarizzamento d' una Lettera del Comune di Palermo.
- Volgarizzamento d' una Lettera di Federigo II. Imperadore.
- Volgarizzamento d' una Lettera di Papa Gregorio IX.
- Volgarizzamento d' una Lettera a' Romani della statura di Cristo.
- Volgarizzamento d' una Lettera di Tullio a Quinto.
- Volgarizzamento d' alcune Lettere, e di vari Opuscoli di San Bernardo.
- Volgarizzamento d' alcune Lettere del Boccaccio.
- Volgarizzamento del Libro della Cura delle Malattie.
- Volgarizzamento del Libro primo de' Maccabei.
- Volgarizzamento di Lucano.
- Volgarizzamento di Marie.
- Volgarizzamento del Milione di Marco Polo.
- Volgarizzamento de' Motti de' Filosofi.
- Volgarizzamento d' un' Omelia d' Origene.
- Volgarizzamento d' un' Omelia di San Giovan Grisostomo.
- Volgarizzamento dell' Omelie di San Gregorio.
- Volgarizzamento d' alcuni Opuscoli di San Giovan Grisostomo.
- Volgarizzamento d' Ovidio *de Arte amandi*.
- Volgarizzamento d' Ovidio *de Remedio Amoris*.
- Volgarizzamento di Palladio.
- Volgarizzamento di Paolo Orosio.
- Volgarizzamento delle Pistole di Francesco Petrarca.
- Volgarizzamento delle Pistole d' Ovidio.
- Volgarizzamento delle Pistole di Sant' Antonio.
- Volgarizzamento delle Pistole di San Girolamo.
- Volgarizzamento delle Pistole di Seneca.
- Volgarizzamento del Processo d' Innocenzio IV. contro Federigo II.
- Volgarizzamento della Rettorica di Tullio.
- Volgarizzamento di Sallustio della Guerra Catilinaria, e Giugurtina.
- Volgarizzamento della Scala del Paradiso.
- Volgarizzamento, e Spiegazione della *Salveregina*.
- Volgarizzamento de' Sermoni di San Bernardo.
- Volgarizzamento del Sillogismo di Sant' Agostino.
- Volgarizzamento della Somma Pisana detta il Maestruzzo.
- Volgarizzamento della Spositione delle Pistole d' Ovidio.
- Volgarizzamento della Storia d' Apollonio di Tiro, e di Tarsia.
- Volgarizzamento della Storia di Barlaam, e di Giosaffat.
- Volgarizzamento della Storia Nerboniche.
- Volgarizzamento della Storia di Rinaldo da Montalbano.
- Volgarizzamento della Storia di Sant' Eugenia.
- Volgarizzamento della Storia di Sant' Eustachio.
- Volgarizzamento della Storia di Tobbia.
- Volgarizzamento della Tavola Ritonda.
- Volgarizzamento del Tesoro de' Poveri di Maestro Pietro Spano.
- Volgarizzamento del Trattato d' Agricoltura di Pietro Crescenzj.
- Volgarizzamento del Trattato dell' Avversità della fortuna d' Arrigo da Settimello.
- Volgarizzamento del Trattato di Cirurgia di Maestro Guglielmo da Piacenza.
- Volgarizzamento del Trattato della Coscienza di San Bernardo.
- Volgarizzamento del Trattato della Creazione del Mondo.
- Volgarizzamento del Trattato della Nobiltà dell' Anima di San Bernardo.
- Volgarizzamento del Trattato delle Medicine semplici di Serapione.
- Volgarizzamento del Trattato degli Scacchi di Fra Iacopone da Ceffole.
- Volgarizzamento del Trattato delle Virtù Cardinali.
- Volgarizzamento delle Tusculane Quitlioni di Cicerone.
- Volgarizzamento di Valerio Massimo.
- Volgarizzamento di Vettezzo.
- Volgarizzamento delle Vite di Plutarco.
- Volgarizzamento delle Vite de' Santi Padri.
- Volgarizzamento della Vite degli Uomini illustri del Petrarca.

LIBRI DI DIVERSI AUTORI.

- Libro di Opere diverse.
- Rime antiche stampate da' Giunti.
- Rime antiche stampate dietro alla Bella mano di Giusto de' Conti.
- Rime antiche del Tesso a penna di Carlo Strozzi.
- Rime antiche de' Testi a penna di Francesco Redi.
- Rime antiche del Tesso a penna di Pier del Nero.
- Zibaldone d' Alessandro Segni.
- Zibaldone d' Andrea Andreani.
- Zibaldone di Francesco Redi.

A U T O R I
M O D E R N I

Citati in difetto, o confermazione degli Antichi, per dimostrazione dell' uso, o per qualche altra occorrenza.

LIBRI DI CERTO AUTORE.

- Agnolo Allori
  - Rime burlesche.
- Agnolo Firenzuola
  - Asino d' oro.
  - Discorsi degli Animali.
  - Lettera in lode delle Donne Pratesi.
  - Ragionamenti.
  - Novelle.
  - Discacciamento delle nuove Lettere.
  - Dialogo delle Bellezze delle Donne.
  - Rime.
  - I Lucidi } Commedie.
  - la Trinuzia } Commedie.
- Agnolo Segni
  - Lezioni.
- Alessandro Allegri
  - Rime.
  - Lettere.
- Alfonso de' Pazzi
  - Rime burlesche.
- Angelo Poliziano
  - Stanze.
  - Favola d' Orfeo.
- Annibal Caro
  - Lettere.
  - Mattaccini.
- Antonio Alamanni
  - Rime alla Burchiellesca.
- Antonio Neri
  - Stanza sopra l' etimologia del Beccafico.
  - Arte Vetraria.
- Antonfrancesco Grazini detto il Lasca
  - la Gelosia } Commedie.
  - la Spiritata } Commedie.
  - la Strega } Commedie.
  - la Sibilla } Commedie.
  - la Pinzochera } Commedie.
  - i Parentadi } Commedie.
- Antonmaria Salvini
  - Discorsi Accademici.
  - Prose Toscane.
- Baldassarre Castiglione
  - Cortigiano.
- Bartolommeo del Bene
  - Rime.
- Battista Guarino
  - il Pastor fido Tragicomedia.
- Benedetto Menzini
  - Rime.
  - Rime.
  - Satire.
- Benedetto Varchi
  - Storia Fiorentina.
  - Lezioni.
  - Ercolano.
  - Rime.
  - la Suocera, Commedia.
  - Grammatica.
  - Proporzioni.
  - Giuoco di Pitagora.
  - Esposizione di Proverbj.
  - Volgarizzamento di Seneca de' Benefizj.
  - Volgarizzamento della Consolazione filosofica di Boezio.
- Benvenuto Cellini
  - Trattati d' Oreficeria, e Scultura.
  - Vita sua scritta da se medesimo.
- Bernardo Bellincioni
  - Rime.
- Bernardo Davanzati
  - Volgarizzamento di Cornelio Tacito.
- Bernardo Giambullari
  - Opuscoli.
  - Continuazione del Ciriffo Calvaneo di Luca Pulci.
  - Storie.
  - Vita di Niccolò Capponi.
  - Trattato dell' Anima.
- Bernardo Segni
  - Volgarizzamento della Politica } d' Aristotile.
  - Volgarizzamento della Rettorica } d' Aristotile.
  - Volgarizzamento della Poetica } d' Aristotile.
  - Volgarizzamento dell' Etica } d' Aristotile.
- M. Bino
  - Rime burlesche.
- Burchiello
  - Sonetti.
- Carlo Dati
  - Vite de' Pittori antichi.
- Claudio Tolomei
  - Lettere.
- Cristofano Allori
  - Rime.
- Curzio Marignolli
  - Rime burlesche.
- Francesco d' Ambra
  - Bernardi } Commedie.
  - la Cofanaria } Commedie.
  - il Furto } Commedie.
  - Orlando innamorato.
- Francesco Berni
  - Rime burlesche.
  - Catrina } Atti scenici.
  - Mogliazzo } Atti scenici.

- Francesco Coppetta
  - Rime burlesche.
- Francesco Guicciardini
  - Storia d' Italia.
  - Esperienze degl' Insetti.
  - Osservazioni degli Animali.
  - Esperienze naturali.
  - Osservazioni delle Vipere.
- Francesco Redi
  - Lettere.
  - Consulti.
  - Ditirambo.
  - Annotazioni al Ditirambo.
  - Rime.
- Francesco Ruspoli
  - Rime burlesche.
- Francesco Serdonati
  - Volgarizzamento della Storia dell' Indie del P. Maffei, e d'alcune Lettere scritte dall' Indie.
- Gabriello Chiabrera
  - Rime.
  - Compasso Geometrico.
- Galileo Galilei
  - Difesa contro Baldassar Capra.
  - Galleggianti.
  - Meccanica.
  - Bilancetta.
  - Macchie Solari.
  - Saggiatore.
  - Dialoghi del Moto.
  - Lettere.
  - Operazioni Astronomiche.
  - Dialoghi de' Sistemi del Mondo.
  - Capitolo in biasimo della Toga.
- Giovambatista Gelli
  - Lettere.
  - Capricci del Bottaio.
  - Circe.
  - la Sporta, Commedia.
- Giovammaria Cecchi.
  - la Dote } Commedie.
  - la Moglie } Commedie.
  - il Corredo } Commedie.
  - la Stiava } Commedie.
  - il Donzello } Commedie.
  - gl' Incantesimi } Commedie.
  - lo Spirito } Commedie.
  - i Dissimili } Commedie.
  - il Servigiale } Commedie.
  - l' Esaltazione della Croce.
- Giovanni de' Bardi
  - Discorso del Giuoco del Calcio.
- Monf. Giovanni della Casa
  - Rime.
  - Orazioni.
  - Galateo.
  - Trattato degli Uffizj comuni.
  - Lettere.
  - Istruzione al Cardinal Caraffa.
  - Rime burlesche.
- Giovanni Rucellai
  - Le Api.
- Giovanvettorio Soderini
  - Coltivazione delle Viti.
- Iacopo Sannazzaro
  - Arcadia.
- Iacopo Soldani
  - Satire.
  - Avvertimenti della Lingua.
  - Orazioni.
  - Lezioni.
- Cav. Lionardo Salviati
  - Dialogo dell' Amicizia.
  - il Granchio } Commedie.
  - la Spina } Commedie.
  - Comento della Poetica d' Aristotile.
  - Rime.
  - Canzone del Pino.
  - Infarinato Primo.
  - Infarinato Secondo.
  - Considerazioni di Carlo Fioretti.
- Lodovico Ariosto
  - Orlando Furioso.
  - Satire.
  - Rime.
  - la Cassaria
  - la Lena } Commedie.
  - il Negromante } Commedie.
  - i Suppositi.
- Lodovico Martelli
  - Rime.
- Lorenzino de' Medici
  - l' Aridosio, Commedia.
- Lorenzo Giacomini
  - Orazioni.
- Lorenzo Lippi
  - Malmantile.
- Conte Lorenzo Magalotti
  - Saggi di Naturali Esperienze.
- Lorenzo de' Medici
  - Rime.
  - Comento sopra le sue Rime.
  - Laudi, e altre Rime spirituali.
  - Canzoni a ballo.
  - Beoni.
  - Nencia.
- Luca Martini
  - Rime burlesche.
- Luca Pulci
  - Libro primo del Ciriffo Calvaneo.
- Luigi Alamanni
  - Avarchide.
  - Girone il Cortese.
  - Coltivazione.
  - Opere Toscane, o sia Rime.
- Luigi Pulci
  - Morgante.
  - Beca.
  - Frottola.
  - Libro di Sonetti.
- Mario Guiducci
  - Discorso sopra le Comete.
- Matteo Franco
  - Sonetti uniti a quelli di Luigi Pulci.
- Mattio Franzesi
  - Rime burlesche.
- Michelagnolo Buonarroti il vecchio
  - Rime.

Michelagnolo Buonarroti il giovane.	la Fiera } Commedie. la Tancia } Cicalate.
Orazio Rucellai	Dialoghi.
Ottavio Rinuccini	la Dafne, Commedia.
Padre Paolo Segneri	Prediche. Criſtiano inſtruito. Manna dell' Anima.
Piero Segni	Volgarizzamento di Demetrio Falereo.
Piero Vettori	Coltivazione degli Ulivi.
Pierfranceſco Giambullari	Il Gello Dialogo. Storia d' Europa.
Pietro Bembo	Aſolani. Lettere. Proſe. Rime. Storie.
Raffaello Borghini	Ripoſo.
Romolo Bertini	Rime burleſche.
Segretario Fiorentino	Storie. Principe. Vita di Caſtruccio. Modo tenuto dal Duca Valentino. Ritratti della Francia, e dell' Alemagna. Diſcorſi ſopra Tito Livio. Arte della Guerra. Aſino d' oro. Capitoli. Decennali. Novella. la Mandragola } Commedie. la Clizia }
Sperone Speroni	Orazioni. Dialoghi.
Tommaſo Segni	Volgarizzamento di Seneca della Tranquillità dell' animo.
Torquato Taſſo	Geruſalemme liberata. Aminta, Favola boſchereccia. Lettere. Rime.
Vincenzio Borghini.	Dell' Origine di Firenze. Della Città di Fieſole. Della Toſcana, e ſue Città. De' Municipj, e Colonie Romane. Delle Colonie Latine. Delle Colonie Militari. De' Faſti Romani. Dell' Arme delle Famiglie Fiorentine. Della Moneta Fiorentina. Se Firenze fu riedificata da Carlo Magno. Se Firenze ricomprò la libertà. Della Chieſa, e de' Veſcovi Fiorentini. Del modo di fare gli Alberi delle Famiglie. Annotazioni, e Diſcorſi de' Deputati ſopra 'l Decamerone.
Vincenzio Capponi	Parafraſi poetiche de' Salmi.
Vincenzio da Filicaia	Rime.
Vincenzio Martelli	Rime. Lettere.
Vincenzio Viviani	Diſcorſo d' Arno. Trattato delle Proporzioni. Diporto Geometrico. Ragguaglio dell' Opere del Galileo. Reſiſtenze de' Solidi.

LIBRI D' INCERTO, O D' INCOGNITO AUTORE.

Compagnía del Mantellaccio.
Ricettario Fiorentino.
Stacciata prima della Cruſca contro il Dialogo dell' Epica Poesía di Cammillo Pellegrino.
Stanze della Rabbia di Macone.

LIBRI DI DIVERSI AUTORI.

Canti Carnaſcialeſchi.
Proſe Fiorentine.

TA-

T A V O L A
DELLE ABBREVIATURE DEGLI AUTORI, DA' QUALI SONO TRATTI GLI ESEMPJ CITATI NEL VOCABOLARIO;

Nella quale ſi dà anche conto delle ſtampe a tale effetto adoperate, e de' poſſeſſori de' Teſti a penna allegati.

A

Ag. Pan.
Agn. Pand.
Agn. Pand. 15.

AGNOLO PANDOLFINI, o ſia TRATTATO DEL GOVERNO DELLA FAMIGLIA ſcritto da AGNOLO PANDOLFINI. Tanto nelle antecedenti impreſſioni, quanto in queſta è ſtato citato il Teſto a penna, che fu già del Senator FILIPPO PANDOLFINI noſtro Accademico, e che ora nella Libreria del Senator CAMMILLO PANDOLFINI ſi conſerva. Alcuna volta nella preſente impreſſione ci ſiamo ſerviti dell' eſemplare ſtampato in Firenze pe' *Tartini*, e *Franchi* l' anno 1734. in 4. ma i numeri aggiunti agli eſempli corriſpondono per lo più a quelli delle pagine del Teſto a penna, perchè non avemmo lo ſtampato, ſe non dopo eſſere molto inoltrata la ſtampa del preſente Vocabolario.

Alam. Avarch.
Alam. Avarch. 2. 40.
Alam. Gir.
Alam. Gir. 3. 36.
Alam. Colt.
Alam. Colt. 1. 16.
Alam. Poeſ.
Alam. Rim.
Alam. Eleg.

OPERE DI LUIGI ALAMANNI, cioè:
AVARCHIDE Poema; ſi cita l' edizione de' *Giunti* di Firenze del 1570. in 4. ed i numeri aggiunti agli eſempli indicano il libro, e l' ottava.
GIRONE IL CORTESE Poema; ſi cita l' edizione di Parigi del 1548. in 4. ed i due numeri poſti agli eſempli ſegnano il libro, e l' ottava.
COLTIVAZIONE in verſi ſciolti diviſa in ſei libri; ſi allega l' edizione di Parigi fatta da *Roberto Stefano* nel 1546. in 4. ed il primo numero accenna il libro, il ſecondo la pagina (1)
OPERE TOSCANE, o ſia POESIE, o RIME raccolte in due Volumi, e ſtampate in Venezia per gli *Eredi di Lucantonio Giunta* nel 1542. in 8. la quale edizione alcune volte è citata col numero del volume, e delle pagine, e ſono le ſeguenti. ELEGIE delle quali nell' antecedente impreſſione diſſero aver citato un Teſto a penna di mano di BENEDETTO VARCHI, che poi fu del Senatore ALESSANDRO SEGNI noſtro Accademico, e Segretario detto il GUERNITO (2). EGLOGHE. SONETTI. CANZONI. FAVOLA DI NARCISSO. DILUVIO ROMANO. FAVOLA D'ATLANTE. SATIRE. SALMI PENITENZIALI. SELVE. FAVOLA DI FETONTE. ANTIGONE Tragedia. INNI. STANZE.

Alber.
Albertan.
Albert. cap. 2.
Albert. 2. 24.
Albert. 191.
Albert. car. 192.

VOLGARIZZAMENTO de' tre Trattati d' ALBERTANO GIUDICE DA BRESCIA; il primo della Dilezione di Dio, e del proſſimo, e della Forma dell' oneſta vita; il ſecondo della Conſolazione, e de' Conſigli; il terzo delle ſei Maniere del parlare. Tanto nelle antecedenti, quanto nella preſente impreſſione ſi cita l'edizione di queſti Trattati emendata da BASTIANO DE' ROSSI noſtro Accademico, e Segretario detto l' INFERIGNO, fatta in Firenze l' anno 1610. in 4. Per diſtinguere ciaſcheduno di queſti tre Trattati ſi dee avvertire, che qualora abbiamo citato ſolamente il capitolo, ſi dee intendere del primo Trattato; Quando s' incontrano due numeri, s' intende, che ſia citato il ſecondo Trattato, poichè il primo numero accenna quello del Trattato, ed il ſecondo i capitoli, ne' quali è diviſo. Il terzo Trattato, perciocchè è aſſai breve, e non diſtinto in capitoli, è citato a pagine, onde i numeri corriſpondono a quelli delle pagine della ſuddetta edizione di Firenze. Ma perciocchè queſta edizione in alcuni luoghi è ſcorretta, o almeno molto ſoſpetta di qualche alterazione, o mancanza, qualora abbiamo incontrato alcuno di queſti luoghi dubbj, ci ſiamo ſerviti d' un ottimo, ed antichiſſimo Teſto, che di preſente ſi conſerva tra i libri dell' Accademia (3), e per lo più colla parenteſi dopo gli eſempli, ne' quali in cotal guiſa ſi è adoperato, ne abbiamo avvertito il Lettore.

RIME

(1) *Nella paſſata impreſſione alla voce* SEZZO *ſi trovava queſt' Opera diverſamente così*: Alam. Colt. 305. *ma avendo noi oſſervato, che non aveva tante pagine queſta edizione, e fatta miglior diligenza, abbiamo ritrovato, che queſto eſempio era tratto dal Volgarizzamento di* Tacito del Davanzati *nel Libro* 3. *delle Storie alla pag.* 305.
(2) *Di queſto Teſto a penna, ſiccome ancora della maggior parte degli altri allegati preſſo al* Guernito *non abbiamo potuto ritrovare ciò, che ſia avvenuto, nè in mano di chi ſieno paſſati, nè dove preſentemente ſteano.*
(3) *Queſto è un belliſſimo Codice in cartapecora ſcritto l' anno* 1274. *da* Maeſtro Fantino da S. Friano, *e forſe è uno di quei tre, de' quali l'* Inferigno *nella Prefazione della ſtampa de' Giunti dice eſſerſi ſervito. In fine vi ſi legge la ſeguente memoria:* Compiéo Albertano Giudice da Breſcia della contrada di S. Agata, quand' egli era nella pregione di Meſſer lo 'mperador Federigo, nella quale fue meſſo quando egli era Capitano di Cavardo per difendere quel luogo ad utilitade del Comune di Breſcia negli anni di Criſto 1238. del meſe d' Agoſto. *D' un altro Teſto d' Albertano ſi menzione ne' ſuoi ſcritti, che ſi conſervano nell' Accademia,* Pierfranceſco Cambi *noſtro Accademico detto lo* Stritolato, *il qual dice, che vi ſi leggeva, che queſto libro era ſtato traslatato da* Andrea da Groſſeto *in Parigi l' anno* 1269.

AVVERTIMENTO.

NEL mentovare in queſti Indici molti di noſtra Accademia, gli abbiamo il più delle volte appellati con quel nome, del quale in eſſa ſono corredati. Or perchè altri poſſa agevolmente rintracciare quali Perſone ſotto eſſi nomi ſi naſcondano, ne daremo quì appreſſo il catalogo, aggiugnendovi quelli ancora, delle cui Accademiche Impreſe abbellita ſi vede la preſente edizione.

ABBOZZATO	Senat. CAMMILLO RINUCCINI.
ADORNATO	Altezza Reale del Sereniſs. GIOVAN GASTONE GRANDUCA DI TOSCANA.
ADORNO	AGOSTINO COLTELLINI.
AFFAMATO	FRANCESCO SERNIGI.
AGGHIACCIATO	PIERO SEGNI.
AGGIRATO	Arcidiac. VINCENZIO DE' BARDI.
ALLETTATO	ZANOBI BRACCI.
ALZATO	Sereniſs. e Reverendiſs. Principe Cardinale CARLO DE' MEDICI.
ANSIOSO	March. GIOVAMBATISTA STROZZI.
ARDITO	TOMMASO SEGNI.
ARIDO	Monſig. FILIPPO DE' BARDI Veſcovo di Cortona.
ASPRO	TOMMASO BUONAVENTURI.
AVVAMPATO	FRANCESCO SANLEOLINI.
AVVENTUROSO	Senat. FILIPPO BUONARROTI.
AVVITICCHIATO	Monſig. GHERARDO GHERARDI Veſcovo di Piſtoia, e di Prato.
CANDIDO	Sereniſs. e Reverendiſs. Principe Cardinale LEOPOLDO DE' MEDICI.
COLMO	Senat. VINCENZIO ALAMANNI.
CONSERVATO	Senat. CARLO PITTI.
CONTENTO	Canon. NICCOLO' STROZZI.
DIFESO	NICCOLO' ARRIGHETTI.
DIGIUNO	Canon. Cav. GIOVANNI GUIDACCI.
DOTATO	Eminentiſs. Cardinale FRANCESCO DE' NERLI il vecchio.
DURO	Senat. March. BERNARDINO CAPPONI.
FIORITO	Monſig. GIULIO MASI Veſcovo di Monopoli.
FRAGILE	Co: ANTONIO D' ESTE MOSTI.
GABELLATO	GIULIANO DAVANZATI.
GRAMOLATO	Senat. BERNARDO CANIGIANI.

GRAT-

GRATTUGIATO	Senat. BASTIANO ANTINORI.
GUERNITO	Senat. ALESSANDRO SEGNI.
IMBIANCHITO	Arcidiac. LUIGI STROZZI.
IMPAGLIATO	Monſig. ANTONIO MAGALOTTI.
IMPASTATO	MICHELAGNOLO BUONARROTI il giovane.
IMPERFETTO	Priore ORAZIO RUCELLAI.
INCRUSCATO	Co: GIOVANNI DE' BARDI.
INFARINATO	Cav. LIONARDO SALVIATI.
INFERIGNO	BASTIANO DE' ROSSI.
INFIAMMATO	Co: GIOVAMBATISTA CASOTTI.
INFORME	Eminentiſs. Cardinale ALAMANNO SALVIATI.
INGORDO	Senat. BRACCIO DEGLI ALBERTI.
INSACCATO	Senat. LORENZO FRANCESCHI.
INTRISO	GIOVAN SIMONE TORNABUONI.
INVASATO	GINO GINORI.
LACERO	Eminentiſs. Cardinale VOLUNNIO BANDINELLI.
LIETO	Priore March. CARLO RINUCCINI.
LUSTRATO	FILIPPO BALDINUCCI.
OFFERTO	Monſig. ASCANIO PICCOLOMINI Arciveſcovo di Siena.
PASCIUTO	Monſig. PIERO DINI Arciveſcovo di Fermo.
PIEGATO	CARLO MACIGNI.
POSATO	Senat. VINCENZIO GIRALDI.
PROPAGGINATO	Prior LUIGI RUCELLAI.
PROVVEDUTO	Sereniſs. e Reverendiſs. Principe Cardinale GIOVAN CARLO DE' MEDICI.
PURGATO	LUCA TORRIGIANI.
RASCIUTTO	Co: FERDINANDO DEL MAESTRO.
RICOPERTO	FRANCESCO ALLEGRI.
RICOVERATO	MARIO GUIDUCCI.
RIFIORITO	FRANCESCO RIDOLFI.
RIMENATO	GIULIANO GIRALDI.
RINCALZATO	Monſig. FRANCESCO RINUCCINI Veſcovo di Piſtoia, e di Prato.
RINVIGORITO	VINCENZIO VIVIANI.
RIPARATO	GIOVAMBATISTA ERRIGO DE VALINCOURT.
RIPIENO	BENEDETTO BUOMMATTEI.
RIPOSATO	Sereniſs. Principe MATTIAS DE' MEDICI.
RISCALDATO	Cav. FRANCESCO MARINOZZI.
RISPIGOLATO	GIOVANNI BERTI.
SCARSO	Monſig. LIONARDO DATI Veſcovo di Montepulciano.
SINCERO	PIER ANDREA FORZONI ACCOLTI.
SMARRITO	CARLO DATI.
SMUNTO	SIMONE BERTI.
SOLLECITO	Senat. March. VINCENZIO CAPPONI.
SOLLEVATO	Co: LORENZO MAGALOTTI.
SOLLO	GIOVAMBATISTA DETI.
SOSTENUTO	Senat. LUIGI DEL RICCIO.
SPOLVERATO	Canon. GIROLAMO LANFREDINI.
STRITOLATO	PIER FRANCESCO CAMBI.

SVA-

SVANITO	Senat. VIERI DE' CERCHI.
SUGGELLATO	Senat. Cav. ALESSANDRO DE' CERCHI.
TIMIDO	DESIDERIO MONTEMAGNI.
TRAVASATO	Senat. LORENZO STROZZI.
TRITO	Co. PIERO DE' BARDI.
VAGLIATO	Cav. BATISTA GUARINI.

TAVOLA
DEGLI AUTORI
LATINI, GRECI, E TOSCANI,

Che si citano per illustrazione, o dichiarazione di alcune Voci di quest' Opera.

A

Acc.	Accio.
Afran.	Afranio.
Agell. } Aul. Gell. }	Agellio, o sia Aulo Gellio.
S. Agost.	Sant' Agostino.
Aldovr.	Aldovrando.
S. Ambrog.	Santo Ambrogio.
Ammian.	Ammiano Marcellino.
Anacr.	Anacreonte.
Apell.	Apollonio Rodio.
Apul.	Apuleio.
Aristof.	Aristofane.
Aristot.	Aristotile.
Arnob.	Arnobio.
Artemid.	Artemidoro.
Aten.	Ateneo.
Aurel. Vict.	Aurelio Vittore.
Auson.	Ausonio.

B

S. Basil.	San Basilio.
Benven. Imol.	Benvenuto da Imola.
Bellarm.	Roberto Bellarmino.
S. Bernar.	San Bernardo.
Beroal.	Filippo Beroaldo.
Boez.	Boezio Severino.
Bud.	Guglielmo Budeo.
Buommatt.	Benedetto Buommattei.

C

Callim.	Callimaco.
Capitol.	Giulio Capitolino.
Cassian.	Cassiano.
Catull.	Catullo.
Cel. Aurel.	Celio Aureliano.
Celf.	Cornelio Celso.
Cef.	Giulio Cesare.
Cic.	Cicerone.
Cin. } Cinon. }	Cinonio, cioè P. Marcantonio Mambelli.
S. Cipr.	San Cipriano.
Clem. Aless.	Clemente Alessandrino.
Cod.	Codice Giustinianeo, e Teodosiano.
Colum.	Columella.
Cornut. sop. Pers.	Cornuto sopra Persio.
Crescz. } Cr. }	Pier Crescenzio.

D

Demost.	Demostene.
Deput. Decam.	Deputati sopra la correzione del Decamerone.
Diom.	Diomede.
Diofcor.	Diofcoride.
Don.	Giovambatista Doni.
Du-Fresne } Du-Cange }	Carlo Du-Fresne, o Du-Cange.

TAVOLA

Di alcune altre abbreviature, che si trovano in questa Opera.

Add.	Additivo.
Ant.	Antico.
Avverb. } Avv. }	Avverbio.
Avverbialm.	Avverbialmente.
Ca. } Capit. }	Capo, o Capitolo.
Figur.	Figura, o Figurato.
Figuratam.	Figuratamente.
Gr.	Greco, o Greamente.
Lat.	Latino, o Latinamente.
Lib. } Libr. }	Libro.
MS.	Manoscritto.
Metaf.	Metafora.
Metaforic.	Metaforico, o Metaforicamente.
Neutr.	Neutro.
Neutr. pass.	Neutro passivo.
Pag.	Pagina.
Pass.	Passivo.
Prepos.	Preposizione.
Prov. } Provert. } Proverb. }	Proverbio.
Proverbialm.	Proverbiale, o Proverbialmente.
Ric.	Ricipe.
Sens.	Senso.
Sentim.	Sentimento.
Signif. } Significa. }	Significato.
Simil. } Similitud. }	Similitudine.
Sust. } Sustant. }	Sustantivo.
T.	Testo, o Testo a penna.
V.	Vedi.
V. A.	Voce Antica.
V. Bass.	Voce Bassa.
V. Franc.	Voce Francese.
V. G.	Voce Greca.
V. L.	Voce Latina.
V. Poet.	Voce Poetica.

INDICE
DELLE VOCI,
E LOCUZIONI LATINE.

Avverta il Lettore, che le Voci nostrali di questo Indice non servono per dichiarazione immediata delle Latine, ma per dimostrare il luogo, o la Voce, sotto la quale se ne debba cercare, per vedere a che proposito, e in che maniera elleno si sono adoperate. Perciò dopo ciascuna Voce Latina è posta la Lettera V. che vale Vedi.

Di più avverta, che si sono allogate in questo Indice le Voci Latine co' Vocaboli aggiunti nella presente edizione; e che questi, per potersi distinguere dagli altri, sono segnati con un asterisco.

A B A B

Vedi A, Da.

ab. v. A, Da.
abaci costos. v. Credenziere §. II.
abacus. v. Banco, Credenza §. XIV. Credenziera, Scacchiere.
ab aeterno. v. Ab eterno, Eternamente, Eterno avverb. §. III.
abalienare. v. Alienare, Separare, Straniare.
abalienari. v. Disaffezionare.

abalienatio. v. Staccatezza.
abalienatus. v. Lontanato.
ab aliquo esse alienum esse. v. Alieno §.
ab aliquo filo suffitsellum deprendere. v. Lodare §. I.
ab aliquo stare. v. Tenere con alcuno.
ab altero suffesse rei desiderium non sevre. v. Cuore al §. LVII.
abambulare. v. Dare un piantone.
ab amore alienus. v. Disamorato §.
ab ante. v. Avanti.
ab armis defendere. v. Disarmare §. II.
abanus. v. Arcavolo, Terzavolo, Trisavolo.
abbas. v. Abate.
abbatia. v. Badia.
abbatissa. v. Abadessa, Abbadessa, Badessa.
abbreviatio. v. Abbreviazione.
abdere. v. Appiattare, Innascondere, Nascondere, Nascondere, Velare §. I.
abdere se. v. * Incavernare.
abdicare. v. Rifiutare §. I.
abdicare se dominatione. v. Sdonnare §.
abdicatio. v. Rifiutazione, Rifiutanza, Rinunzia, Rinuntiamento, Rinuntiazione.
abdite. v. Nascolamente.
abditus. v. Appiattato, Ascoso, Concentrato §. Intanato, Nascoso, Nascosto, Occulto, Piatto add.
abdomen. v. Addomine, Ventraccio.
abducere. v. Deviare, Diviare, Rifiviare, Trasviare.
abductio. v. * Divamento.
abecedarium. v. Abbicci.
ab epistolis. v. Segretario.
aberrans. v. Stallente.
aberrare. v. Abborrare, Aggirare §. IV. Andare ramingo, Bambino §. I. Cambio §. I. Carriera §. I. Cavicchio §. Deviare, Diviare, Errare, Fallare, Fallire §. II. Fare bambine, Fare carriera §. Forviare §. Innafpare §. Passo §. XIX. Sbagliare, Sbalzillare §. I. Scambio §. I. Stallare, Stallire, Spropositare, Squadra §. IV. Traviare §. I. Uscire §. XIV.
aberrare faciens. v. Diviante, Difviatore.
aberratio. v. Andamento, Diviamento, Difviatezza, Smarramento, * Traviamento.
abesse. v. Stare in lontananza, Stare lontano.

abeundi facultatem petere. v. Accomiatare §.
abeundi potestatem dare. v. Accomiatare.
abeundi veniam petere. v. Scommiatare §.
ab exemplo. v. Esemplativo.
ab exilio revocare. v. Ribandire.
ab exilio revocatus. v. Ribandito.
ab hominum commercio separari. v. Andare a riporsi.
abhorrens. v. Abborrente, Abborritore, Aborrente.
abhorrere. v. Abborrire, Alieno §. A idegno, Prendere §. XVI. Schifare §. II.
abjecte. v. Disorrevolmente, * Abbiettamente.
abjectio. v. Abbiezione, Aggecchimento, Dibassamento, Dibassanza, Dibassatura, Gecchimento, Schifamento §. * Sviliamento.
abjectio animi. v. Pusillanimità,
abjectissimus. v. Abbiettissimo.
abjecto animo esse. v. Cuore §. XLIII.
abjecto genere. v. Gente §. VI.
abjectus. v. Abbietto, Basso add. §. II. Cattivo §. II. Disorrevole, Disprezzato, Marcio §. II. Meccanico, Saccardello, Scaduto.
abiegnus. v. Abetino.
abies. v. Abete, Abezzo.
abies mas. v. Picea.
abigere. v. Dare di piè, Sbrancare.
abjicere. v. Abbiettare, Aggecchire, Canto per Banda §. VII. Fare vile, Gettare §. XV. Giù §. I. Puleggio §. II. Sfitare, Spalla §. IV. Via partic. riemp. §. VII.
abjiti. v. Didare.
abi in malam crucem. v. Andare al barone, Andare in malora §. I.
ab illo usque ad hanc diem. v. Da indi in quà.
ab ima parte. v. Dappiè, Piede §. XXV.
ab incepto recedere. v. Tirare §. XXXXI.
ab inferis excitator. v. Rifuscitatore.
ab initio. v. Da capo, Da principio.
ab institutis aberrantem facere. v. Schermа §. III.
ab institutis aberrare. v. Schermа §. II. Vagare §.
ab institutis non recedere. v. Tirare §. XXXXIX.
ab intefluo. v. Ab intefluo.
abire. v. Andare per Partirsi, Andare a fare i fatti suoi, Andare a spasso §. II. Andare in visibilio, Andare via, Brucare §. III. Congio §. Fare §. LI. Fare partimento, Fare partita, Levare §. XXXV. Partire §. IV. Partirsi, Pigliare §. LVI. Porco §. IV. Puleggio §. Sloggiare, Via partic. riemp. §. I. Visibilio.
abire ad plures. v. Scacchiare.
abire in extremas terras. v. Orinci.
abire in malam crucem. v. Andare al diavolo.
abire in oras longinquas. v. Orinci.
abire in rem suam. v. Andare a fare i fatti suoi.
abjugare. v. Digiogare.
abjurare. v. Abbiurare, Casacca §.
abjuratio. v. Abbiurazione.
ablactare. v. Slattare, Spoppare, Svezzare.
ablactatio. v. Spoppamento.
ablactatus. v. Slattato, Spoppato.
ablaqueare. v. Discalzare, Scalzare §. II.

NECESSITATO. *Dann. Fior.* 4. 2. 7. terraplanati. *corr.* terraspianati.
NETTAMENTO. *Ch.* 5. 10. 18. riscaldamento. *corr.* riscaldamento.
NINFA. *corr. corr.* ἐκκυβιρωνω. *corr.* ἐ ἀνελιβρωνω.
NON SO. *Fiorin.* 5. 11. 1. ἀνελιβρωνω. *corr.* ἐ ἀνελιβρωνω.
NOTARE. *Per Opinione. Lib. Pat. Nigh.* notolotte. *corr.* notarotto.
NOTEVOLMENTE. *corr.* *corr.* *corr.*
NOTORIAMENTE. *corr.* *corr.* *corr.*
NOVELLARE. §. I. *corr.* *corr.*
NUGOLAGLIA. *corr.* *corr.*

O

OCCHIO. §. XIX. *corr.* *corr.*
OPOSITERO. *corr.* *corr.*
OLTRACCIATO. *corr.* *corr.*
OMBRACULO. *corr.* *corr.*
ONFANANTO. *corr.* *corr.*
ONCIA. *corr.* *corr.*
ONESTO. *Add.* §. *Cirug. Galb.* 1. 65. Rifiede. *corr.* Rifiede.
ORINCI. *corr.* *corr.*
ORNATURA. *corr.* *corr.* *corr.*
ORTINO. *corr.* *corr.*
OSCUREZA. *corr.* *corr.*
OSTINATO. *corr.* *corr.*
OTTALMICO. Lat. *ophthalmicus*. *corr.* *ophthalmicus*.

P

PADRONCINO. *Cav. lett.* 2. 27. codesto. *corr.* cotesto.
PAGATRICE. §. *Per Protettrice*. *corr. Per Protettrice*.
PATO. *Bocc. corr.* *corr.*
PAIUOLO. *Addat.* *corr.* *corr.*
PALANDRANA. *Ambr. Fort.* 3. 10. codesta. *corr.* cotesta.
PALMATA. *corr.* *corr.*
PANIERE. §. III. *corr.* *corr.*
PANNO. §. IV. *Bocc. nov.* 15. 18. in tarfetto. *corr.* in tarfetto.
PANTANO. *Sust. Dant. Inf.* 8. Sel 'l fummo. *corr.* Se 'l fummo.
PANZETTA. *Cav. lett.* 1. 98. codesta. *corr.* cotesta.
PARAFRASI. *Red. Esp.* 1. 47. piuttosto. *corr.* piuttosto.
PARAMOSCHE. *corr.* *corr.*
PARARE. *Dialogum. Mass.* L'amito. *corr.* L'ammito.
PARCERE. *corr.* *corr.*
PARROCCHIANO. *Bocc. Fior.* 3. 2. 15. coro. *corr.* cero.
PARTICIPATO. *corr.* *corr.*
PARTICOLETTA. Lat. *particula*. *corr.* *particula*.
PASSEGGIARE. Lat. *deambulare*. *corr.* *deambulare*.
PASTURARE. §. II. *Lib. M. Saccheranu*. *corr.* *Saccheranu*.
PAZZESCAMENTE. *corr.* *corr.*
PECCARE. *Cron. Morell.* 226. pigliassi errori. *corr.* pigliassi errore.
PECCATO. *Pass.* 188. disobbidienza. *corr.* disobbidienza.
PEDANTE. Lat. *pedagogus*. *corr.* *pedagogus*.
PEDUCCIO. *Bocch.* 3. 45. zenzeverata. *corr.* zanzaverata.
PEGASEO. *corr.* *corr.*
PELLEGRINO. *Sust. Dant. vit. nuov.* 69. *corr.* 47.
PENDENTE. *Add.* §. I. *corr.* *corr.*
PENITENZA. §. II. *corr.* *corr.*
PENSOIO. *corr.* *corr.*
PENTICOSTA. Lat. *pentecoste*. *corr.* *corr.*
PENZOLIARE. *corr.* *corr.*
PENDOLO. *Add.* *corr.* *corr.*
PER. §. XVII. Lat. *parum abest quin*. *Cat.* *corr.* *corr.*
§. XIX. *corr.* *corr.*
§. XCII. *corr.* *corr.*
PERDERE. §. IX. *corr.* *corr.*
PERGOLATO. *Cor. lett.* 1. 12. gentilina. *corr.* gelsomini.
PERICOLARE. *corr.* *corr.*
PERPETUAGIONE. *corr.* *corr.*
PERSEGUITARIONE. §. *corr.* *corr.*
PERCIVENDOLO. *corr.* *corr.*
PESTIFERO. *corr.* *corr.*
PESTILENTE. *corr.* *corr.*
PETTO. §. III. *corr.* *corr.*
PIACERE. §. *Sen. Pisc.* dispacciono. *corr.* dispacciono.
PIANGIMENTO. *corr.* *corr.*
PIANTARE. §. II. *corr.* *corr.* §. Dis. *Calc.* 16. sopratutto. *corr.* sopratutto.
PIATA. Lat. *misericordia*. *corr.* *misericordia*.
PICCINACOLO. Lat. *pumilio*. *corr.* *pumilio*.
PICCIONE. §. II. *corr.* *corr.* *corr.* *corr.* *corr.*
PICCIUOLO. *corr.* *corr.*
§. II. *Frans. Sacch. nov.* 139. sonnefarate. *corr.* sonnefarare.
PIEDE. §. XVI. *corr.* *corr.*
PIENISSIMO. *corr.* *corr.*
PINCIONE. §. *corr.* *corr.* *corr.* *corr.* *corr.*
IOVUTO. *corr.* PIOVUTO.
PISCIARE. §. IV. *Pataff.* 7. picchia. *corr.* Pecchia.
PITIUSA. Lat. *pithyusa*. *corr.* *pityusa*.
PODERINO. *corr.* *corr.*
POLEGGIO. §. Lat. *polegium*. *corr.* *polegium*.
POLIGONO. *corr.* *corr.*
POLTRUCCIO. *corr.* *corr.*
POMPOLIGE. Lat. *pumpholix*. *corr.* *pumpholyx*.
PORCELLETTA. *Pule. Frott.* V era. *corr.* V eran.
PORTARE. *Cas. lett.* 12. Betitudine. *corr.* Beatitudine.
POSA. *corr.* *corr.*
POSSANZA. §. *Dant. Par.* 27. eclisi. *corr.* eclissi.
PREDICANTE. *corr.* *corr.*
PREDICARE. *corr.* *corr.*
PREDIZIONE. Lat. *praenotio*. *corr.* *praenotio*.
PREMEDITARE. *Cavale. Med. cuor.* e meditare. *corr.* e premeditare.
PREMETTERE. *corr.* *corr.*
PREROGATIVA. *Red. nat. esp.* 23. sopramentovato. *corr.* sopramentovato.
PREZZOLATO. *corr.* *corr.*
PRIA CHE. *Petr. son.* 173. Suo diritto al mar, fiso, u ſi modri attendi L'erba ec. *corr.* Suo diritto al mar, fiso, u ſi modri attendi L'erba ec.
PRIGIONE. *corr.* *corr.*
PRIGIONIERE. §. *corr.* *corr.*
PROMETTERE. *corr.* *corr.*
PROMULGATO. *corr.* *corr.*
PRONO. *corr.* *corr.*
PROTERVIA. *corr.* *corr.*
PROVERBIOSO. *corr.* *corr.*
PROVOCATO. *corr.* *corr.*
PUGNERE. §. I. *Dant. Purg.* 18. fugguigare. *corr.* fuggiugare.
PULITISSIMO. *Red. Oss. an.* 144. Osserva. *corr.* Osservi.
PUTTANESCO. *corr.* *corr.*

BIBLIOTECA RAVENNA
Nº 6710
INVENTARIO